



**OSSERVATORIO  
SULL'ECONOMIA E IL LAVORO  
IN PROVINCIA DI PARMA**

Numero 12  
Dicembre 2021  
a cura di Marco Sassatelli  
IRES Emilia-Romagna



**IRES Emilia-Romagna**

**Presidente:** Giuliano Guietti.

**Autore:** questo rapporto è stato realizzato da IRES Emilia-Romagna per conto della Camera del Lavoro di Parma e, in particolare, da Marco Sassatelli.

**Responsabile Appendice statistica:** Federica Benni.

## INDICE

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>4</b>
<b>CAPITOLO 1 - POPOLAZIONE E TENDENZE DEMOGRAFICHE DELLA PROVINCIA DI PARMA .....</b>	<b>6</b>
<b>CAPITOLO 2 - PRINCIPALI DINAMICHE ECONOMICHE.....</b>	<b>13</b>
2.1 - La situazione economica nella provincia di Parma.....	13
2.1.1- <i>Andamenti di industria, costruzioni e commercio</i> .....	14
2.1.2 – <i>Produttività, investimenti e demografia d’impresa</i> .....	16
2.1.3 <i>Esportazioni</i> .....	22
<b>CAPITOLO 3 - MERCATO DEL LAVORO .....</b>	<b>26</b>
3.1. – La domanda di lavoro: posti di lavoro e congiuntura occupazionale .....	26
3.1.1- <i>Andamento dell’occupazione</i> .....	29
3.1.2- <i>Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e mancata partecipazione</i> .....	30
<b>APPENDICE STATISTICA .....</b>	<b>33</b>

## INTRODUZIONE

Questo rapporto sull'economia e il lavoro di Parma analizza e descrive la situazione di un anno complesso e di difficile interpretazione, il 2020, caratterizzato dagli effetti di una crisi globale determinata dalla pandemia di COVID-19.

La crisi pandemica ha modificato e trasformato l'organizzazione delle strutture sociali in tutte le parti del mondo, ha cambiato e in parte sconvolto il sistema di relazioni fra le diverse aree dell'economia globale, ha introdotto nuovi elementi di confronto strategico fra le potenze e inserito nuovi elementi e strumenti di influenza prontamente utilizzati a supporto di politiche di potenza negli scenari geostrategici.

Ma fondamentalmente ha cambiato le relazioni fra le persone, costretto a modificare abitudini, stili di vita, aspettative e progetti di tutte le persone, ciascuna a suo modo ha dovuto e deve ricostruire il filo del proprio modo di stare nella società.

La pandemia ha avuto un impatto sociale enorme colpendo le vite delle persone con la violenza delle morti inattese e con la incapacità di difendersi o di sentirsi difesi da poteri e istituzioni che spesso hanno mostrato più incertezze che soluzioni. Il rapporto fra cittadini e stato è spesso entrato in crisi in ogni parte del mondo. Le risposte emergenziali e la necessità di agire con decisione e tempestività hanno portato a decisioni drastiche che hanno inciso profondamente sulle condizioni di vita, limitando la libertà di movimento, riducendo la possibilità di accesso alle cure, togliendo anche solo parzialmente o temporaneamente la fonti di sostentamento a porzioni di popolazione che si sono trovate in condizioni inattese di difficoltà economica ed esistenziale.

Il mondo del lavoro è cambiato profondamente, sono cambiati i modi e i luoghi del lavoro. L'uso estensivo e diffuso del lavoro a distanza ha confinato persone a casa per oltre un anno, ha ridotto a nulla le relazioni professionali e interprofessionali, ha riscritto il tema della proprietà dei mezzi di produzione, ha cambiato il concetto stesso di tempo di lavoro e di tempo libero. Le contraddizioni presenti nel mondo del lavoro di sono esacerbate, le posizioni di potere e di vantaggio si sono consolidate, le possibilità di accesso al mercato del lavoro per le nuove generazioni si sono ridotte e per loro le opportunità di sviluppo professionale sono diventate sempre più incerte.

Uno degli interrogativi che più ossessiona i policy makers e le istituzioni del governo globale è se ci sarà un rimbalzo a breve o se la crisi produrrà effetti nel medio termine sulla produzione di reddito. La possibilità di recuperare in breve tempo le condizioni di operatività di prima della crisi dipendono da molti fattori, ma un peso significativo sono le politiche messe in campo e la risposta che ciascun sistema economico è in grado di fornire. Sostiene il Fondo Monetario Internazionale che le politiche monetarie e fiscali dei paesi avanzati giocano un ruolo molto importante, ma debbono essere innestate su sistemi produttivi che hanno risorse, competenze e resilienza sufficienti per recepire gli stimoli che le politiche sono in grado di fornire. In questo i paesi in transizione e in via di sviluppo hanno evidenziato capacità di crescita superiori ai paesi delle economie avanzate. I mercati di Cina, estremo oriente, Africa, Russia e Oceania sembrano più pronti a recuperare il ritmo produttivo di prima della crisi. Viceversa, le economie avanzate stanno cercando ancora le modalità giuste, attraverso politiche economiche espansive, politiche socio-sanitarie e investimenti in innovazioni tecnologiche, per un rilancio duraturo della produzione e del reddito. Una risorsa chiave per determinare la velocità della ripresa è ristabilire la normale mobilità di persone e merci, le politiche hanno avuto e avranno un peso significativo nel ristabilire la fiducia dei consumatori, dei lavoratori e degli investitori nelle opportunità di crescita nel mondo che uscirà da questa crisi pandemica. Gli stati che nel 2020 si sono mantenuti lungo il sentiero del recupero non hanno tolto fiducia alle persone, al contrario Italia, Francia, Regno Unito e Spagna che hanno bloccato la mobilità delle persone hanno arrancato per recuperare il tempo perduto nonostante le consistenti risorse fiscali e monetarie messe in campo.

Con l'avvio della campagna vaccinale, il 2021 si presenta con maggiore fiducia e opportunità, sia sul piano dell'attività economica, sia su quello delle condizioni sociali. Probabilmente, qualora le condizioni generali si stabilizzassero, le prospettive per una crescita di fiducia consentirebbero di riprendere un percorso di crescita sollecitato anche dalle politiche monetarie e fiscali adottate dai diversi governi. Viceversa, si potrebbe andare verso condizioni di rischio inflattivo che comporterebbero costi significativi anche per comunità ricche e strutturate come quella di Parma.

Tutte queste trasformazioni hanno interessato il mondo e ciascun luogo del mondo. Declinare tutti questi stimoli nell'analisi del sistema socioeconomico di Parma e comprenderne gli effetti a breve e medio termine è una parte degli obiettivi di questo rapporto.

## CAPITOLO 1 - POPOLAZIONE E TENDENZE DEMOGRAFICHE DELLA PROVINCIA DI PARMA

A fine 2020 la provincia di Parma poteva contare su 453.524 abitanti, oltre un decimo del totale regionale (tab.1).

Il trend di crescita che dal 2016 portato a superare il livello del 2012 (dato più elevato degli ultimi decenni) sembra aver registrato una battuta d'arresto, tuttavia il livello del 2020 si mantiene più elevato rispetto al valore del 2018. Il fenomeno diverge rispetto al dato regionale, dove l'andamento più altalenante degli anni centrali del decennio sembra riaffiorare in concomitanza con la dinamica della pandemia.

Lo spartiacque del 2013, che ha segnato una cesura nelle condizioni di attrazione demografica dell'intera regione, ha instaurato trend di sviluppo della popolazione disomogenei sul territorio regionale. Nella provincia di Parma il tasso di crescita medio annuo era dello 0,97% nel periodo compreso fra il 2001 e il 2012, mentre si avvicina allo 0,3% negli anni successivi, a livello regionale fino al 2012 il trend era dello 0,93%, mentre nel periodo successivo perdura una sostanziale stagnazione demografica (+0,02%).

**Tab. 1 - Popolazione residente in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO																
Valori assoluti	1991	2001	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Distretto Fidenza	90.799	93.935	101.539	102.667	103.690	104.196	104.586	103.948	103.914	104.121	103.892	103.847	104.157	104.612	104.486	
Distretto Parma	192.834	197.065	211.733	214.054	216.685	218.722	220.294	218.502	219.710	221.321	222.864	224.640	226.130	228.003	227.774	
Distretto Sud Est	60.794	65.553	73.166	73.935	74.994	75.684	76.014	76.022	76.216	76.282	76.563	76.673	77.295	77.579	77.435	
Distretto Valli Taro E Ceno	46.903	45.777	46.658	46.652	46.701	46.681	46.357	45.813	45.611	45.263	44.888	44.698	44.433	44.202	43.829	
<b>Totale Provincia</b>	<b>391.330</b>	<b>402.330</b>	<b>433.096</b>	<b>437.308</b>	<b>442.070</b>	<b>445.283</b>	<b>447.251</b>	<b>444.285</b>	<b>445.451</b>	<b>446.987</b>	<b>448.207</b>	<b>449.858</b>	<b>452.015</b>	<b>454.396</b>	<b>453.524</b>	
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.337.966	4.395.606	4.432.439	4.459.246	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318	4.461.612	4.471.485	4.474.292	4.459.866	
Percentuale di colonna	1991	2001	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Distretto Fidenza	23,2	23,3	23,4	23,5	23,5	23,4	23,4	23,4	23,3	23,3	23,2	23,1	23,0	23,0	23,0	
Distretto Parma	49,3	49,0	48,9	48,9	49,0	49,1	49,3	49,2	49,3	49,5	49,7	49,9	50,0	50,2	50,2	
Distretto Sud Est	15,5	16,3	16,9	16,9	17,0	17,0	17,0	17,1	17,1	17,1	17,1	17,1	17,0	17,1	17,1	
Distretto Valli Taro E Ceno	12,0	11,4	10,8	10,7	10,6	10,5	10,4	10,3	10,2	10,1	10,0	9,9	9,8	9,7	9,7	
<b>Totale Provincia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	
Variazioni percentuali	dal 2001 al 2008	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 2019 al 2020	dal 1991 al 2001	dal 2001 al 2020	
Distretto Fidenza	8,1	1,1	1,0	0,5	0,4	-0,6	0,0	0,2	-0,2	0,0	0,3	0,4	-0,1	15,1	11,2	
Distretto Parma	7,4	1,1	1,2	0,9	0,7	-0,8	0,6	0,7	0,7	0,8	0,7	0,8	-0,1	18,1	15,6	
Distretto Sud Est	11,6	1,1	1,4	0,9	0,4	0,0	0,3	0,1	0,4	0,1	0,8	0,4	-0,2	27,4	18,1	
Distretto Valli Taro E Ceno	1,9	0,0	0,1	0,0	-0,7	-1,2	-0,4	-0,8	-0,8	-0,4	-0,6	-0,5	-0,8	-6,6	-4,3	
<b>Totale Provincia</b>	<b>7,6</b>	<b>1,0</b>	<b>1,1</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,2</b>	<b>15,9</b>	<b>12,7</b>	
Emilia-Romagna	7,5	1,3	0,8	0,6	0,3	-0,4	0,1	-0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	-0,3	14,1	10,5	

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna

L'arresto della crescita dell'ultimo anno della popolazione residente interessa tutti i distretti socio-sanitari della provincia, con tassi contenuti nell'ordine dello 0,1-0,2% ad eccezione di quello delle Valli Taro e Ceno, che mostra un'ulteriore accelerazione del decremento (-0,8%) rispetto alle contrazioni osservate negli anni precedenti. Anche all'interno del territorio provinciale si delineano quindi alcune differenti tendenze che si materializzano dopo il 2013 e che fanno sì che la crescita del territorio del distretto di Parma si collochi su un tasso medio annuo dello 0,6% (circa il doppio rispetto alla media provinciale) e quello del Sud Est si consolidi in linea con l'andamento della provincia, mentre quello di Fidenza abbia andamenti molto più altalenanti.

Si conferma quindi una polarizzazione demografica territoriale che caratterizza la seconda metà del decennio, ponendo al centro il sistema urbano cittadino rispetto all'idea di una urbanizzazione diffusa. Ciò ha consentito di sviluppare la popolazione residente nel bacino di Parma e di rilanciare la capacità attrattiva della città rispetto al contesto territoriale più ampio.

A fine 2020 la popolazione in età lavorativa, con età compresa fra i 15 e i 64 anni, residente nella provincia di Parma conta 289.527 persone e costituisce quasi due terzi (63,8%) del totale. Il 13,1% ha meno di 15 anni, mentre le persone con almeno 65 anni costituiscono il 23,1% del totale dei residenti (tab.2).

La fascia di popolazione anziana ha subito nell'ultimo anno una evidente contrazione (-0,7%) a fronte di una riduzione media del -0,2% della popolazione complessiva. Questo ha comportato un rallentamento della crescita di questa fascia di età fra il 1991 e il 2020, +25,3%, a fronte di un incremento del 26,1% fino al 2019. In termini di tendenza di lungo periodo si conferma che la popolazione con più di 65 anni è cresciuta ad un

tasso medio annuo del +0,8% negli ultimi 29 anni, ad un ritmo del 50% più sostenuto rispetto alla popolazione complessiva provinciale (+0,5% medio annuo), tuttavia nell'ultimo triennio (2018-2020) i tassi di crescita sono invece divergenti (-0,1% e +0,2% rispettivamente) delineando un rallentamento dell'invecchiamento della popolazione totale per via della maggiore fragilità della popolazione anziana alle pressioni della pandemia sia sulla salute che sull'organizzazione della risposta sanitaria.

Il dato è frutto anche di una crescita di lungo periodo particolarmente sostenuta della popolazione con meno di 15 anni (+1,1% medio annuo) e di quella degli over 34 anni che crescono ad un tasso medio annuo compreso fra il +0,5% e il +1,4%.

**Tab. 2 - Popolazione residente in provincia di Parma per anno e classi di età, totale maschi e femmine**

ETA'	1991		2018		2019		2020		VAR %			Tasso di crescita medio annuo	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2020	2020	2020	2020	2020
									2019	1991	2018	1991	2018
<i>da 0 a 14</i>	43.777	11,2	59.844	13,2	59.879	13,2	59.284	13,1	-1,0	35,4	-0,9	1,1%	-0,5%
<i>da 15 a 64</i>	263.965	67,5	287.353	63,6	289.093	63,6	289.527	63,8	0,2	9,7	0,8	0,3%	0,4%
<i>di cui</i>													
15-19	23.360	6,0	19.605	4,3	19.828	4,4	20.021	4,4	1,0	-14,3	2,1	-0,5%	1,1%
20-24	27.632	7,1	20.428	4,5	20.945	4,6	21.167	4,7	1,1	-23,4	3,6	-0,9%	1,8%
24-29	30.004	7,7	23.691	5,2	23.865	5,3	23.645	5,2	-0,9	-21,2	-0,2	-0,8%	-0,1%
30-34	26.603	6,8	26.352	5,8	26.495	5,8	26.564	5,9	0,3	-0,1	0,8	0,0%	0,4%
35-39	24.642	6,3	28.852	6,4	28.528	6,3	28.320	6,2	-0,7	14,9	-1,8	0,5%	-0,9%
40-44	26.930	6,9	34.451	7,6	33.289	7,3	31.872	7,0	-4,3	18,4	-7,5	0,6%	-3,8%
45-49	24.858	6,4	37.250	8,2	37.153	8,2	37.020	8,2	-0,4	48,9	-0,6	1,4%	-0,3%
50-54	27.959	7,1	37.306	8,3	37.474	8,2	37.513	8,3	0,1	34,2	0,6	1,0%	0,3%
55-59	25.720	6,6	32.211	7,1	33.544	7,4	34.715	7,7	3,5	35,0	7,8	1,0%	3,8%
60-64	26.257	6,7	27.207	6,0	27.972	6,2	28.690	6,3	2,6	9,3	5,5	0,3%	2,7%
over 65	83.588	21,4	104.818	23,2	105.424	23,2	104.713	23,1	-0,7	25,3	-0,1	0,8%	-0,1%
<b>Totale</b>	<b>391.330</b>	<b>100,0</b>	<b>452.015</b>	<b>100,0</b>	<b>454.396</b>	<b>100,0</b>	<b>453.524</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>15,9</b>	<b>0,3</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,2%</b>

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna

La trasformazione della struttura per classi di età della popolazione provinciale procede a ondate. La fascia di popolazione con meno di 15 anni dal 1991 al 2019 è aumentata del +37%, quasi una volta e mezza la crescita dell'intera popolazione, e ha subito un rallentamento (-0,5%) nell'ultimo triennio; per contro, il tasso di crescita negativo della popolazione con età compresa fra 15 e 24 anni, che da un calo medio annuo compreso fra il -0,6% e il -1,1% nel periodo 1991-2019 passa nell'ultimo triennio ad una crescita media annua compresa fra il +1,1% e il +1,8%. In sostanza non si rileva uno stabile ricambio della popolazione, ma prevalentemente una naturale migrazione nel tempo delle coorti.

Il secondo fattore rilevante è che si registra una dinamica invertita per quel che riguarda le classi di età centrali della forza lavoro, vale a dire quelle fra i 30 e i 49 anni. I tassi di crescita medi annui sono passati in territorio negativo nell'ultimo triennio evidenziando una particolare criticità nella fascia fra i 40 e i 44 anni la cui numerosità diminuisce del -3,8% all'anno, e in misura inferiore per la fascia fra 35 e 39 anni (-0,9%).

Gli indici di struttura della popolazione riflettono chiaramente questi fenomeni (tab.3).

Da un lato l'incremento della popolazione più giovane, sotto i 15 anni di età, ha solo parzialmente compensato l'espansione rallentata dell'ultimo anno di quella anziana; ciò ha determinato, nel primo decennio degli anni Duemila, la progressiva flessione dell'indice di vecchiaia (vale a dire quante persone di almeno 65 anni ci sono per ogni 100 persone con meno di 15 anni), passato da oltre 201 nel 2002 fino a un minimo di 170 nel 2012. Tuttavia nell'ultimo triennio, lo slittamento delle coorti associato a un rallentamento del flusso migratorio in entrata ha poi fatto risalire l'indice a 176,6 nel 2020.

**Tab. 3 - Indicatori statistici per distretto sociosanitario della provincia di Parma**

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTO				Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Valli Taro e Ceno	Distretto Fidenza	Distretto Sud-Est	Distretto Parma		
Indice di vecchiaia	1991	245,0	187,6	177,8	184,1	190,9	170,9
	2001	268,9	198,3	191,3	192,1	201,4	190,8
	<b>2011</b>	<b>227,2</b>	<b>168,7</b>	<b>159,3</b>	<b>163,5</b>	<b>170,1</b>	<b>168,0</b>
	2012	230,1	168,9	159,1	163,2	170,1	168,9
	2013	234,1	170,4	162,3	164,9	172,2	171,5
	2014	234,0	170,5	163,5	165,4	172,6	173,4
	2015	236,4	172,0	164,6	165,0	173,1	175,5
	2016	240,2	173,6	164,9	165,0	173,7	177,5
	2017	242,8	173,8	166,9	163,7	173,6	179,9
	2018	247,5	174,0	167,1	166,1	175,2	182,4
	2019	249,0	174,5	168,5	167,0	176,1	186,3
	2020	253,8	174,7	169,1	167,2	176,6	190,0
Indice di dipendenza	1991	59,5	50,7	50,5	44,0	48,3	45,0
	2001	61,6	54,7	53,1	49,1	52,4	51,2
	<b>2011</b>	<b>64,9</b>	<b>55,6</b>	<b>55,0</b>	<b>53,3</b>	<b>55,3</b>	<b>56,1</b>
	2012	66,0	56,2	55,7	53,5	55,7	56,9
	2013	67,1	57,3	56,9	54,9	57,0	58,0
	2014	67,6	57,8	57,4	55,1	57,3	58,5
	2015	68,0	58,2	57,9	55,1	57,5	58,8
	2016	68,3	58,4	57,9	55,1	57,6	58,9
	2017	68,1	58,5	57,9	54,8	57,4	58,8
	2018	68,0	58,5	58,1	54,6	57,3	58,7
	2019	68,0	58,7	58,1	54,3	57,2	58,7
	2020	67,6	58,1	57,7	53,7	56,6	58,4
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	106,0	100,9	96,7	98,6	99,6	97,1
	2001	108,8	101,1	101,3	98,8	100,7	103,2
	<b>2011</b>	<b>135,3</b>	<b>122,3</b>	<b>127,4</b>	<b>120,4</b>	<b>123,4</b>	<b>128,5</b>
	2012	140,0	125,2	130,7	122,3	126,0	131,8
	2013	144,8	129,3	134,9	125,5	129,7	136,1
	2014	150,1	132,7	139,6	129,1	133,6	140,4
	2015	153,4	136,3	143,7	131,4	136,5	143,9
	2016	158,1	139,5	147,4	133,3	139,2	146,8
	2017	159,9	141,9	149,1	134,1	140,6	148,3
	2018	162,0	143,6	151,0	134,6	141,6	149,4
	2019	164,5	143,9	151,6	133,9	141,6	149,7
	2020	164,9	144,1	151,4	134,3	141,8	149,9
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	116,9	118,0	106,7	110,6	112,4	105,9
	2001	175,4	161,2	165,0	179,1	171,9	172,3
	<b>2011</b>	<b>183,2</b>	<b>138,9</b>	<b>155,4</b>	<b>146,6</b>	<b>149,7</b>	<b>154,2</b>
	2012	178,9	136,3	145,7	140,0	143,7	148,7
	2013	174,2	134,1	142,0	132,8	138,5	143,4
	2014	165,5	132,2	138,3	131,2	135,9	141,2
	2015	166,5	130,5	136,3	128,6	133,8	138,8
	2016	166,2	131,1	134,7	130,6	134,6	139,7
	2017	167,6	134,3	140,1	131,6	137,0	140,3
	2018	166,6	136,4	142,0	133,6	138,8	142,1
	2019	170,5	139,2	145,6	135,1	141,1	144,0
	2020	168,1	140,3	146,0	139,2	143,3	146,7

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

In chiave territoriale, oltre alla conferma delle condizioni critiche in cui versa la zona appenninica, dove l'indice di vecchiaia accelera nel 2020 su un valore di 253, decisamente superiore a quello medio regionale (circa 190), trova conferma anche il fatto che la città presenta una dinamica più favorevole, con il livello di invecchiamento della popolazione più basso, mentre nelle altre aree del territorio il tasso di invecchiamento è



sostanzialmente stabile rispetto al 2019.

Le tendenze demografiche evidenziano quindi un quadro in cui, i segnali di rallentamento dell'invecchiamento della popolazione, si associano a una riduzione del grado di dipendenza della popolazione in età non lavorativa rispetto a quella attiva.

L'indice di dipendenza (vale a dire quante persone in età non lavorativa ci sono per ogni 100 persone che possono lavorare) ha accelerato la tendenza a ridursi iniziata cautamente nel 2016, e inizia a discostarsi significativamente rispetto alla performance registrata a livello regionale. Ciò che determina questo risultato è la dinamica dell'ultimo anno che ha interessato in modo pressoché omogeneo tutti i distretti del territorio.

Questo schema di performance si replica anche per gli altri indici di struttura e ricambio della popolazione in età attiva. Le persone che possono fare parte delle forze di lavoro con 40 o più anni per ogni 100 persone in età compresa fra 15 e 39 anni sono 141,8 in provincia di Parma rispetto alle 149,9 della regione. Il mercato del lavoro parmense è quindi potenzialmente più giovane di quello regionale. La dinamica recente tuttavia mostra che mentre Parma rimane l'area con forza lavoro più giovane, assieme a Fidenza, è solo il Sud Est a mostrare una tendenza in miglioramento con l'indice che scende di 0,2 punti fra il 2019 e il 2020.

L'altro fenomeno demografico di rilievo è costituito dai flussi migratori dall'estero (tab.4).

**Tab. 4 - Stranieri residenti in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO													
	Valori assoluti													
	2001	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Distretto Fidenza	3.313	10.358	11.398	12.406	13.058	13.490	13.171	13.202	13.424	13.112	13.067	13.676	14.120	14.468
Distretto Parma	7.512	25.029	27.381	30.269	32.073	33.662	32.211	32.910	33.403	34.317	35.383	36.686	38.298	39.177
Distretto Sud Est	2.478	6.858	7.344	8.035	8.583	8.871	8.665	8.679	8.800	8.919	9.188	9.536	9.979	10.191
Distretto Valli Taro E Ceno	1.311	3.749	4.024	4.359	4.519	4.527	4.425	4.352	4.276	4.204	4.283	4.311	4.435	4.407
<b>Totale Provincia</b>	<b>14.614</b>	<b>45.994</b>	<b>50.147</b>	<b>55.069</b>	<b>58.233</b>	<b>60.550</b>	<b>58.472</b>	<b>59.143</b>	<b>59.903</b>	<b>60.552</b>	<b>61.921</b>	<b>64.209</b>	<b>66.832</b>	<b>68.243</b>
Emilia-Romagna	139.405	421.509	462.840	500.585	530.015	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028	538.677	551.222	562.387	564.580
	Incidenza percentuale sulla popolazione totale													
	2001	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Distretto Fidenza	3,5	10,2	11,1	12,0	12,5	12,9	12,7	12,7	12,9	12,6	12,6	13,1	13,5	13,8
Distretto Parma	3,8	11,8	12,8	14,0	14,7	15,3	14,7	15,0	15,1	15,4	15,8	16,2	16,8	17,2
Distretto Sud Est	3,8	9,4	9,9	10,7	11,3	11,7	11,4	11,4	11,5	11,6	12,0	12,3	12,9	13,2
Distretto Valli Taro E Ceno	2,9	8,0	8,6	9,3	9,7	9,8	9,7	9,5	9,4	9,4	9,6	9,7	10,0	10,1
<b>Totale Provincia</b>	<b>3,6</b>	<b>10,6</b>	<b>11,5</b>	<b>12,5</b>	<b>13,1</b>	<b>13,5</b>	<b>13,2</b>	<b>13,3</b>	<b>13,4</b>	<b>13,5</b>	<b>13,8</b>	<b>14,2</b>	<b>14,7</b>	<b>15,0</b>
Emilia-Romagna	3,5	9,7	10,5	11,3	11,9	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9	12,1	12,3	12,6	12,7
	Variazioni percentuali													
	dal 2001 al 2007	dal 2008 al 2009	dal 2009 al 2010	dal 2010 al 2011	dal 2011 al 2012	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 2019 al 2020	dal 2001 al 2020
Distretto Fidenza	166,2	10,0	8,8	5,3	3,3	-2,4	0,2	1,7	-2,3	-0,3	4,7	3,2	2,5	336,7
Distretto Parma	179,2	9,4	10,5	6,0	5,0	-4,3	2,2	1,5	2,7	3,1	3,7	4,4	2,3	421,5
Distretto Sud Est	146,0	7,1	9,4	6,8	3,4	-2,3	0,2	1,4	1,4	3,0	3,8	4,6	2,1	311,3
Distretto Valli Taro E Ceno	148,7	7,3	8,3	3,7	0,2	-2,3	-1,6	-1,7	-1,7	1,9	0,7	2,9	-0,6	236,2
<b>Totale Provincia</b>	<b>167,9</b>	<b>9,0</b>	<b>9,8</b>	<b>5,7</b>	<b>4,0</b>	<b>-3,4</b>	<b>1,1</b>	<b>1,3</b>	<b>1,1</b>	<b>2,3</b>	<b>3,7</b>	<b>4,1</b>	<b>2,1</b>	<b>367,0</b>
Emilia-Romagna	162,3	9,8	8,2	5,9	3,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	1,4	2,3	2,0	0,4	305,0

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

I cittadini stranieri residenti nella provincia di Parma nel 2020 sono 68.243 e costituiscono il 15,0% della popolazione residente totale.

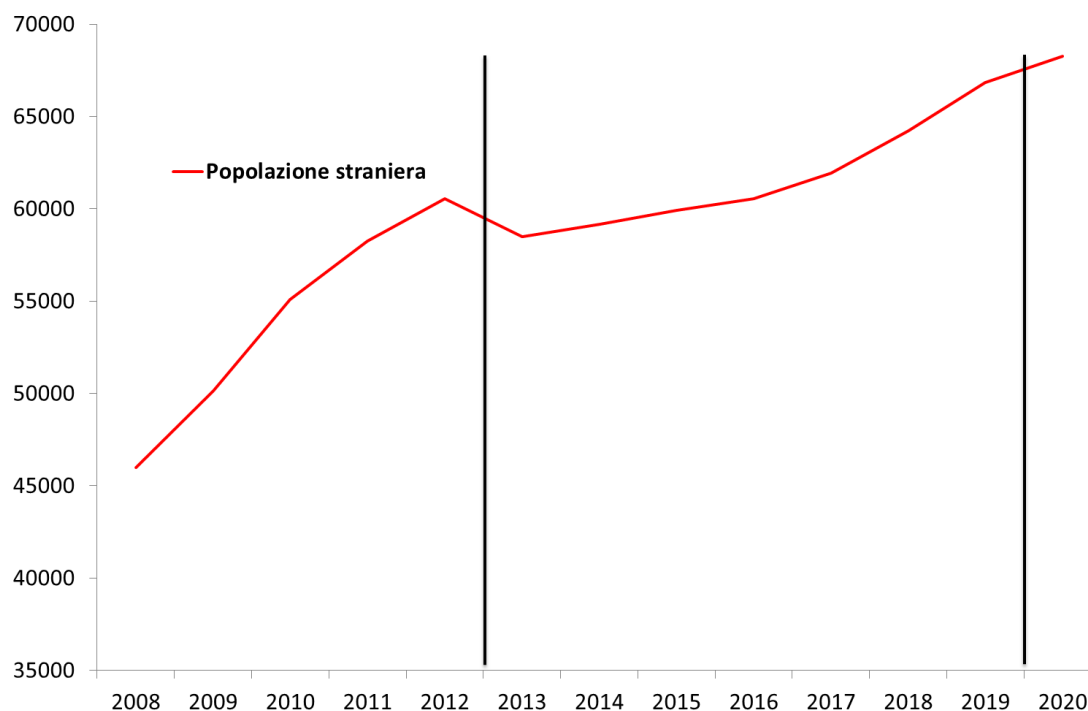
Il dato risulta superiore a quello medio regionale (12,7%) e con un tasso di crescita, attestato al +2,1%. Anche nel 2020 non si è arrestato, ma solo rallentato, il flusso migratorio che era ripreso a ritmi sostenuti a partire dal 2017 (fig.1). Il risultato è significativamente superiore a quanto registrato a livello regionale (+0,4%), a conferma della capacità attrattiva che il sistema socioeconomico della provincia è in grado di esercitare sulle esigenze di mobilità delle popolazioni.

E' ormai noto che gli incrementi progressivi della popolazione complessiva degli ultimi decenni di cui si è detto in precedenza sono stati quasi per intero determinati dai flussi migratori dall'estero. Si consideri che il numero di cittadini stranieri residenti a Parma è passato da circa 14.600 persone del 2002 a 68.243 del 2020: si tratta di un incremento del 367% avvenuto in modo non necessariamente omogeneo e con caratteristiche diverse nel tempo. Nello stesso periodo di tempo la popolazione complessiva è cresciuta del 12,7% e quella italiana dopo essere rimasta pressoché stabile (-0,04%) fra il 2016 e il 2019 ha ripreso a diminuire (-0,63%) nel 2020. Sempre più la componente straniera della popolazione ha un peso determinante nel definire la dinamicità demografica del territorio.

Ciò nonostante il fenomeno dei residenti stranieri va qualificato secondo due linee di ragionamento: i motivi sottostanti la migrazione e l'effetto che la migrazione induce sulla popolazione residente.

Se nel primo decennio del Duemila l'immigrazione era dettata prevalentemente da motivi di lavoro e di ricongiungimento familiare, nel corso della parte centrale del secondo decennio del secolo le motivazioni prevalenti sono di carattere umanitario. Nell'ultimo biennio sta riprendendo corpo la motivazione occupazionale, con la presenza di migranti dalle zone dell'asia centrale. Ciò significa che la qualità della migrazione è in continuo mutamento e sono mutate radicalmente anche le condizioni di interfaccia con i migranti e i nuovi cittadini.

Fig. 1 – Dinamica recente della popolazione straniera in provincia di Parma, 2008-2020



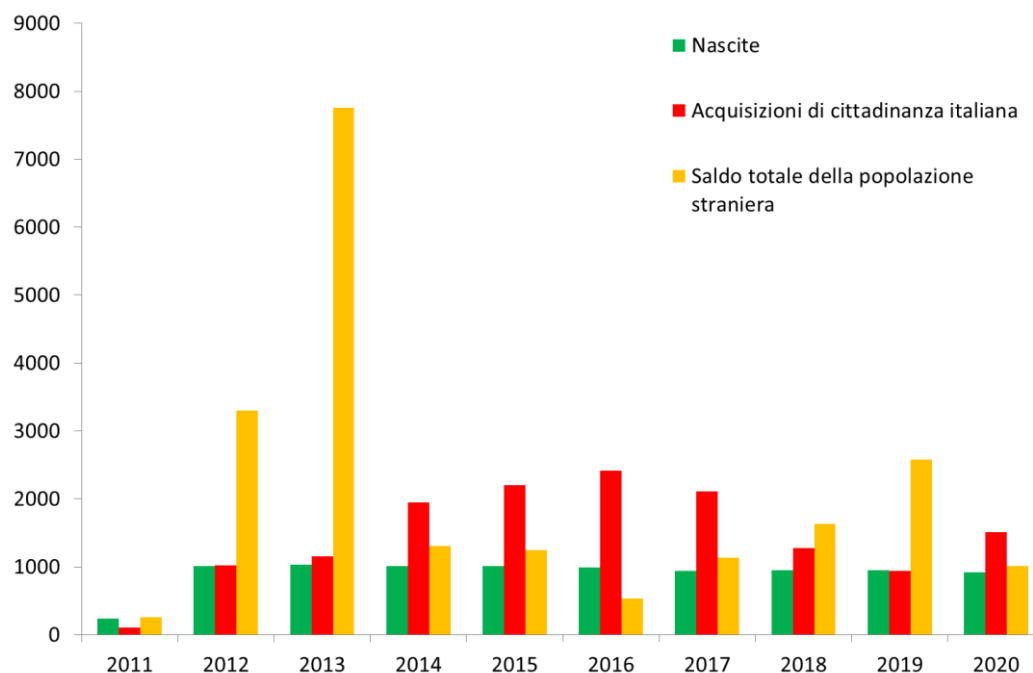
Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati DemoISTAT.

In questo senso la dinamica del bilancio demografico degli stranieri residenti in provincia di Parma nel corso degli anni dal 2011 al 2020 mostra come un contributo molto significativo alla crescita del numero di residenti stranieri in provincia si sia registrato nel 2013, con un incremento di 7.759 unità, pari al 15,4% del numero complessivo di stranieri residenti a fine anno (fig.2).

La qualità delle informazioni richiede peraltro di tenere conto del fatto che a partire dal 2012 sono iniziate in modo massiccio le acquisizioni di cittadinanza da parte dei residenti stranieri in provincia. Tale fenomeno ha fatto registrare dati crescenti dalle 1.052 unità del 2012, alle 2.435 unità del 2016 e alle 2.105 del 2017, nel biennio successivo il fenomeno è andato scemando, assestandosi su un valore di 1.000 unità, per riprendere con decisione nel 2020 (+61%). Complessivamente sono 14.565 i cittadini stranieri che hanno acquisito la cittadinanza italiana nel periodo 2012-2020, pertanto i saldi dei residenti stranieri che vengono riportati nelle statistiche risentono di una dinamica burocratica che determina anche il fenomeno nella sua interezza. Infatti le acquisizioni di cittadinanza alimentano anche il ricongiungimento familiare, che nel tempo si trasforma in ulteriore acquisizione di cittadinanza per i coniugi e i figli minorenni andando ad ingrossare le fila dei cittadini parmensi di origine straniera.

Il numero medio annuo delle acquisizioni di cittadinanza è esploso nel periodo 2012-2020. Si consideri che si trattava di appena 103 casi nel 2002, di circa 440 nel 2005 e nuovamente di 109 nel 2011. Ciò significa che i nuovi italiani residenti sono aumentati di almeno cinque volte negli ultimi nove anni rispetto a quelli dei dieci anni precedenti. A questo fenomeno va associato anche il significativo numero di minori costituita da bambini stranieri nati in Italia. Nel periodo 2012-2020 i bambini stranieri nati nella provincia di Parma sono stati 980 in media ogni anno, pari a oltre il 27% del totale dei nati annuali in provincia.

Fig. 2 – Evoluzione della popolazione straniera 2011-2020



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati DemoSTAT.

Relativamente ai paesi di cittadinanza (tab.5), nel 2020, si allarga la consistenza degli stranieri di nazionalità rumena e aumenta la differenza numerica rispetto ai moldavi, da sempre gruppo nazionale più numeroso nella provincia di Parma, arrivando a 10.537 residenti (+4,1%), pari al 15,5% (era il 13,1% nel 2016) del totale dei residenti stranieri. Seguono gli albanesi, che sono 6.875, in crescita del+1,8%, e poi al terzo posto i moldavi con 6.574 residenti (-1,4%).

Tab. 5 - Stranieri residenti in provincia di Parma: prime 15 nazionalità per numero di residenti, 2018-2019

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2020	Totale 2019	% Maschi	% Femmine	VAR %
							2019-2020
Romania	4.428	6.109	10.537	10.122	42,0	58,0	4,1
Albania	3.532	3.343	6.875	6.752	51,4	48,6	1,8
Moldova	2.293	4.281	6.574	6.667	34,9	65,1	-1,4
India	2.635	2.125	4.760	4.618	55,4	44,6	3,1
Marocco	2.337	2.397	4.734	4.724	49,4	50,6	0,2
Tunisia	2.148	1.388	3.536	3.448	60,7	39,3	2,6
Filippine	1.423	1.666	3.089	3.040	46,1	53,9	1,6
Nigeria	1.465	1.247	2.712	2.547	54,0	46,0	6,5
Ucraina	469	1.770	2.239	2.236	20,9	79,1	0,1
Senegal	1.417	579	1.996	1.981	71,0	29,0	0,8
Ghana	1.034	787	1.821	1.755	56,8	43,2	3,8
Cina	893	902	1.795	1.781	49,7	50,3	0,8
Costa d'Avorio	793	716	1.509	1.485	52,6	47,4	1,6
Pakistan	951	388	1.339	1.256	71,0	29,0	6,6
Cameroon	539	535	1.074	1.030	50,2	49,8	4,3
Sri Lanka	596	462	1.058	1.006	56,3	43,7	5,2

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Regione Emilia-Romagna.

Al di là delle differenze per paese di cittadinanza e area di provenienza, si conferma a livello provinciale la prevalenza di donne straniere (35.173 femmine contro 33.070 maschi). Se nel 2005 le donne costituivano meno del 48% degli stranieri residenti, a partire dal 2009 diventano maggioranza, arrivando infine ad attestarsi nel 2020 al 51,5%. Questo fenomeno è spiegabile con la distribuzione per sesso delle etnie più presenti in provincia determinata anche dalla specializzazione relativa della forza lavoro impiegata. Tuttavia, poiché il sistema dell'assistenza familiare si alimenta tradizionalmente da manodopera femminile dell'est europeo e Romania e Repubblica di Moldova sono i bacini di arrivo di una quota molto rilevante di questo tipo di personale, la pandemia ha indotto alcune importanti modifiche nell'organizzazione dei servizi di assistenza a domicilio e sia la presenza di cittadini moldavi, sia l'incidenza della quota femminile sul totale degli stranieri sono andate diminuendo nel corso del 2020.

Per contro i residenti stranieri di origine africana (nigeriana, ghanese, senegalese, camerunense e ivoriana) nonché quelli di origine centroasiatica (indiana, bengalese e pakistana) sono in forte crescita sul territorio con tassi di incremento fra il +3% e il +6,6%. Le ragioni sottostanti questi flussi migratori in provincia sono sia di ordine umanitario, sia di opportunità occupazionale. Il fatto che interessino comunità la cui presenza, pur significativa, non è mai stata dominante indica che è in atto un cambiamento della struttura della presenza straniera sul territorio.

## CAPITOLO 2 - PRINCIPALI DINAMICHE ECONOMICHE

### 2.1 - La situazione economica nella provincia di Parma

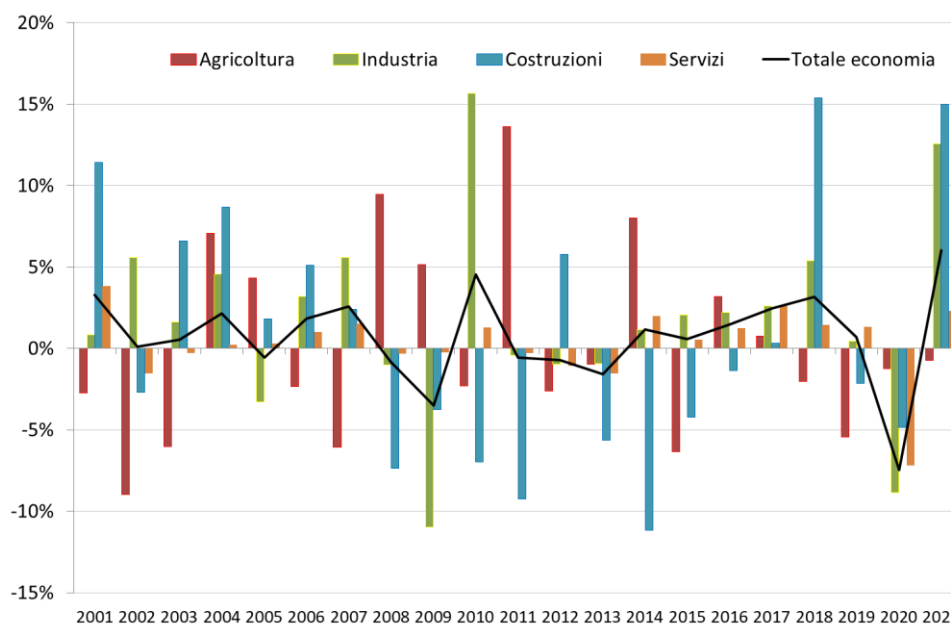
La pandemia ha interrotto bruscamente un percorso di crescita che l'economia provinciale aveva intrapreso nel 2014, si era consolidata fra il 2015 e il 2018 (+2,5% in media e +3,2% nel 2018) e poi aveva iniziato a rallentare nel 2019 (+0,7%) in concomitanza con le incertezze del quadro congiunturale nazionale e con le tensioni commerciali dello scenario internazionale. L'avvio del 2020 richiedeva pertanto una condotta attenta sia sul fronte della domanda interna, segnata da poderosi vincoli sul bilancio pubblico e da incerte politiche di sostegno ai redditi, sia sul fronte della domanda internazionale, sempre più invischiata nella guerra commerciale di Stati Uniti e Cina e segnata sul fronte europeo dagli effetti imprevedibili della Brexit.

Nel 2020 l'economia della provincia di Parma ha mostrato una caduta stimata su un tasso del -7,5% del valore aggiunto complessivo. Il dato sarebbe comunque migliore rispetto alla caduta stimata per l'intera economia regionale (-8,8%), Le attese per il 2021 sono di immediata ripresa e riguardano l'intera economia regionale (+6,5%), l'economia di Parma dovrebbe crescere del +6,0%.

Queste dinamiche differenziate, sia per la caduta del 2020 che per il recupero del 2021, sono giustificate in ragione della diversa composizione e specializzazione delle diverse economie territoriali. Le performance delle aree più specializzate sulla manifattura, che è stato il settore meno bloccato dalle logiche e dai provvedimenti di confinamento, hanno resistito meglio. Tuttavia, settori molto esposti sui mercati internazionali hanno risentito in modo più sostenuto dalla pervasiva e progressiva chiusura delle attività in diversi mercati mondiali. Per l'economia di Parma il settore meccanico ha subito un blocco diversificato nei mesi della primavera del 2020 e ha subito gli effetti della contrazione della domanda internazionale; sul mercato interno i settori dei servizi e quelli legati al turismo, alla mobilità e alle attività ricreative e del tempo libero su cui si puntava molto l'attenzione anche in virtù della nomina di città Capitale della cultura 2020, hanno sopportato blocchi produttivi prolungati e abbattimenti significativi di domanda dovuti agli ostacoli alla mobilità. La performance economica si è retta sulla specializzazione in due settori chiave: il settore alimentare è stato sempre operativo e ha anche beneficiato di un surplus di domanda estera legata alle misure di confinamento adottate da molti stati a livello globale; il settore farmaceutico ha visto incrementare la domanda nazionale e internazionale raggiungendo performance di vendita fra le più elevate della storia recente.

Relativamente al contributo dei vari settori alla formazione del valore aggiunto provinciale nessuno dei grandi comparti è risultato esente dalla profonda caduta, Il dato meno penalizzante è quello relativo al settore agricolo (-1,2%) che pur subendo razionamenti di forza lavoro e incertezze in alcune filiere a valle, ha comunque beneficiato della condizione di essere settore primario essenziale e per questo ha potuto operare al massimo grado operativo possibile. L'altro settore che ha potuto contenere le perdite è il settore delle costruzioni, beneficiato da politiche pubbliche espansive le quali hanno dato impulso all'attività a partire dalla fine del primo confinamento e mantenuto buone condizioni di operatività per la parte restante dell'anno. Il settore industriale (-8,7%) è stato il più penalizzato per il fatto che le filiere produttive si sono riattivate con lentezza e sono state esposte a forti incertezze nella distribuzione, nell'approvvigionamento e nella logistica. Nelle medesime condizioni c'è il settore dei servizi (-7,5%), per il quale il blocco delle attività ha condizionato commercio, pubblici esercizi, e in generale tutte le attività di servizi alla persona. L'effetto è stato mitigato dalla ripresa parziale delle attività nel periodo estivo, che ha consentito di recuperare parte del valore perduto nella prima metà dell'anno, tuttavia il bilancio annuale è stato complessivamente molto negativo.

Fig. 3 – Andamento del Valore Aggiunto in provincia di Parma, 2001-2021, Variazioni %



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Scenario economico provinciale, Unioncamere Emilia-Romagna – Prometeia

### 2.1.1- Andamenti di industria, costruzioni e commercio

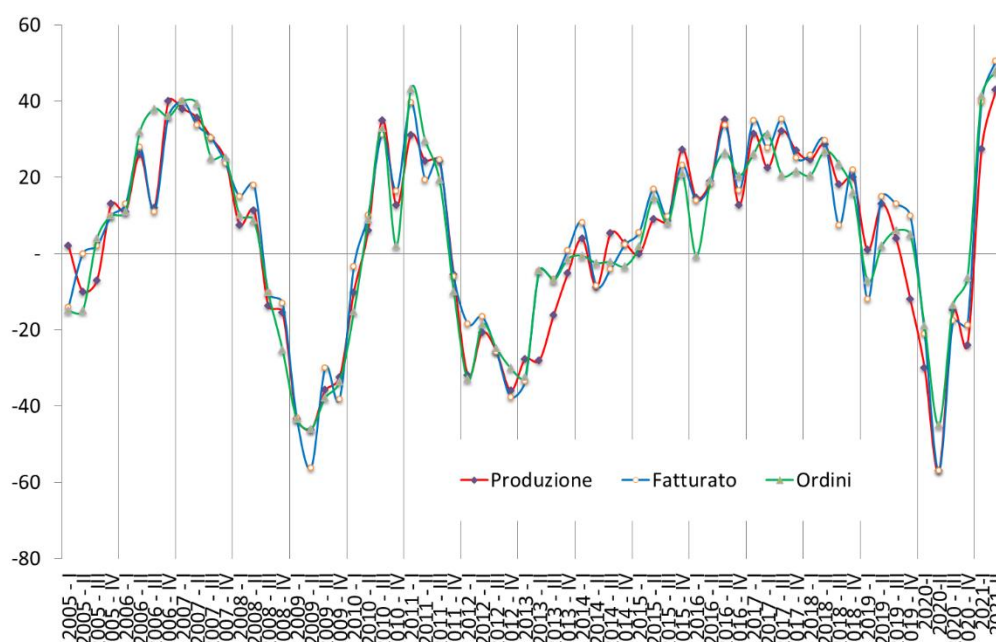
Nell'ottica del 2021 dovrebbero essere proprio i settori delle costruzioni (+15%) e quello industriale manifatturiero (+12%) a trainare il recupero.

A fronte di sismi così profondi delle strutture portanti dell'economia globale, come quelli che stiamo sperimentando per effetto della pandemia, è necessario che le valutazioni in merito alle prospettive di recupero, elaborate attraverso modelli di stima e previsione siano temperate con rilevazioni dirette della percezione degli attori che quotidianamente si confrontano con gli umori di domanda e offerta sui diversi mercati.

Una lettura delle prospettive, a questo proposito, viene sollecitata dall'indagine congiunturale relativa ai settori del manifatturiero, delle costruzioni e del commercio.

Il settore industriale manifatturiero (fig.4), che per tutto il 2019 aveva evidenziato andamenti declinanti anche se tendenzialmente positivi di tutti gli indicatori (ordini e fatturato negli ultimi tre trimestri, e produzione nei primi tre), ha subito nel 2020 un tracollo per via del blocco della produzione che ha trascinato con sé il fatturato, tuttavia già dal terzo trimestre la contrazione ha rallentato per una ripresa degli ordini che si è protratta per tutto il periodo successivo fino almeno al secondo trimestre del 2021. In sostanza, il blocco della produzione in primavera, con ordini in portafoglio inevasi ha comportato prima una dilazione nelle consegne con recupero tardivo del fatturato ma non un effetto negativo sulla disponibilità di nuovi ordini, segno che nel saldo fra settori in blocco e settori in crescita questi ultimi hanno potuto in parte compensare la performance negativa dei primi. Inoltre, le imprese che hanno subito ritardi di consegna non hanno modificato la lista dei propri fornitori escludendo in tutto o in parte le imprese del territorio che non erano state in grado di mantenere fede agli impegni presi, anzi hanno atteso la ripresa per consolidare la domanda. In chiave previsionale queste dinamiche lasciano presagire che il 2021 possa fornire buone opportunità per avvicinarsi a recuperare i livelli produttivi del pur complicato 2019. A supporto di questa ipotesi ci sono i dati migliorativi del settore alimentare e quelli del chimico-farmaceutico, inoltre anche il settore meccanico mostra segni di recupero.

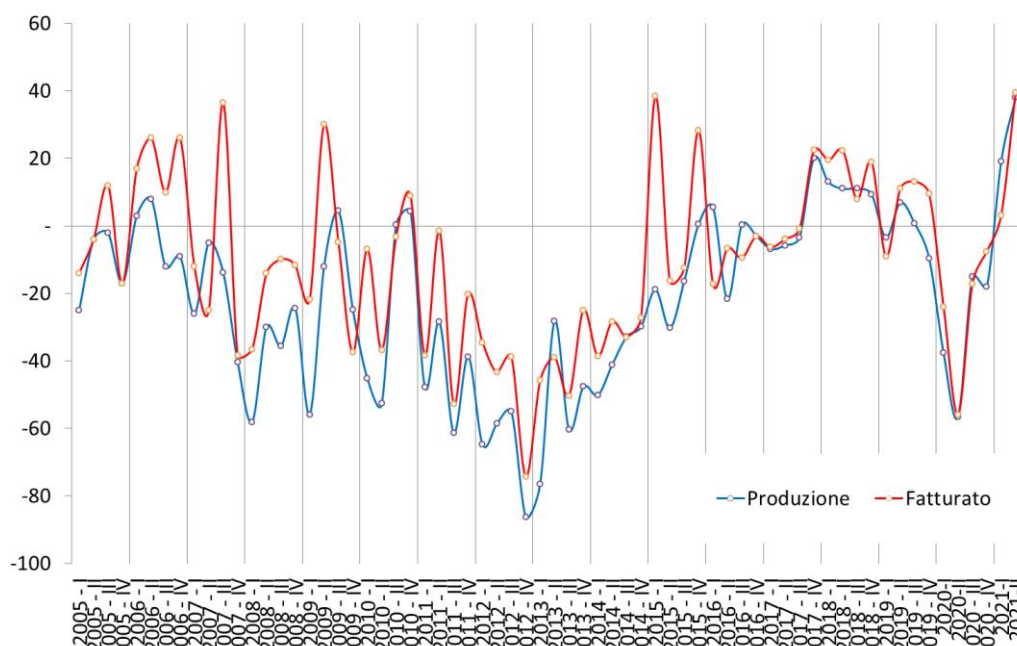
Fig. 4 – Andamento congiunturale dell'industria in senso stretto in provincia di Parma, 2005-2021



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Per quanto riguarda il settore delle costruzioni (fig.5), dopo un altalenante 2019 gli andamenti complessivi del 2020 hanno evidenziato un rapido recupero rispetto alla forte contrazione dei primi due trimestri. Questo indica che i lavori avviati sono stati temporaneamente sospesi e poi sono ripartiti appena le condizioni lo hanno permesso e che il settore ha iniziato a beneficiare degli incentivi messi in campo per la riconversione del patrimonio edilizio. Il 2021, almeno nella prima parte, mostra una forte attesa di crescita per produzione e fatturato in grado di far fare un passo avanti importante alle prospettive del settore dopo la faticosa stabilizzazione del periodo 2015-2019.

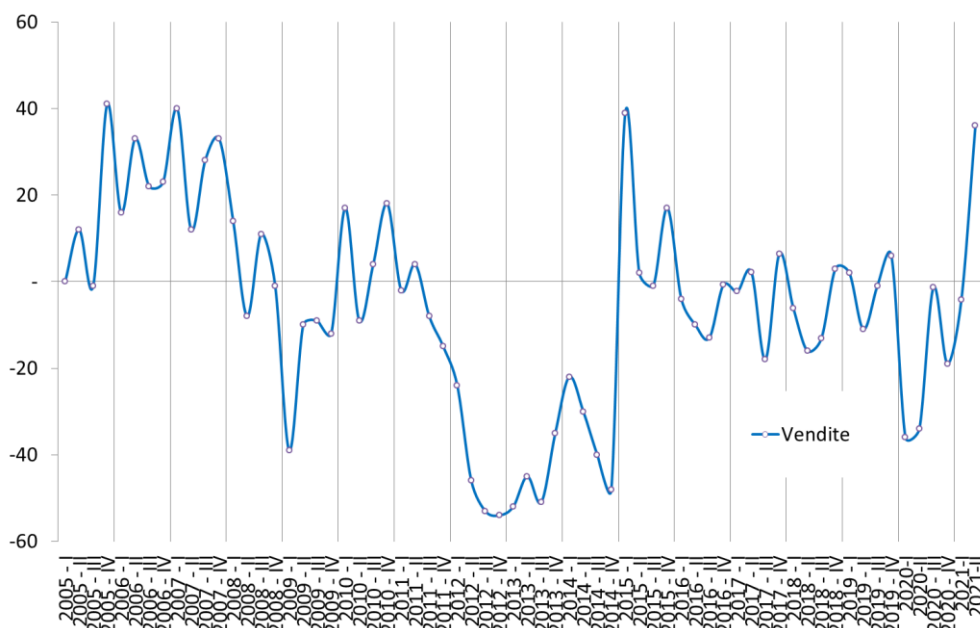
Fig. 5 - Evoluzione congiunturale del settore costruzioni 2005-2021



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Unioncamere - Istituto Guglielmo Tagliacarne - Indagine congiunturale per la regione Emilia - Romagna.

Una diversa analisi è invece necessaria per la dinamica del commercio al dettaglio (fig.6). L'andamento congiunturale delle vendite aveva mostrato una fluttuazione attorno alla stagnazione per l'intero triennio 2017-2019, per via della debolezza delle condizioni generali della domanda di consumi. Il tracollo del primo semestre 2020 è stato determinato da fattori esogeni che hanno modificato, anche in prospettiva, il modo di consumare (ad esempio i consumi voluttuari si sono ridotti o azzerati, c'è stata una maggiore concentrazione su consumi di beni essenziali, la riduzione della mobilità ha comportato risparmi per spese di viaggio o spostamento) generando disponibilità liquide per consumi locali aggiuntivi e posponendo nel tempo i consumi necessari o pianificati. L'attesa per un rimbalzo dell'attività di vendita era quindi legittima, tuttavia i grafici che descrivono l'andamento congiunturale del settore del commercio mostrano una forte correlazione con la dinamica dei diversi confinamenti. Pertanto l'indice mostra un ripresa dei consumi nel terzo trimestre e nuova contrazione nel quarto 2020 e nel primo 2021. Ciò significa che la domanda di consumi locali è molto sensibile alle condizioni di incertezza determinate dalle condizioni della pandemia e l'atteggiamento dei consumatori appare conservativo e prudente. Il mercato interno è ancora strutturalmente debole e la domanda interna sembra più debole rispetto al 2019. Il dato relativo al secondo trimestre del 2021 appare molto più confortante, sostenuto anche da una ripresa degli arrivi e delle presenze turistiche, tuttavia sarà necessario attendere la conclusione di tutti gli effetti di trascinamento determinati dalla dilazione di intenzioni di acquisto bloccate dai provvedimenti di confinamento e restrizione adottati in funzione di contrasto alla diffusione della pandemia per poter trarre indicazioni più solide sulle prospettive del settore del commercio in provincia.

Fig. 6 - Evoluzione congiunturale del settore commercio 2005-2021



Fonte: Elaborazioni IRES ER su dati Sistema camerale dell'Emilia-Romagna con la collaborazione dell'Unione italiana delle camere di commercio.

### 2.1.2 – Produttività, investimenti e demografia d'impresa

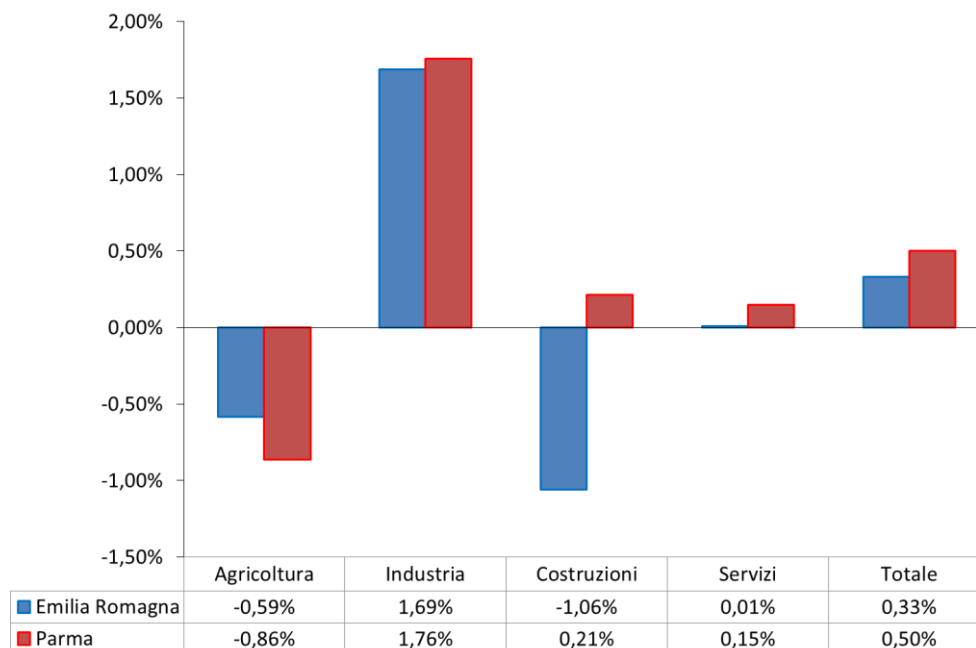
Uno dei temi di riflessione sulle prospettive dell'economia provinciale pre e post pandemia è la dinamica della produttività, come elemento cardine di ogni azione di rafforzamento della competitività.

Il consolidamento delle prospettive di crescita fra il 2018 e il 2019 avrebbe consentito una maggiore fiducia delle imprese per una più intensa azione di rafforzamento della competitività, che negli anni della forte turbolenza e incertezza della prima metà del decennio in corso non si è esplicitata. All'opposto le condizioni di emergenza imposte dalla pandemia possono essere lo stimolo a rivedere in profondità l'assetto produttivo, organizzativo e di posizionamento delle imprese, nonché l'occasione per intervenire sulla struttura occupazionale riducendo o sostituendo il personale impiegato. Tutti questi fenomeni anno risvolti immediati sulla produttività vuoi per una maggiore efficienza del capitale, vuoi per una minore incidenza del costo del



lavoro sul valore aggiunto.

**Fig. 7 - Produttività nei settori di attività economica in provincia di Parma 2004-2020 (variazioni %)**

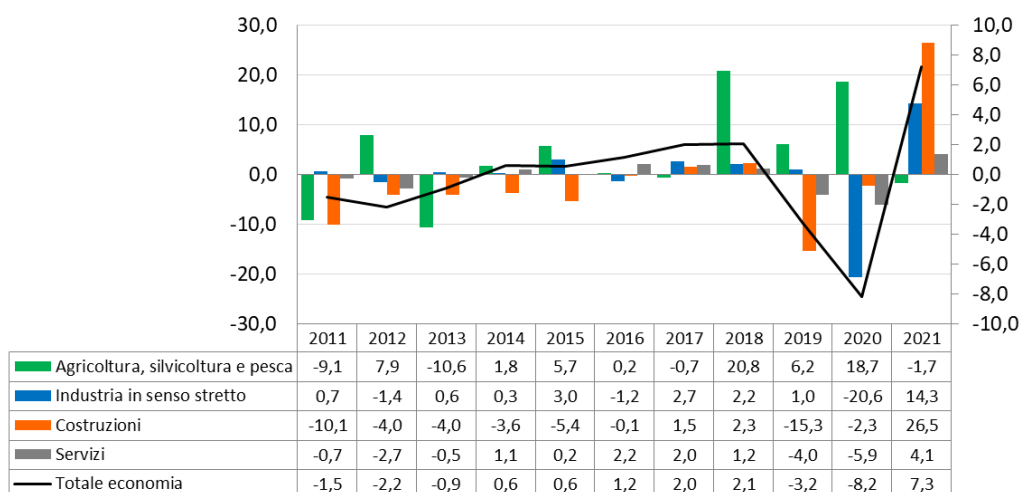


Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia.

Nel complesso la produttività dei fattori (fig.7) è stata bassa in diversi settori dell'economia, tuttavia, se nel corso degli anni fra il 2004 e il 2019 la produttività del lavoro, calcolata come rapporto fra valore aggiunto e unità di lavoro equivalenti, è rimasta invariata, contro un incremento dello 0,12% registrato in regione, nel 2020 si è registrato un incremento che ha portato ad una crescita del +0,5%. La produttività industriale è cresciuta a un ritmo quasi doppio rispetto all'anno precedente (+1,76%), miglioramenti si sono registrati nel settore dei servizi (+0,15%), e nelle costruzioni (+0,21%), le performance peggiori riguardano l'agricoltura (-0,86%).

L'effetto della pandemia su questo tema è paradossale. Nel 2020 a fronte di una contrazione eccezionale del valore aggiunto territoriale si è assistito anche a una crescita della produttività.

**Fig. 8 – Andamento delle unità di lavoro totali di Parma per settori (Variazione percentuale su anno precedente)**



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Unioncamere Emilia-Romagna.

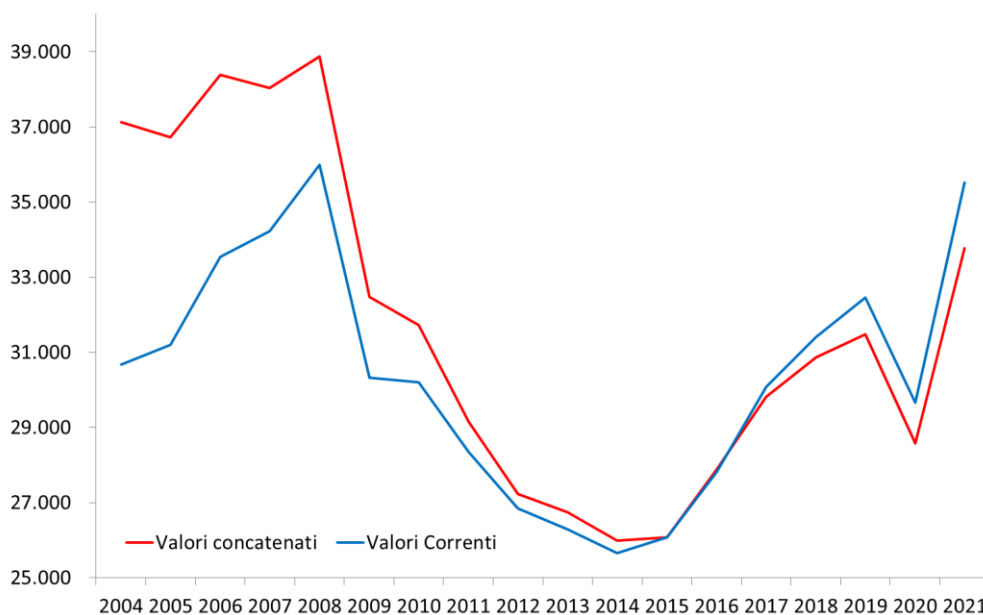
Nel breve termine è in buona parte l'effetto indesiderato della distruzione di posti di lavoro (fig.8) generato dal blocco delle attività produttive e dalla contrazione della domanda locale e mondiale che ha impedito una rapida ripresa di livelli produttivi alle medesime condizioni del periodo pre-pandemico. Nel corso del 2020 la contrazione di posti di lavoro nell'economia è stata del -8,2%, prevalentemente per effetto della riduzione imponente (-20,6%) registrata nel settore manifatturiero. Le contrazioni più contenute nei servizi e nelle costruzioni hanno avuto risvolti meno eclatanti, seppur significativi, sulla produttività settoriale. L'incremento dei posti di lavoro in agricoltura, che si è risolto in una forte riduzione della produttività agricola è l'effetto di due fenomeni contrapposti: da un lato, il settore agricolo durante la crisi pandemica del 2020 è stato oggetto di attenzione da parte di molti lavoratori dismessi dai propri settori di attività; dall'altro, esso ha a sua volta dovuto faticare per mantenere i livelli produttivi in carenza di manodopera disponibile.

Nel complesso la caduta della produzione ha agito come moltiplicatore, una sorta di volano, sui posti di lavoro: in fase espansiva agisce a vantaggio della loro creazione e in fase recessiva ne amplifica la distruzione. Un tale fenomeno ha un grande impatto sulla struttura produttiva e inciderà profondamente sul tessuto produttivo locale lasciando segni non ancora facilmente quantificabili. Sarà necessario attendere la stabilizzazione delle condizioni di produzione nei diversi settori per poterne apprezzare appieno le conseguenze.

Nel più lungo periodo la produttività del lavoro è strettamente legata alla disponibilità all'investimento delle imprese.

I dati regionali evidenziati da Prometeia e Unioncamere Emilia-Romagna (fig.9) testimoniano una ripresa degli investimenti nelle imprese della regione, che a partire dal 2016 si è protratta fino al 2019 (+20,7%).

Fig. 9 – Investimenti fissi lordi in Emilia-Romagna 2004-2021 (milioni di euro)



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Unioncamere Emilia-Romagna - Prometeia.

La caduta del 2020 (-9,2%) è il portato dell'incertezza indotta dalla pandemia: oltre un terzo delle imprese ha rivisto al ribasso i propri piani di investimento, mentre anche quelle che hanno mantenuto i piani programmati avevano già pianificato di effettuare nel 2020 un volume inferiore di investimenti rispetto al 2019. Questo atteggiamento conservativo ha interessato in modo più consistente le piccole e medie imprese, mentre le grandi si collocano più frequentemente fra quelle che hanno mantenuto o incrementato le intenzioni di investimento. La natura stessa degli investimenti previsti, legati a interventi di tipo organizzativo (digitalizzazione e transizione green), ha evidenziato la necessità di un'azione mirata all'efficienza.

Le prospettive per il 2021, stimate in un incremento di oltre il 18%, appaiono incoraggianti anche se probabilmente piuttosto ottimistiche. Le rilevazioni dirette indicano piuttosto che in un clima di maggiore

ottimismo, sono solo il 30% le imprese che puntano al rialzo degli investimenti programmati, pertanto molto difficilmente si raggiungeranno i livelli del 2019.

Anche l'economia di Parma è perfettamente inserita nel trend regionale, con una maggiore polarizzazione per via della forte incidenza di grandi imprese sul territorio. Tuttavia nel quadriennio 2016-2019 si era registrato un progressivo declino della volontà da parte delle imprese dei settori industriali che ha generato una inversione di tendenza nell'andamento degli investimenti fissi lordi. Fra il 2016 e il 2017 si è toccato il livello massimo di investimento industriale, con le imprese manifatturiere che hanno progressivamente rivisto al ribasso i propri piani e le imprese delle costruzioni che hanno addirittura invertito la rotta nel 2018, per assumere una posizione attendista nel 2019. Il 2020 ha visto contrarsi la spesa per investimenti e il 2021 proporrà un rimbalzo, probabilmente più consistente di quello regionale.

In sintesi, a oltre un decennio dalla crisi dei subprime, il percorso compiuto a livello regionale per riportare l'economia sulle performance del primo decennio del secolo si stava avviando verso il traguardo, la crisi pandemica ha riportato il processo indietro di qualche anno. L'effetto naturalmente potrebbe essere temporaneo, per via che le imprese hanno solo sospeso e non annullato i programmi di investimento del 2020. Ci sono molte testimonianze di aziende che hanno continuato a seguire i propri programmi, e altre che hanno invece colto occasioni e opportunità per anticipare azioni che avrebbero intrapreso in seguito. Rimane l'incognita della durata dell'incertezza legata alla pandemia: se la crisi dovesse protrarsi a lungo è probabile che i piani di investimento, soprattutto per le piccole e medie imprese, debbano essere completamente rivisti per essere adattati a un nuovo scenario. In questo caso non si tratta semplicemente di garantire alle imprese la liquidità necessaria per effettuare comunque gli investimenti in assenza di redditività adeguata, come ritengono le politiche monetarie espansive adottate da tutte le autorità monetarie delle economie avanzate, si tratta di adottare vere e proprie politiche industriali per favorire il ridisegno dei settori nei quali le imprese si trovano a operare con strumenti non adeguati.

La crescita della liquidità in assenza di investimenti presta il fianco a tendenze inflazionistiche che possono assumere dimensioni non facilmente controllabili.

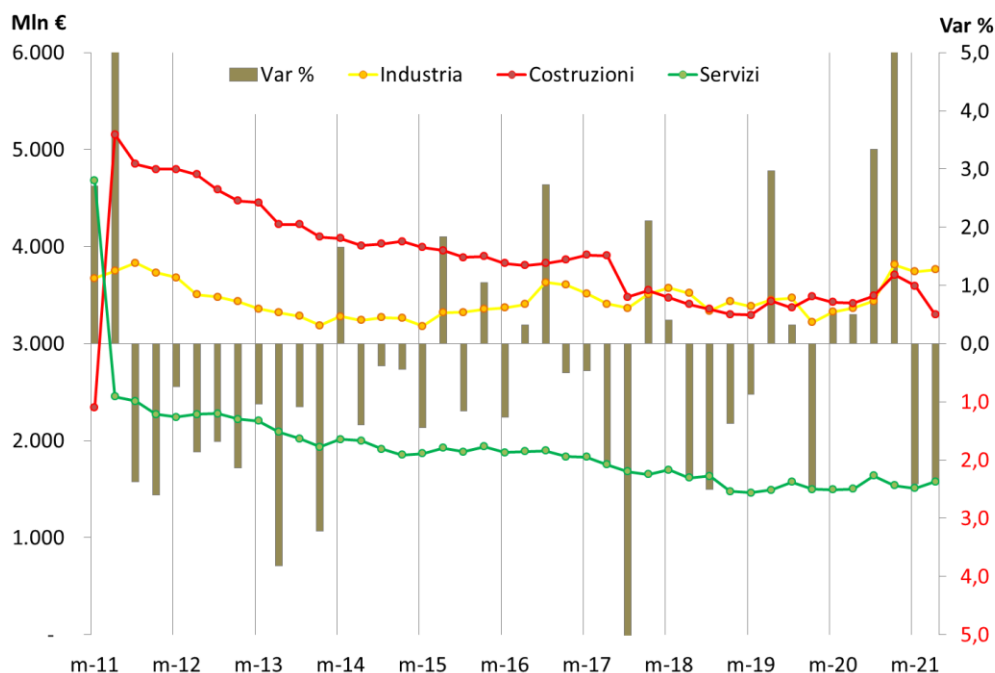
Il tema finanziario assume nel 2020 un peso particolare in quanto è apparso fin da subito lo strumento principe per dare respiro alle attività produttive nel trade-off fra salute pubblica e sostenibilità economica. Il combinato disposto del D.L. n.18 del 17 marzo 2020, cd decreto Cura Italia, e del D.L. n.23 del 8 aprile 2020, cd decreto Liquidità, rendeva disponibile la garanzia statale per prestiti bancari alle imprese a sostegno della liquidità aziendale compromessa dalle misure di confinamento e blocco delle attività produttive. Questo intervento, in associazione al fermo produzione delle imprese, ha generato dei surplus di liquidità per le aziende, le quali hanno interrotto il ciclo di approvvigionamento-produzione-vendita e contemporaneamente hanno acquisito prestiti garantiti per fronteggiare le spese di gestione.

La consistenza di impieghi bancari destinati all'economia di Parma ammontava a 9,0 miliardi a fine 2020, in risalita rispetto ai dati del 2018 e del 2019 e in linea con i dati del triennio 2015-2017 (fig.10).

In questo contesto il sostegno alla liquidità si è concretizzato nel corso del 2020 con una dimensione complessiva di 860 milioni aggiuntivi, 600 dei quali sono andati al settore industriale e il resto prevalentemente al settore delle costruzioni. L'incremento netto è stato pari al 10,5% dello stock complessivo di prestiti erogati alle imprese.

Si tratta di risorse in massima parte destinate a supportare il ciclo economico e a difendere la liquidità aziendale, solo una quota marginale è servita a supportare attività di investimento. Infatti con il 2021 il trend di ricorso ai prestiti bancari è tornato sugli standard del periodo precedente e ha ripreso a ridursi (-2,5% in ogni trimestre), per evitare alle imprese un'eccessiva esposizione a fronte di prospettive economiche incerte. In questa dinamica il settore dei servizi si è mosso in controtendenza rispetto al settore industriale, facendo registrare un incremento di 40 milioni nel primo semestre del 2021.

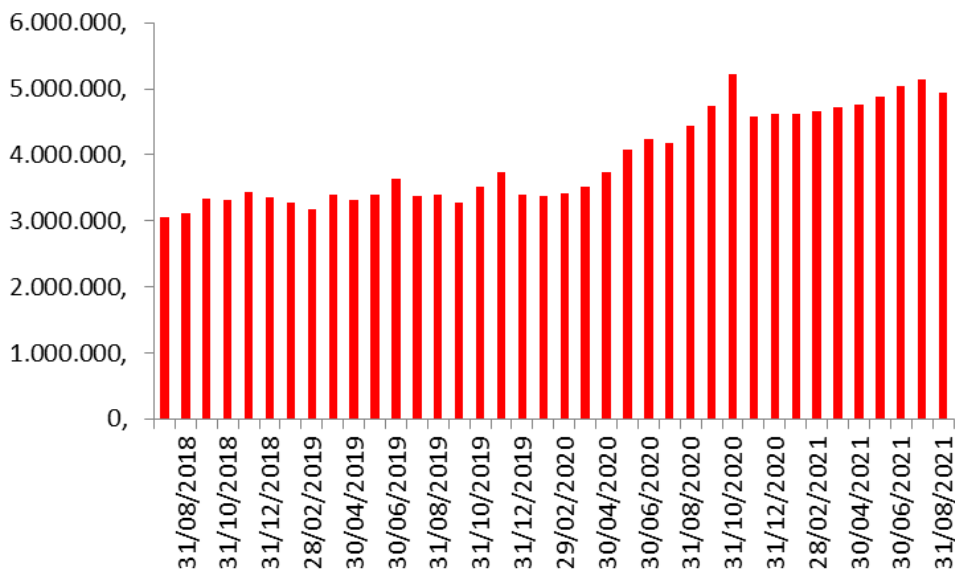
**Fig. 10 – Prestiti alle società non finanziarie totali e per settore di destinazione in provincia di Parma 2011-2020 (milioni di euro; variazioni %)**



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Banca d'Italia.

A ulteriore conferma della indisponibilità all'utilizzo delle risorse finanziarie da parte delle imprese del territorio per iniziative che esulano dalla stretta gestione operativa e a favore invece di un utilizzo a scopo precauzionale si rileva la crescita significativa dei depositi bancari delle società non finanziarie della provincia.

**Fig. 11 – Depositi delle società non finanziarie totali in provincia di Parma 2011-2021 (migliaia di euro)**



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Banca d'Italia.

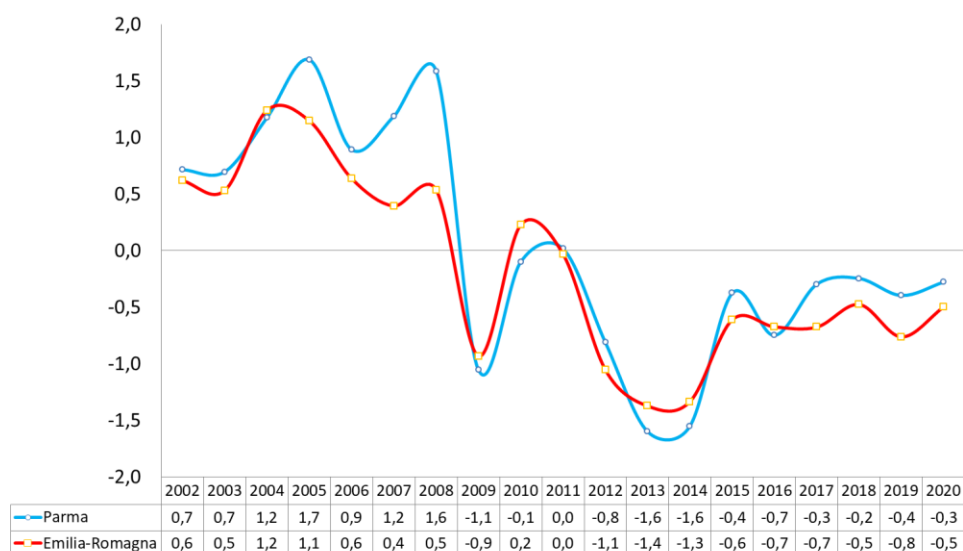
Nel corso del 2020 i depositi bancari sono progressivamente cresciuti fino a raggiungere il livello di 4,6 miliardi, con punte a 4,7 e 5,2 miliardi, che rappresenta il 35% in più della norma degli anni recenti. Nel corso del 2021 questa tendenza si è consolidata a conferma che la cautela prevale ancora sulla necessità di rivedere l'organizzazione e la struttura delle aziende.

A fronte di queste indicazioni sulla liquidità delle imprese che illustrano l'anomalia del periodo pandemico rispetto alla normale condizione di operatività e descrivono in parte la strategia difensiva che il sistema produttivo nel suo complesso ha adottato per far fronte all'eccezionalità della crisi, è importante valutare qual è l'effetto concreto che si è generato sulla struttura produttiva del territorio. La preoccupazione che ha accompagnato l'intera comunità nazionale per tutto il 2020 è stata che la crisi pandemica avrebbe ridotto significativamente la numerosità delle imprese e fortemente indebolito la dinamica del tessuto imprenditoriale. I provvedimenti di contrasto all'emergenza contenevano norme –come il blocco dei licenziamenti, il sostegno alla liquidità e anche molte misure finalizzate a prorogare decisioni sulla liquidazione delle imprese che hanno agito sulla presentazione dei conti annuali, sulla dilazione degli obblighi patrimoniali e sul blocco delle procedure fallimentari– che complessivamente miravano a congelare la situazione di fatto in attesa di ripristinare condizioni di normalità operativa per tutti gli operatori.

A giudicare dai dati sulla numerosità delle imprese attive si può rilevare l'efficacia di questo complesso di provvedimenti sul tessuto produttivo parmense.

Nel corso del 2020 è proseguita la contrazione del tessuto imprenditoriale parmense che già aveva caratterizzato gli anni precedenti: il numero di imprese attive al 31 dicembre 2020 risulta infatti pari a 40.545, con una variazione negativa del -0,3% (fig.12). Il dato è migliore di quello registrato per la regione Emilia Romagna (-0,5%), in ogni caso va notato che si sono perse 241 aziende nel primo trimestre del 2020, parzialmente ricostituite a fine anno (+138). Solo a partire dal secondo trimestre del 2021 iniziano a evidenziarsi segnali di ricostituzione del patrimonio di imprese presenti prima della pandemia. La caduta del numero di imprese è diffusa su tutti i settori di attività, pertanto in chiave numerica la variazione di imprese per singolo settore appare piuttosto contenuta. L'unica eccezione è rappresentata dal settore terziario, dove sono state chiuse nel 2020 circa 106 attività di commercio, mentre sono state avviate 152 nuove attività nei servizi alle imprese e negli altri servizi.

Fig. 12 – Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale 2002-2019 (variazioni %)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Oltre alla differenziazione per attività economica è rilevante soffermarsi anche sull'aspetto della dimensione organizzativa delle imprese cessate. Il sistema produttivo ha subito una profonda trasformazione che ha richiesto una revisione significativa anche del modo di fare impresa. Si inquadra in questo processo l'evidenza, ormai diffusa e consolidata, che le imprese più piccole e meno strutturate abbiano lasciato spazio a imprese più strutturate e solide. L'analisi dei dati dell'ultimo biennio rispetto alla forma giuridica dell'impresa mostra l'incremento delle società di capitale (nel 2020 +2,5%) a cui si contrappone una contrazione di tutte le altre

forme sociali.

Fig. 13 – Tasso di crescita annuale imprese artigiane e non artigiane in provincia di Parma 2002-2019 (variazioni %)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

Occorre a questo punto sottolineare la dinamica piuttosto differenziata fra imprese artigiane e non artigiane (fig.13). Negli ultimi anni si è assistito a una marcata flessione delle imprese artigiane, con variazioni di segno negativo registrate dal 2007 fino al 2019. Anche nel 2020 le imprese artigiane diminuiscono del -0,9% secondo uno schema che riguarda praticamente tutti i settori di attività, con l’eccezione dei settori di manutenzione e riparazione. La forma dell’impresa artigiana sembra trovare spazio prevalentemente nel settore delle costruzioni e, in misura minore, nei settori del terziario (trasporti e servizi alla persona), mentre fra i settori manifatturieri resistono la produzione di prodotti in metallo e l’alimentare.

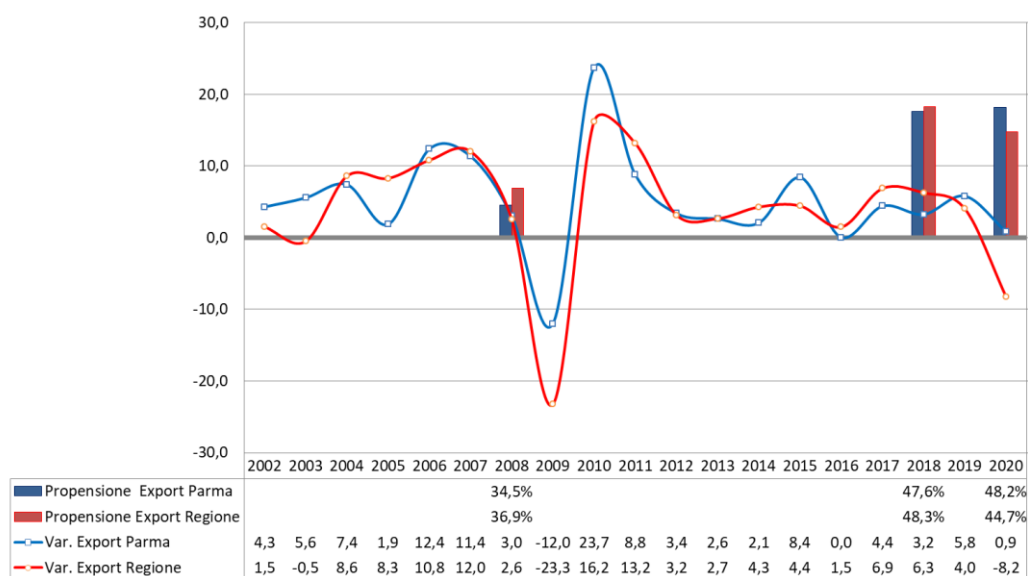
### 2.1.3 Esportazioni

La crisi pandemica diffusa a livello globale ha determinato un progressivo indebolimento dell’economia mondiale che ha determinato a sua volta la contrazione generalizzata del commercio mondiale. L’economia di Parma trae dalle esportazioni, dal suo inserimento nelle reti globali di fornitura e dalla sua specializzazione in settori di alta qualità e competenza una quota consistente della produzione di valore aggiunto territoriale. Il valore complessivo delle esportazioni della provincia di Parma si è attestato nel 2020 a 7,245 miliardi di euro, con una variazione rispetto all’anno precedente del +0,9% e con una performance che si è collocata ben al di sopra di quella regionale (-8,2%) (fig. 14). In chiave strutturale ciò significa che rispetto al 2008, anno che può essere considerato lo spartiacque rispetto al dirompere della crisi economica, la propensione all’export di Parma, intesa come quota delle esportazioni sul valore aggiunto dell’economia del territorio, è passata dal 34,5% al 48,2% mentre nel 2019 era del 47,6%. Questo risultato si mantiene superiore a quello medio regionale che nel medesimo periodo è passato da 36,9% a 44,7%, per cui l’economia parmense non solo conferma la progressiva crescita dell’export, ma assume anche una condizione peculiare nel panorama regionale mostrando una capacità di presenza sui mercati internazionali particolarmente resiliente anche in condizioni di diffusa contrazione. Gli effetti dell’andamento della produttività e degli investimenti agiscono nel lungo periodo sulla competitività sui mercati internazionali che per la provincia di Parma continua a essere decisiva. Il valore complessivo delle esportazioni della provincia si è attestato nel 2019 a 7,160 miliardi di euro, con una variazione rispetto all’anno precedente del +5,8%, con una performance che si colloca, dopo

quattro anni, di nuovo al di sopra di quella regionale (+4,0%). Al di là del confronto con le altre aree della regione, tuttavia, ciò che è significativo rilevare è che rispetto al 2008, anno che può essere considerato lo spartiacque rispetto al dirompere della crisi economica, la propensione all'export di Parma, intesa come quota delle esportazioni sul valore aggiunto dell'economia del territorio, è passata dal 34,5% al 47,4%.

Il risultato è certamente migliore di quello medio regionale che nel medesimo periodo è passato da 36,9% a 46,6%, dunque l'economia parmense partiva da un risultato inferiore e ha raggiunto un risultato migliore di quello della regione. Si tratta di una scelta di carattere strategico che ha dato importanti risultati e che inserisce in modo sempre più inscindibile l'economia del territorio all'interno di reti internazionali di produzione e distribuzione.

**Fig. 14 – Andamento delle esportazioni (asse di sinistra; tasso di variazione %) e della propensione all'export (asse di destra; incidenza % sul valore aggiunto) in provincia di Parma e Emilia-Romagna 2002-2019**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb

Per quanto riguarda i settori merceologici, sono il settore alimentare e farmaceutico in quanto settori di maggiore esposizione internazionale dell'economia territoriale, a sostenere l'export della provincia (tab.6). In particolare, l'agroalimentare incide per il 25,4% dell'export e ha visto aumentare le vendite all'estero del +9,9%, il farmaceutico incide per il 20,1% e ha incrementato le vendite all'estero del +42,8%. L'importanza delle grandi imprese multinazionali che presidiano questi settori giustificano la performance di crescita delle vendite sui mercati esteri e l'incremento accelerato della propensione all'export territoriale.

Oltre alla singolarità della crescita in controtendenza rispetto alle performance regionali, va quindi segnalata anche l'ulteriore peculiarità del fatto che tale risultato è stato conseguito dalle imprese di soli due settori, gli altri settori di specializzazione, a partire dal metalmeccanico che incide per il 24,0% e ha visto diminuire le vendite all'estero del -11,0%, hanno avuto performance molto negative comprese fra il -11% e il -40% del settore degli autoveicoli.

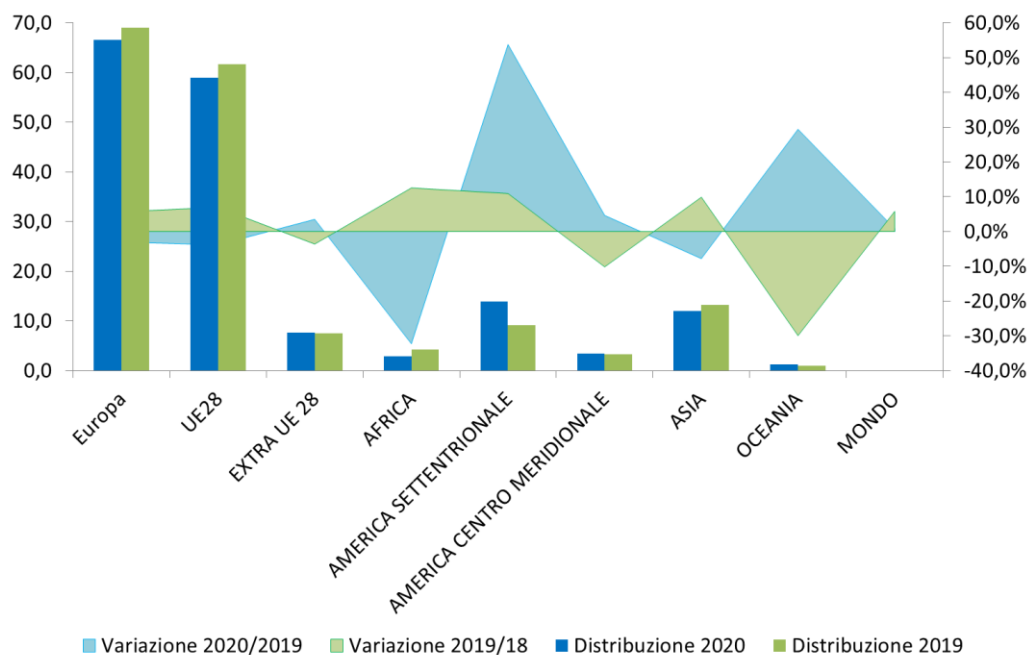
**Tab. 6 - Esportazioni in provincia di Parma per settore di attività - Primi 15 settori per importanza**  
(dati assoluti in euro, composizione e variazione %)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VARIAZIONE %
	2019	2020	2019	2020	2019-2020
CA10-Prodotti alimentari	1.677.473.594	1.843.263.818	23,3	25,4	9,9
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	1.948.757.424	1.735.317.756	27,1	24,0	-11,0
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	1.017.911.451	1.453.432.335	14,2	20,1	42,8
CE20-Prodotti chimici	528.288.294	471.230.398	7,4	6,5	-10,8
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	365.487.008	324.101.789	5,1	4,5	-11,3
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	187.539.271	180.892.115	2,6	2,5	-3,5
CH24-Prodotti della metallurgia	208.733.466	175.783.015	2,9	2,4	-15,8
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	177.002.319	156.980.035	2,5	2,2	-11,3
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	193.036.021	147.702.777	2,7	2,0	-23,5
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	156.507.831	116.160.261	2,2	1,6	-25,8
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	178.326.077	106.755.141	2,5	1,5	-40,1
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	112.670.649	99.735.789	1,6	1,4	-11,5
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	126.467.620	97.115.113	1,8	1,3	-23,2
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	89.711.560	87.642.659	1,2	1,2	-2,3
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	67.584.439	72.380.589	0,9	1,0	7,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb

Si conferma nel 2020 una tendenza strutturale già evidente nel 2019, con una complessiva difficoltà sui mercati esteri della filiera meccanica e una maggiore solidità dei settori legati alla farmaceutica e all'alimentare.

**Fig. 15 - Esportazioni in provincia di Parma per area geografica di destinazione (2019-2020): distribuzione (asse di destra) e variazione (asse di sinistra) (valori %)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb



A livello di mercati il 2020 ha segnato una anomalia dovuta alla minore capacità di assorbimento dei prodotti da parte delle economie tradizionalmente servite dai prodotti dell'economia parmense.

Si è allentata la tradizionale focalizzazione sulle aree consolidate a vantaggio delle economie emergenti (fig.13). America settentrionale (+53,8%), Oceania (+29,4%), America centro meridionale (+4,5%) e Paesi europei extra comunitari (+3,5) hanno compensato la diminuzione delle vendite sui mercati europei e asiatici. Nel corso del 2021 troveranno conferma le tendenze del 2020 relativamente ai mercati asiatici ed europei extra comunitari, mentre si avrà una ripresa delle esportazioni verso i mercati dell'Unione Europea.

La crescente importanza delle esportazioni per la definizione del valore aggiunto dell'economia territoriale necessita che si verifichi un rafforzamento delle performance di più settori, anche al fine di ridurre il rischio connesso alla variabilità della domanda mondiale condizionata dall'evolvere della pandemia e dalla pressione inflazionistica che si manifesterà nei prossimi periodi.

## CAPITOLO 3 - MERCATO DEL LAVORO

Le grandi trasformazioni indotte dalla crisi pandemica sulle forme di produzione e sull'organizzazione delle imprese e dei mercati ha avuto profonde ripercussioni sul mercato del lavoro introducendo cambiamenti inediti nelle modalità di lavoro ed enfatizzando le contraddizioni esistenti su un mercato del lavoro di per se molto articolato per posizioni, forme di ingaggio, condizioni personali e esigenze operative, e molto complesso nella gestione delle concrete applicazioni delle norme e degli istituti contrattuali e di tutela dei lavoratori.

In linea generale, grandi trasformazioni hanno riguardato il massiccio ricorso in brevissimo tempo al lavoro a distanza, nonché la grande attenzione posta alle condizioni di salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro in cui è necessaria la presenza. Altrettanto grandi modificazioni hanno investito la formazione dei lavoratori all'interno delle aziende e nei momenti di avviamento a nuove mansioni e a nuove assunzioni. Tali trasformazioni hanno richiesto e richiedono costanti sforzi di investimento finanziario, organizzativo e personale a imprese e lavoratori mettendo sotto stress l'intero comparto della definizione delle regole di ingaggio, della contrattazione e della definizione degli impegni di lavoro.

Sotto il profilo delle contraddizioni si sono enfatizzate le differenze discriminanti fra i lavoratori a contratto garantito e quelli a contratto flessibile, le nuove forme di organizzazione del lavoro favoriscono i lavoratori con maggiore anzianità a scapito dei lavoratori meno esperti e strutturati all'interno delle organizzazioni produttive, il ricambio generazionale viene rallentato dalla maggiore difficoltà a inserire nuove risorse umane all'interno dei processi di produzione, il lavoro femminile, giovanile e precario viene ulteriormente marginalizzato a vantaggio delle più tradizionali, forti e consolidate figure professionali all'interno dell'organizzazione aziendale, infine il tema della retribuzione che avvantaggia i lavoratori più consolidati e penalizza il lavoratori più marginali.

Infine la gestione dell'emergenza ha evidenziato la difficoltà a svolgere rapidi e tempestivi interventi a tutela dei lavoratori da parte di un sistema di gestione degli ammortizzatori sociali e delle istituzioni del mercato del lavoro pensate per maneggiare situazioni pianificate e non adatte per capacità di risposta a fronteggiare necessità immediate di intervento.

Tutti questi aspetti hanno trovato un proprio spazio nelle dinamiche del lavoro nel corso del 2020, e per sono stati affrontati in modo diversificato nei vari territori, settori e aziende.

### **3.1. – La domanda di lavoro: posti di lavoro e congiuntura occupazionale**

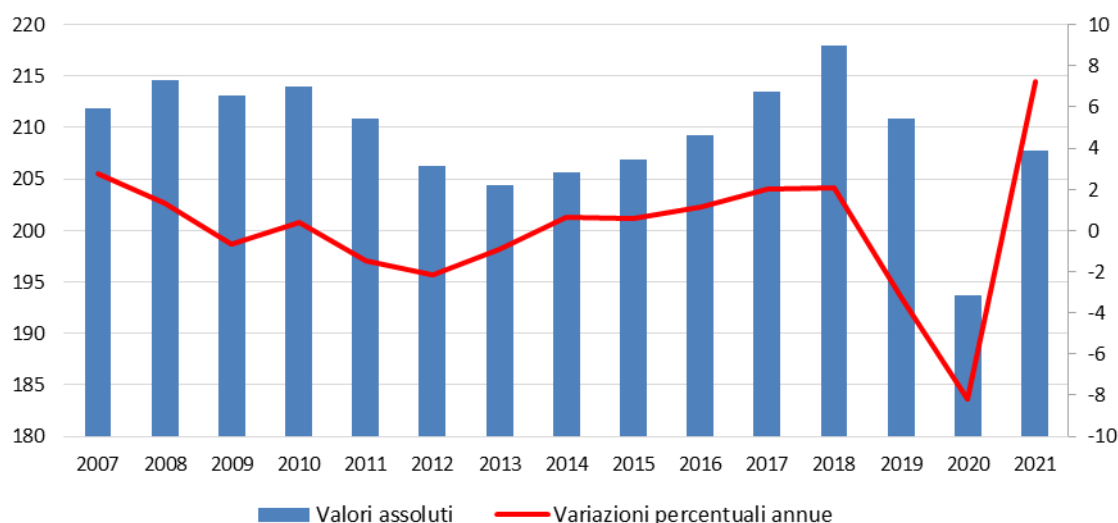
A conclusione delle letture dell'andamento di breve e lungo termine dell'economia del territorio arriviamo a considerare la creazione di posti di lavoro come esito fondamentale delle dinamiche economiche.

I posti di lavoro sono trattati in questo paragrafo come Unità di Lavoro, intese come numero teorico di lavoratori occupabili a tempo pieno nelle varie attività economiche del territorio.

Le unità di lavoro generate dalle attività economiche della provincia di Parma ammontano nel 2020 a 193.701. Si tratta del dato più basso degli ultimi 20 anni e corrisponde a una riduzione del -8,2% rispetto ai 210.924 del 2019. Nel 2019 l'economia parmense si attestava ormai stabilmente sulla dotazione di posti di lavoro precedente la crisi del 2008-2009, la caduta del 2020 ha riproposto con urgenza il tema della ricostituzione della struttura occupazionale.

La loro ripartizione fra i quattro macrosettori di attività evidenzia che nel 2020 il 67,8% sono generati dal settore dei servizi, il 20,5% dal settore industriale, il 6,3% dalle costruzioni e il 5,4% dall'agricoltura. La caduta ha interessato prevalentemente il settore industriale manifatturiero, che ha perso oltre il 3% nella struttura dei posti di lavoro nell'economia.

**Fig. 16 – Andamento delle unità di lavoro totali della provincia di Parma: dati assoluti in migliaia (asse di sinistra) e variazioni percentuali annue (asse di destra)**



Fonte: elaborazioni IRES ER su dati Unioncamere Emilia-Romagna – Prometeia.

In valori assoluti queste quote indicano che nell'ultimo anno si è assistito alla distruzione di oltre 8mila posti di lavoro nel settore terziario e di oltre 10mila posti nel settore industriale. Pertanto, a ulteriore enfasi della drammaticità della crisi pandemica, nell'ultimo anno si sono distrutti oltre 18mila posti di lavoro nei settori di maggior peso dell'economia, circa 2mila in più di quelli creati nell'intero primo decennio del secolo (2000-2008) e 8mila in più di quelli distrutti nella complessa crisi del 2008-2009 i cui effetti si erano esplicitati in un periodo di 5 anni.

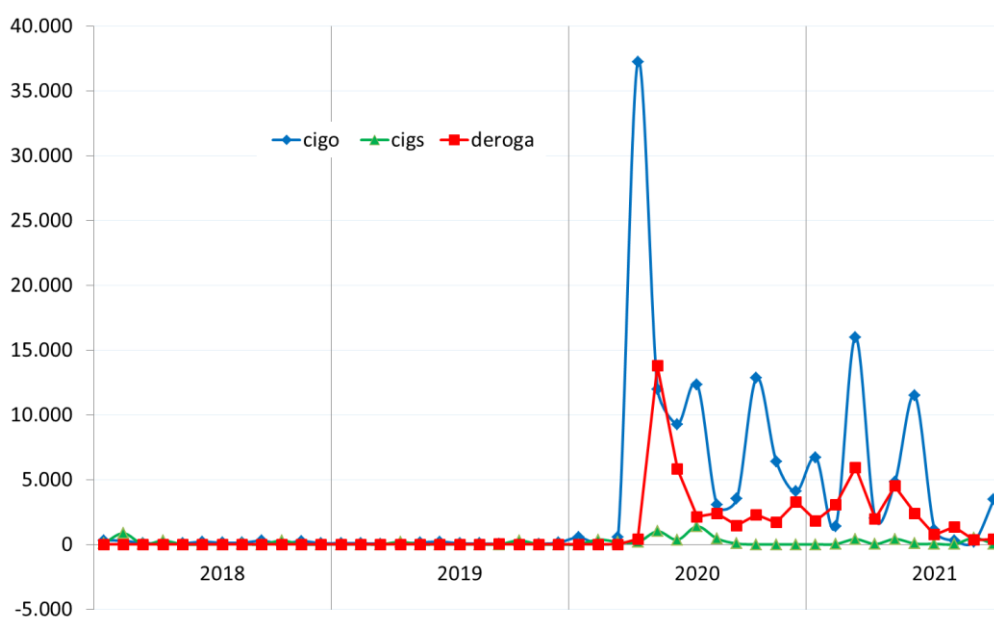
Le stime e i segnali relativi al 2021 lasciano intendere che la forma e l'intensità della crisi connessa alla pandemia sia più breve e meno estesa di quella dell'inizio del decennio scorso, tuttavia anche nelle ipotesi più ottimistiche il numero di posti di lavoro si dell'economia di Parma dovrebbe attestarsi su valori simili a quelli del 2012-2014.

Gli andamenti drammatici riscontrati nell'evoluzione dell'economia e del mercato del lavoro locale nel 2020 trovano riscontro nel ricorso alla cassa integrazione (fig.16).

Nell'ultimo anno le ore complessive di cassa integrazione ordinaria, straordinaria e in deroga autorizzate nella provincia di Parma sono state circa 22,2 milioni, praticamente il doppio di tutte quelle autorizzate fra il 2014 e il 2019, e superiori a quelle autorizzate nel quinquennio 2009-2013. Inutile dire che si tratta di una richiesta di dimensioni eccezionali, che solo grazie al blocco dei licenziamenti si è mantenuto all'interno dell'istituto della cassa ordinaria, e solo per un quarto è costituito da cassa integrazione in deroga (a vantaggio quindi dei lavoratori delle piccole imprese, degli artigiani e delle imprese del commercio e dei servizi).

La dimensione dell'intervento da sola è in grado di chiarire la difficoltà di gestione dello strumento che è stato oggetto di pesanti critiche durante la fase più difficile della prima ondata pandemica. La necessità di arrivare a una riforma degli ammortizzatori sociali, la cui discussione era già avviata da alcuni anni, ha dovuto fronteggiare l'evidenza di mettere in campo strumenti più efficaci in termini di tempestività di risposta per la quale lo strumento non è adeguato.

Fig. 17 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni).

I dati utilizzati mettono in evidenza la richiesta di accesso, che riguarda un numero potenziale di oltre 11mila lavoratori, tuttavia non è possibile sapere quante siano poi state le ore effettivamente utilizzate. Questo dipende dalle specifiche condizioni aziendali e settoriali. Tuttavia, se si confronta questo dato con il numero di posti di lavoro distrutti (oltre 18mila) è plausibile che in assenza di blocco di licenziamenti il numero di persone a rischio di perdita del lavoro si attesti su un valore ulteriore di 5-6mila unità.

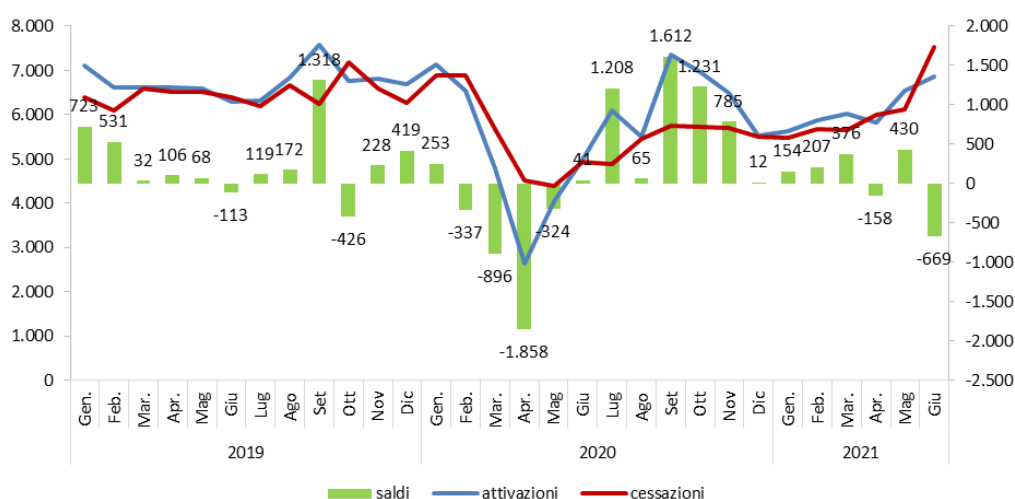
E' possibile immaginare che i settori del commercio, le cui attività sono rimaste in buona parte chiuse per lungo tempo, e i settori artigiani, molto sensibili all'impatto del costo del lavoro, abbiano fatto un uso più intenso dello strumento, rispetto alle imprese industriali, che hanno avuto interruzioni più brevi dell'attività. In questo senso i settori più coinvolti dalla richiesta di cassa integrazione sono la meccanica (quasi 8 milioni di ore), il commercio (quasi 6 milioni di ore), il settore dei minerali non metalliferi (1,6 milioni di ore), chimico-farmaceutico (1,3milioni di ore) e edilizia (1,3 milioni di ore).

Un altro modo per cogliere la dinamica della domanda di lavoro sul territorio è quello di utilizzare il saldo fra attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro rilevate attraverso la banca dati delle comunicazioni obbligatorie dell'INPS, in questo modo si ottiene il numero delle posizioni di lavoro in aumento, qualora le attivazioni di nuovi rapporti di lavoro siano superiori alle cessazioni, o in diminuzione, in caso contrario (fig.17).

Nel corso del 2020 si è assistito a una contrazione delle posizioni di lavoro nel periodo compreso fra febbraio e maggio con una riduzione complessiva di circa 3,3mila unità. La situazione è determinata da una riduzione delle cessazioni, per effetto del blocco dei licenziamenti e di una maggiore riduzione degli avviamenti dovuti a cause di incertezza economica e chiusura delle attività produttive.

**Fig. 18 – Avviamenti e cessazioni di rapporti di lavoro in provincia di Parma, 2019-2021**

(valori assoluti; avviamenti e cessazioni=scala sinistra; saldi=scala destra)



Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati SILER.

A partire dal mese di giugno invece le imprese hanno ripreso a far crescere la propria forza lavoro al fine di recuperare i fermi di produzione e cercare di portare a compimento l'evasione degli ordini accumulati durante il periodo di inattività. La dinamica che si è innestata ha portato a recuperare molte posizioni di lavoro nel secondo semestre dell'anno per un totale di 4,8mila unità. Complessivamente nel corso del 2020, nel mercato del lavoro di Parma si sono create 1,5mila posizioni di lavoro. Si tratta di un dato incoraggiante, che si è anche discostato dalla media regionale, la quale ha evidenziato un risultato declinante negli ultimi due mesi dell'anno. Nella prima parte del 2021, il fenomeno sembra ritornare su un modello più tradizionale, nel quale avviamenti e cessazioni si muovono in modo congiunto su un percorso orientato a far crescere gli occupati. Il ritorno a una certa stabilità operativa crea le condizioni per una riduzione sostanziale del ricorso alla cassa integrazione e anche a una cauta ripresa della domanda sul mercato del lavoro, in grado di compensare in parte le inevitabili conseguenze derivanti da chiusure e licenziamenti che la rimozione dei blocchi e delle condizioni agevolative per le imprese porteranno con sé.

### 3.1.1- Andamento dell'occupazione

Gli occupati nel 2020 sono 201.480, il -1,0% in meno rispetto ai 203.530 del 2019. Il tasso di caduta è inferiore di 1,2 punti a quello regionale (-2,1%).

**Tab. 12 – Variazioni degli occupati con 15 anni o più per tipologia a Parma e Emilia-Romagna**  
(variazioni %)

		ANNO															
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	dipendenti	3,0	3,1	1,7	2,2	-0,5	0,6	2,6	0,7	-2,7	0,7	1,7	1,9	2,3	2,4	1,4	-1,7
	indipenden	-4,0	-0,7	1,3	-1,0	-4,0	-4,5	-1,9	-3,5	3,3	-0,6	-3,8	4,6	-5,9	-1,0	1,5	-3,4
	<b>totale</b>	<b>0,9</b>	<b>2,0</b>	<b>1,6</b>	<b>1,3</b>	<b>-1,5</b>	<b>-0,8</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,3</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>2,5</b>	<b>0,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,4</b>	<b>-2,1</b>
Parma	dipendenti	4,3	5,1	4,6	1,7	-3,4	0,5	5,1	-0,4	-1,6	2,1	0,6	4,0	0,4	1,4	-1,1	0,3
	indipenden	-8,1	-2,6	-1,6	-1,0	2,5	0,1	-11,1	5,9	4,4	1,2	-9,0	-1,7	6,6	3,4	-6,7	-5,5
	<b>totale</b>	<b>0,5</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>	<b>1,1</b>	<b>-1,9</b>	<b>0,4</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,9</b>	<b>-1,8</b>	<b>2,7</b>	<b>1,8</b>	<b>1,9</b>	<b>-2,4</b>	<b>-1,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-romagna su dati Istat.

La caduta occupazionale si esplicita in modo selettivo, colpendo essenzialmente i lavoratori autonomi (-5,5%) a vantaggio dei lavoratori dipendenti (+0,3%). Questo dato si discosta da quello regionale, dove i dipendenti sono diminuiti del -1,7%, mentre gli autonomi si sono ridotti del -3,4%.

Un altro elemento in controtendenza rispetto alla dinamica regionale è la composizione per genere della caduta occupazionale (Tab.13). Mentre in regione l'occupazione femminile diminuisce del -3,2% e quella maschile solo del -1,2%, in provincia è solo l'occupazione femminile a pagare il prezzo della recessione (-

2,4%), l'occupazione maschile invece cresce del +0,1%.

**Tab. 13 – Variazioni degli occupati con 15 anni o più per sesso a Parma e Emilia-Romagna**

		ANNO															
		2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	1,6	1,3	1,7	0,9	-2,7	-0,6	0,9	-1,2	-0,6	1,4	0,0	1,3	0,6	2,0	0,7	-1,2
	Femmine	-0,1	2,8	1,5	1,8	0,1	-0,9	2,2	0,7	-2,1	-0,8	0,7	4,1	-0,1	1,2	2,3	-3,2
	<b>Totale</b>	<b>0,9</b>	<b>2,0</b>	<b>1,6</b>	<b>1,3</b>	<b>-1,5</b>	<b>-0,8</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,3</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>2,5</b>	<b>0,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,4</b>	<b>-2,1</b>
Parma	Maschi	1,4	1,4	2,0	0,3	-1,4	-0,7	0,9	-1,2	-0,3	5,0	-2,5	1,5	3,1	1,2	-2,5	0,1
	Femmine	-0,7	5,2	4,3	2,1	-2,6	1,9	1,0	3,7	-0,1	-1,9	-0,8	4,2	0,2	2,8	-2,3	-2,4
	<b>Totale</b>	<b>0,5</b>	<b>3,0</b>	<b>3,0</b>	<b>1,1</b>	<b>-1,9</b>	<b>0,4</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,9</b>	<b>-1,8</b>	<b>2,7</b>	<b>1,8</b>	<b>1,9</b>	<b>-2,4</b>	<b>-1,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-romagna su dati Istat.

Da queste prime indicazioni emergerebbe una specificità del mercato del lavoro parmense nei confronti della crisi pandemica: i lavoratori più stabili (i dipendenti) delle categorie più forti sul mercato (i maschi) non sono intaccati dalla crisi, mentre tutta la flessibilità possibile viene scaricata sulle categorie meno tutelate e più fragili.

I circa 2mila occupati in meno fra il 2019 e il 2020 appartenevano tutti al settore industriale manifatturiero, l'unico comparto ad aver sperimentato una contrazione occupazionale (-7,5mila unità) (Tab.14). Gli addetti del settore costruzioni sono aumentati di quasi 3mila unità, gli addetti del settore dei servizi sono aumentati di 2,7mila unità, frutto di una contrazione di 4mila del settore del commercio, alberghi e ristoranti a fronte di un incremento di 6,8mila occupati nelle altre attività dei servizi.

**Tab. 14 – Occupati con 15 anni o più per settore di attività economica a Parma e Emilia-Romagna (dati assoluti)**

		ANNO															
		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020			
Emilia-Romagna	<b>totale</b>	<b>1.949.669</b>	<b>1.920.915</b>	<b>1.906.496</b>	<b>1.934.279</b>	<b>1.927.925</b>	<b>1.904.093</b>	<b>1.911.463</b>	<b>1.918.318</b>	<b>1.967.141</b>	<b>1.973.043</b>	<b>2.004.879</b>	<b>2.032.573</b>	<b>1.989.766</b>			
	agricoltura, silvicoltura e pesca	73.789	75.174	74.024	72.739	73.314	64.892	65.135	66.110	76.410	79.868	69.667	72.261	81.965			
	totale industria (b-f)	666.422	651.327	640.645	644.210	626.535	618.775	622.861	628.637	618.203	607.991	638.055	657.816	631.456			
	totale industria escluse costruzioni (b-e)	516.321	510.849	510.333	527.652	506.556	496.536	503.506	521.608	517.839	504.240	532.603	553.208	525.717			
	costruzioni	150.101	140.479	130.312	116.558	119.978	122.240	119.355	107.029	100.364	103.751	105.452	104.608	105.739			
	totale servizi (g-u)	1.209.458	1.194.413	1.191.827	1.217.330	1.228.076	1.220.425	1.223.467	1.223.572	1.272.528	1.285.183	1.297.157	1.302.497	1.276.345			
	commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	404.158	381.947	381.532	368.280	373.079	378.222	381.487	365.098	372.742	395.484	402.494	382.467	356.788			
	altre attività dei servizi (j-u)	805.300	812.466	810.295	849.050	854.997	842.203	841.980	858.473	899.786	889.699	894.662	920.030	919.557			
	<b>totale</b>	<b>195.352</b>	<b>191.604</b>	<b>192.405</b>	<b>194.169</b>	<b>196.085</b>	<b>195.698</b>	<b>199.344</b>	<b>195.810</b>	<b>201.084</b>	<b>204.656</b>	<b>208.485</b>	<b>203.530</b>	<b>201.480</b>			
	agricoltura, silvicoltura e pesca	6.583	6.252	5.891	5.299	6.750	3.974	3.386	3.887	7.141	6.127	5.079	5.509	7.280			
totale industria (b-f)	74.483	69.900	66.576	66.015	65.488	68.035	68.873	68.454	71.930	72.515	74.678	75.142	68.676				
totale industria escluse costruzioni (b-e)	57.646	52.747	51.257	52.297	53.021	56.195	56.282	56.724	62.047	60.458	61.616	64.141	56.763				
costruzioni	16.837	17.153	15.319	13.718	12.467	11.840	12.591	11.730	9.883	12.057	13.062	11.001	11.913				
totale servizi (g-u)	114.287	115.453	119.937	122.855	123.848	123.689	127.085	123.469	122.013	126.014	128.729	122.878	125.524				
commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	35.742	32.867	33.507	32.999	32.853	36.992	41.291	37.859	32.168	32.935	32.404	30.299	26.135				
altre attività dei servizi (j-u)	78.545	82.586	86.430	89.856	90.995	86.697	85.793	85.610	89.846	93.079	96.325	92.579	99.389				

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-romagna su dati Istat.

### 3.1.2- Tassi di attività, occupazione, disoccupazione e mancata partecipazione

A fronte delle dinamiche dell'occupazione e della disponibilità di posti di lavoro si deve evidenziare che nel 2020 ha ripreso a crescere il numero di persone in cerca di occupazione: a Parma nel 2020 ci si attesta a 12.409 disoccupati, quasi 2.000 unità in più rispetto all'anno precedente. Questo dato riporta la disoccupazione provinciale vicina al livello del 2012 (13.137 disoccupati). Il tasso di disoccupazione, che era sceso al 4,9% nel 2019 è risalito nel 2020 al 5,8%, a un livello in linea con quello regionale (5,7%).

**Tab. 15 – Tasso di disoccupazione - 15 anni e più per sesso in provincia di Parma e Emilia-Romagna (valori %)**

		ANNO									
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	4,4	6,3	7,3	7,3	6,6	6,0	5,3	4,7	4,6	4,8
	Femmine	6,3	7,8	9,6	9,5	9,1	8,0	8,0	7,3	6,6	6,9
	<b>Totale</b>	<b>5,2</b>	<b>7,0</b>	<b>8,4</b>	<b>8,3</b>	<b>7,7</b>	<b>6,9</b>	<b>6,5</b>	<b>5,9</b>	<b>5,5</b>	<b>5,7</b>
Parma	Maschi	3,3	6,2	7,2	6,0	5,2	5,5	4,2	4,3	4,0	5,2
	Femmine	4,2	6,3	7,5	8,5	9,1	7,7	6,5	5,3	5,9	6,5
	<b>Totale</b>	<b>3,7</b>	<b>6,3</b>	<b>7,3</b>	<b>7,1</b>	<b>6,9</b>	<b>6,5</b>	<b>5,2</b>	<b>4,8</b>	<b>4,9</b>	<b>5,8</b>

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

Il dato è generalizzato, tuttavia si rileva che fra le persone disoccupate emerge la prevalenza nella componente femminile: nel periodo compreso fra il 2015 e il 2018 il tasso di disoccupazione femminile è sceso dal 9,1% al 5,3%, nel 2019 era risalito al 5,9% e nel 2020 si attesta al 6,5%. Il modello produttivo del territorio privilegia l'assunzione di personale maschile, tuttavia il tasso di disoccupazione maschile è cresciuto fra il 2019 e il 2020 dal 4,0% al 5,2%. In valori assoluti questi dati mostrano una crescita del +31,9% dei disoccupati di sesso maschile, mentre quelli di sesso femminile aumentano solo del +8,6%, mentre nel 2019 si era registrato un decremento di oltre il -9% dei disoccupati maschi a fronte di una crescita del +8,6% dei disoccupati femmine. Queste informazioni evidenziano che le prospettive del 2019 avevano attratto sul mercato del lavoro in cerca di occupazione un numero più elevato di persone di sesso femminile, mentre la componente maschile aveva raggiunto un sostanziale punto di piena occupazione. La caduta del 2020 ha inciso su entrambe le componenti, tuttavia quella femminile è stata la prima ad uscire, assieme ai maschi occupati come lavoratori autonomi.

Complessivamente nel 2020 il tasso di attività, che indica il numero di persone in cerca di lavoro fra quelle che sono in età lavorativa, evidenzia una battuta di arresto sul livello di 72,1% (era 72,4% nel 2019 e oltre 73% nel triennio precedente), ed è proprio la componente femminile, passata da 66,2% a 65,2% a determinare la riduzione.

Tab. 16 – Tasso di attività - 15 anni e più per sesso in provincia di Parma e Emilia-Romagna (valori %)

		ANNO									
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	78,3	78,8	78,8	79,5	79,2	79,6	79,5	80,4	80,5	79,4
	Femmine	65,0	66,6	66,2	65,4	65,7	67,7	67,5	67,7	68,7	66,7
	<b>Totale</b>	<b>71,6</b>	<b>72,7</b>	<b>72,4</b>	<b>72,4</b>	<b>72,4</b>	<b>73,6</b>	<b>73,5</b>	<b>74,0</b>	<b>74,6</b>	<b>73,0</b>
Parma	Maschi	78,0	79,3	79,9	81,5	78,8	79,6	79,9	80,4	78,6	78,9
	Femmine	63,6	67,2	67,7	66,4	65,9	67,6	66,6	67,5	66,2	65,2
	<b>Totale</b>	<b>70,8</b>	<b>73,3</b>	<b>73,8</b>	<b>73,9</b>	<b>72,3</b>	<b>73,6</b>	<b>73,3</b>	<b>73,9</b>	<b>72,4</b>	<b>72,1</b>

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

Rispetto agli altri territori della regione il tasso di attività di entrambe le componenti si colloca al di sotto di circa un punto percentuale, tuttavia quello femminile sta colmando il gap avvicinandosi a poco più di un punto percentuale (65,2% contro 66,7%). Purtroppo tale convergenza avviene con una dinamica al ribasso, per cui in una prospettiva di lungo periodo la specificità di genere del mercato del lavoro parmense non sembra possa attenuarsi.

Tab. 17 – Tasso di occupazione per classe di età in provincia di Parma e Emilia-Romagna (valori %)

		ANNO									
		2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
ER	15-24 anni	24,5	23,7	19,4	19,2	20,6	23,2	23,8	23,7	24,6	21,9
	18-29 anni	51,6	50,8	45,9	42,5	43,9	47,9	47,5	48,4	50,5	47,3
	15-29 anni	42,4	41,6	37,3	34,5	35,6	38,8	38,3	39,1	40,8	38,2
	25-34 anni	78,7	77,8	75,7	71,9	71,2	73,2	72,6	74,6	75,5	73,7
	35-44 anni	86,8	85,5	83,1	82,9	83,5	84,0	84,4	85,1	85,6	84,3
	45-54 anni	84,0	83,1	81,6	80,9	81,2	83,3	84,0	84,6	85,9	84,6
	55-64 anni	42,1	44,9	48,7	53,8	55,0	57,4	58,0	61,2	62,5	62,2
	20-64 anni	72,1	71,8	70,6	70,7	71,2	73,0	73,3	74,4	75,4	73,8
	<b>15-64 anni</b>	<b>67,8</b>	<b>67,5</b>	<b>66,2</b>	<b>66,3</b>	<b>66,7</b>	<b>68,4</b>	<b>68,6</b>	<b>69,6</b>	<b>70,4</b>	<b>68,8</b>
	<b>15 anni e più</b>	<b>51,4</b>	<b>51,0</b>	<b>50,1</b>	<b>50,1</b>	<b>50,2</b>	<b>51,5</b>	<b>51,6</b>	<b>52,3</b>	<b>52,9</b>	<b>51,7</b>
	Parma	15-24 anni	25,6	27,4	21,6	22,7	19,5	23,3	21,0	24,2	20,7
18-29 anni		54,0	54,5	47,8	47,9	48,4	49,0	45,5	47,3	44,5	44,3
15-29 anni		44,7	45,0	39,2	39,1	39,5	40,0	37,2	38,5	36,4	36,1
25-34 anni		78,3	78,1	75,1	70,4	70,7	73,0	70,6	72,7	71,3	71,4
35-44 anni		86,8	84,6	85,4	85,8	83,5	82,8	84,5	84,6	83,7	82,8
45-54 anni		84,1	85,7	83,4	82,4	81,7	82,4	85,2	85,2	86,6	84,1
55-64 anni		43,0	46,2	51,3	56,9	57,0	61,4	62,4	64,8	61,8	62,9
20-64 anni		72,7	72,9	73,1	73,1	72,0	73,3	74,2	74,8	73,6	71,9
<b>15-64 anni</b>		<b>68,1</b>	<b>68,6</b>	<b>68,3</b>	<b>68,5</b>	<b>67,2</b>	<b>68,7</b>	<b>69,3</b>	<b>70,3</b>	<b>68,8</b>	<b>67,8</b>
<b>15 anni e più</b>		<b>52,0</b>	<b>52,2</b>	<b>51,7</b>	<b>52,3</b>	<b>51,2</b>	<b>52,3</b>	<b>53,1</b>	<b>53,9</b>	<b>52,5</b>	<b>51,8</b>

Fonte: Elaborazioni Ires ER su dati Istat.

Un'altra specificità del mercato del lavoro provinciale è che la crisi pandemica non ha avuto effetti negativi peculiari sulla composizione per età dell'occupazione.

In termini di tassi di occupazione si conferma il deficit di occupazione per le classi di età comprese fra i 15 e i 29 anni che sono di 2-3 punti percentuali più basse di quelle medie regionali. Tuttavia la contrazione del tasso di occupazione ha interessato i lavoratori dai 35 anni fino ai 54 anni con tassi di occupazione in contrazione del -1% e -2,5%, mentre i tassi delle classi più anziane sono aumentati di valori attorno all'1,1%. Questa evidenza conferma che la crisi pandemica è stata percepita come transitoria, e a congelato la situazione in attesa di percepirne l'evoluzione. In tale contesto anche le disuguaglianze sul mercato del lavoro si sono cristallizzate a vantaggio dei lavoratori meglio inseriti nelle organizzazioni produttive, con maggiore anzianità di servizio ed eventualmente con contratti a maggiori tutele, a scapito dei lavoratori più giovani, meno stabili e con minore anzianità di servizio.



# APPENDICE STATISTICA

Tab.1 - Popolazione residente per distretto sociosanitario in provincia di Parma, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	35
Tab.2 - Popolazione residente per zona altimetrica in provincia di Parma, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)	35
Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)	36
Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Parma per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)	36
Tab.5 - Indicatori statistici per sociosanitario della provincia di Parma (indici)	37
Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)	38
Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)	38
Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Parma per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2019-2020)	39
Tab.8 - Decessi nei comuni della provincia di Parma da marzo a dicembre (dati assoluti e variazione percentuale)	40
Tab.9 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Parma per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)	41
Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2021 (2°trimestre)	42
Fig.3 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2021 (2°trimestre)	42
Tab.10 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell'Emilia-Romagna	43
Fig.4 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (Variazione percentuale su anno precedente)	43
Fig.5 - Esportazioni della provincia di Parma (dati assoluti e variazioni percentuali annue)	44
Tab.11 - Esportazioni della provincia di Parma per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)	44
Fig.6 - Esportazioni della provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione percentuale)	45
Tab.12 - Esportazioni della provincia di Parma (I trimestre 2020-II trimestre 2021)	45
Tab.13 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)	46
Fig.7 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali)	47
Fig.8 - Imprese attive della provincia di Parma (dati assoluti, variazioni percentuali annue)	47
Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Parma confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali)	47
Tab.14 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane	48
Tab.15 - Imprese attive in provincia di Parma per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)	49
Tab.16 - Imprese attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)	50
Tab.17 - Imprese artigiane attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)	51
Tab.18 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per settore di attività economica, classificazione INPS (dati assoluti, variazione percentuale)	52
Tab.19 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)	52
Tab.20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2020 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)	53
Fig.10 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%)	53
Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento	53
Tab.21 - Popolazione 15 anni e più (valori assoluti in migliaia) - Rilevazione sulle forze di lavoro	54
Tab.22 - Popolazione 15 anni e più (incidenze percentuali) - Rilevazione sulle forze di lavoro	54
Tab.23 - Popolazione 15 anni e più (variazioni percentuali) - Rilevazione sulle forze di lavoro	54
Tab.24 - Tasso di occupazione, 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)	55
Tab.25 - Tasso di occupazione per classi di età e provincia (tassi)	55
Tab.26 - Tasso di attività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)	55
Tab.27 - Tasso di attività per classi di età e provincia (tassi)	55
Tab.28 - Tasso di disoccupazione - 15 anni e più, per sesso e provincia (tassi)	56
Tab.29 - Tasso di disoccupazione per classi di età e provincia (tassi)	56
Tab.30 - Tasso di inattività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)	56
Tab.31 - Tasso di inattività per classi di età e provincia (tassi)	56
Tab.32 - Tasso di mancata partecipazione - 15-74 anni, per sesso e provincia (tassi)	57
Tab.33 - Tasso di mancata partecipazione per classi di età e provincia (tassi)	57
Tab.34 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)	57
Tab.35 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)	57
Tab.36 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)	58
Tab.37 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)	58
Tab.38 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)	58
Tab.39 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)	58
Tab.40 - Disoccupati - 15 anni e più (dati assoluti)	59
Tab.41 - Disoccupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)	59
Tab.42 - Forze di lavoro - 15 anni e più (dati assoluti)	59
Tab.43 - Forze di lavoro - 15 anni e più (variazioni percentuali)	59
Tab.44 - Inattivi - 15-64 anni per genere (dati assoluti)	59
Tab.45 - Inattivi - 15-64 anni per genere (variazioni percentuali)	59
Tab.46 - Inattivi per età (dati assoluti)	60
Tab.47 - Inattivi per età (variazioni percentuali)	60
Tab.48 - Occupati regolari ed irregolari, per settore di attività economica (dati assoluti)	60
Tab.49 - Occupati regolari ed irregolari, per settore di attività economica (variazioni percentuali)	61
Tab.50 - Occupati regolari ed irregolari, per settore di attività economica (incidenze percentuali)	62
Tab.51 - Numero di lavoratori per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)	63
Tab.52 - Numero di lavoratori per qualifica professionale e genere in provincia di Parma (dati assoluti, variazioni percentuali)	63
Tab.53 - Numero di lavoratori per genere (dati assoluti, incidenze percentuali)	63
Tab.54 - Retribuzione nell'anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)	63
Tab.55 - Retribuzione nell'anno per qualifica professionale e genere in provincia di Parma (dati assoluti, variazioni percentuali)	64
Tab.56 - Retribuzione nell'anno per genere (dati assoluti, incidenze percentuali)	64
Tab.57 - Giornate retribuite nell'anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)	64
Tab.58 - Giornate retribuite nell'anno per qualifica professionale e genere in provincia di Parma (dati assoluti, variazioni percentuali)	64

Tab.59 - Giornate retribuite nell'anno per genere (dati assoluti e incidenze percentuali) .....	65
Tab.60 - Retribuzione media giornaliera per qualifica professionale e genere in provincia di Parma (dati assoluti, variazioni percentuali) .....	65
Tab.61 - Retribuzione media giornaliera per genere (dati assoluti e incidenze percentuali) .....	65
Tab.62 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (dati assoluti) .....	66
Tab.63 - Infortuni INAIL nell'industria e servizi in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti) .....	67
Tab.64 - Infortuni INAIL nell'industria e servizi in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale).....	68
Tab.65 - Infortuni INAIL per provincia (incidenza % su occupati) .....	68
Tab.66 - Infortuni INAIL per genere (incidenza % su occupati).....	68
Fig.12 - Andamento del valore aggiunto totale ai prezzi base, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente).....	69
Fig.13 - Andamento del valore aggiunto totale della provincia di Parma (dati assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali annue) .....	69
Fig.14 - Andamento del valore aggiunto di Parma per settori, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente).....	69
Fig.15 - Andamento del valore aggiunto dell'agricoltura, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente) .....	70
Fig.16 - Andamento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente) .....	70
Fig.17 - Andamento del valore aggiunto delle costruzioni, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente) .....	70
Fig.18 - Andamento del valore aggiunto dei servizi, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente).....	71
Fig.19 - Andamento delle unità di lavoro totali (Variazione percentuale su anno precedente) .....	71
Fig.20 - Andamento delle unità di lavoro totali della provincia di Parma (dati assoluti in migliaia e variazioni percentuali annue) .....	71
Fig.21 - Andamento delle unità di lavoro totali per settori (Variazione percentuale su anno precedente).....	72
Fig.22 - Andamento delle unità di lavoro totali dell'agricoltura (Variazione percentuale su anno precedente) .....	72
Fig.23 - Andamento delle unità di lavoro totali dell'industria in senso stretto (Variazione percentuale su anno precedente).....	72
Fig.24 - Andamento delle unità di lavoro totali delle costruzioni (Variazione percentuale su anno precedente) .....	73
Fig.25 - Andamento delle unità di lavoro totali dei servizi (Variazione percentuale su anno precedente) .....	73
Tab.67- Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per trimestre in provincia di Parma .....	74
Tab.68 - Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per grandi gruppi professionali in provincia di Parma (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali) .....	75
Tab.69 - Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per classi d'età in provincia di Parma (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali) .....	75
Tab.70 - Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per settore di attività economica in provincia di Parma (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali) .....	76
Tab.71 - Attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo per tipologia contrattuale in provincia di Parma (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali).....	76
Tab.72 - Attivazione dei rapporti di lavoro dipendente per tipologia contrattuale (a) in provincia di Parma (incidenze percentuali).....	77
Fig.26 - Andamento di avviamenti, cessazioni nel totale economia nella provincia di Parma (dati destagionalizzati).....	77
Tab.73 - Consumo di suolo nei comuni della provincia di Parma (anno 2020) .....	78
Fig.27 - Arrivi in provincia di Parma (dati assoluti e variazioni percentuali annue) .....	79
Fig.28 - Presenze in provincia di Parma (dati assoluti e variazioni percentuali annue) .....	79
Tab.74 - Domanda turistica per destinazione nella provincia di Parma, Gennaio - Dicembre 2020 (variazione percentuale sull'anno precedente).....	79
Tab.75 - Domanda turistica per destinazione nella provincia di Parma, Gennaio - Settembre 2021 (variazione percentuale sull'anno precedente).....	79

**Tab.1 - Popolazione residente per distretto sociosanitario in provincia di Parma, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO	ANNO											
	Valori assoluti	1991	2001	2007	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Distretto Fidenza	90.799	93.935	99.804	104.586	103.948	103.914	104.121	103.892	103.847	104.157	104.612	104.486
Distretto Parma	192.834	197.065	207.594	220.294	218.502	219.710	221.321	222.864	224.640	226.130	228.003	227.774
Distretto Sud Est	60.794	65.553	71.857	76.014	76.022	76.216	76.282	76.563	76.673	77.295	77.579	77.435
Distretto Valli Taro E Ceno	46.903	45.777	46.435	46.357	45.813	45.611	45.263	44.888	44.698	44.433	44.202	43.829
<b>Totale Provincia</b>	<b>391.330</b>	<b>402.330</b>	<b>425.690</b>	<b>447.251</b>	<b>444.285</b>	<b>445.451</b>	<b>446.987</b>	<b>448.207</b>	<b>449.858</b>	<b>452.015</b>	<b>454.396</b>	<b>453.524</b>
Emilia-Romagna	3.909.512	4.037.095	4.275.843	4.471.104	4.452.782	4.457.115	4.454.393	4.457.318	4.461.612	4.471.485	4.474.292	4.459.866
Percentuale di colonna	ANNO											
	1991	2001	2007	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Distretto Fidenza	23,2	23,3	23,4	23,4	23,4	23,3	23,3	23,2	23,1	23,0	23,0	23,0
Distretto Parma	49,3	49,0	48,8	49,3	49,2	49,3	49,5	49,7	49,9	50,0	50,2	50,2
Distretto Sud Est	15,5	16,3	16,9	17,0	17,1	17,1	17,1	17,1	17,0	17,1	17,1	17,1
Distretto Valli Taro E Ceno	12,0	11,4	10,9	10,4	10,3	10,2	10,1	10,0	9,9	9,8	9,7	9,7
<b>Totale Provincia</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Variazioni percentuali	ANNO											
	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 2019 al 2020	dal 1991 al 2020	dal 2001 al 2020
Distretto Fidenza	6,2	1,7	-0,6	0,0	0,2	-0,2	0,0	0,3	0,4	-0,1	15,1	11,2
Distretto Parma	5,3	2,0	-0,8	0,6	0,7	0,7	0,8	0,7	0,8	-0,1	18,1	15,6
Distretto Sud Est	9,6	1,8	0,0	0,3	0,1	0,4	0,1	0,8	0,4	-0,2	27,4	18,1
Distretto Valli Taro E Ceno	1,4	0,5	-1,2	-0,4	-0,8	-0,8	-0,4	-0,6	-0,5	-0,8	-6,6	-4,3
<b>Totale Provincia</b>	<b>5,8</b>	<b>1,7</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,2</b>	<b>15,9</b>	<b>12,7</b>
Emilia-Romagna	5,9	1,5	-0,4	0,1	-0,1	0,1	0,1	0,2	0,1	-0,3	14,1	10,5

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Tab.2 - Popolazione residente per zona altimetrica in provincia di Parma, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e composizione percentuali)**

ZONA ALTIMETRICA	ANNO											
	Valori assoluti	1991	2001	2007	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Collina	113.956	122.237	133.196	141.110	140.191	140.588	140.861	141.125	141.197	142.000	142.532	142.379
Montagna interna	36.141	32.715	31.379	30.434	30.054	29.848	29.520	29.085	28.888	28.594	28.347	28.141
Pianura	241.233	247.378	261.115	275.707	274.040	275.015	276.606	277.997	279.773	281.421	283.517	283.004
<b>Totale</b>	<b>391.330</b>	<b>402.330</b>	<b>425.690</b>	<b>447.251</b>	<b>444.285</b>	<b>445.451</b>	<b>446.987</b>	<b>448.207</b>	<b>449.858</b>	<b>452.015</b>	<b>454.396</b>	<b>453.524</b>
Percentuale di colonna	ANNO											
	1991	2001	2007	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Collina	29,1	30,4	31,3	31,6	31,6	31,6	31,5	31,5	31,4	31,4	31,4	31,4
Montagna interna	9,2	8,1	7,4	6,8	6,8	6,7	6,6	6,5	6,4	6,3	6,2	6,2
Pianura	61,6	61,5	61,3	61,6	61,7	61,7	61,9	62,0	62,2	62,3	62,4	62,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Variazioni percentuali	ANNO											
	dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 2019 al 2020	dal 1991 al 2020	dal 2001 al 2020
Collina	9,0	1,9	-0,7	0,3	0,2	0,2	0,1	0,6	0,4	-0,1	24,9	16,5
Montagna interna	-4,1	-0,5	-1,2	-0,7	-1,1	-1,5	-0,7	-1,0	-0,9	-0,7	-22,1	-14,0
Pianura	5,6	1,9	-0,6	0,4	0,6	0,5	0,6	0,6	0,7	-0,2	17,3	14,4
<b>Totale</b>	<b>5,8</b>	<b>1,7</b>	<b>-0,7</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>0,4</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>-0,2</b>	<b>15,9</b>	<b>12,7</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Tab.3 - Popolazione residente in Emilia-Romagna per zona altimetrica (dati assoluti, totale maschi e femmine)**

ZONA ALTIMETRICA		ANNO											
Valori assoluti		1991	2001	2007	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Collina		1.085.633	1.112.696	1.163.518	1.224.557	1.231.141	1.234.157	1.234.394	1.237.032	1.236.427	1.239.604	1.241.818	1.239.450
Montagna interna		188.942	189.864	192.207	193.775	191.511	190.108	188.188	186.683	188.382	187.615	186.627	185.616
Pianura		2.634.937	2.734.535	2.920.118	3.052.772	3.030.130	3.032.850	3.031.811	3.033.603	3.036.803	3.044.266	3.045.847	3.034.800
<b>Totale</b>		<b>3.909.512</b>	<b>4.037.095</b>	<b>4.275.843</b>	<b>4.471.104</b>	<b>4.452.782</b>	<b>4.457.115</b>	<b>4.454.393</b>	<b>4.457.318</b>	<b>4.461.612</b>	<b>4.471.485</b>	<b>4.474.292</b>	<b>4.459.866</b>
Percentuale di colonna		1991	2001	2007	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Collina		27,8	27,6	27,2	27,4	27,6	27,7	27,7	27,8	27,7	27,7	27,8	27,8
Montagna interna		4,8	4,7	4,5	4,3	4,3	4,3	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2	4,2
Pianura		67,4	67,7	68,3	68,3	68,1	68,0	68,1	68,1	68,1	68,1	68,1	68,0
<b>Totale</b>		<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Variazioni percentuali		dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 2019 al 2020	dal 1991 al 2020	dal 2001 al 2020
Collina		4,6	1,3	0,5	0,2	0,0	0,2	0,0	0,3	0,2	-0,2	14,2	11,4
Montagna interna		1,2	0,3	-1,2	-0,7	-1,0	-0,8	0,9	-0,4	-0,5	-0,5	-1,8	-2,2
Pianura		6,8	1,6	-0,7	0,1	0,0	0,1	0,1	0,2	0,1	-0,4	15,2	11,0
<b>Totale</b>		<b>5,9</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,3</b>	<b>14,1</b>	<b>10,5</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

N.B. - È stata uniformata la serie storica coerentemente con il cambio di comuni intervenuto nell'anno 2013.

**Tab.4 - Popolazione residente in provincia di Parma per anno e classi di età, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni percentuali)**

ETA'	1991		2018		2019		2020		VAR %		
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%	2020 2019	2020 1991	2020 2018
da 0 a 14	43.777	11,2	59.844	13,2	59.879	13,2	59.284	13,1	-1,0	35,4	-0,9
da 15 a 64	263.965	67,5	287.353	63,6	289.093	63,6	289.527	63,8	0,2	9,7	0,8
di cui											
15-19	23.360	6,0	19.605	4,3	19.828	4,4	20.021	4,4	1,0	-14,3	2,1
20-24	27.632	7,1	20.428	4,5	20.945	4,6	21.167	4,7	1,1	-23,4	3,6
24-29	30.004	7,7	23.691	5,2	23.865	5,3	23.645	5,2	-0,9	-21,2	-0,2
30-34	26.603	6,8	26.352	5,8	26.495	5,8	26.564	5,9	0,3	-0,1	0,8
35-39	24.642	6,3	28.852	6,4	28.528	6,3	28.320	6,2	-0,7	14,9	-1,8
40-44	26.930	6,9	34.451	7,6	33.289	7,3	31.872	7,0	-4,3	18,4	-7,5
45-49	24.858	6,4	37.250	8,2	37.153	8,2	37.020	8,2	-0,4	48,9	-0,6
50-54	27.959	7,1	37.306	8,3	37.474	8,2	37.513	8,3	0,1	34,2	0,6
55-59	25.720	6,6	32.211	7,1	33.544	7,4	34.715	7,7	3,5	35,0	7,8
60-64	26.257	6,7	27.207	6,0	27.972	6,2	28.690	6,3	2,6	9,3	5,5
over 65	83.588	21,4	104.818	23,2	105.424	23,2	104.713	23,1	-0,7	25,3	-0,1
<b>Totale</b>	<b>391.330</b>	<b>100,0</b>	<b>452.015</b>	<b>100,0</b>	<b>454.396</b>	<b>100,0</b>	<b>453.524</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>15,9</b>	<b>0,3</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Tab.5 - Indicatori statistici per socio-sanitario della provincia di Parma (indici)**

INDICATORI STATISTICI	ANNO	DISTRETTO				Totale Provincia	Totale Regione
		Distretto Valli Taro e Ceno	Distretto Fidenza	Distretto Sud-Est	Distretto Parma		
Indice di vecchiaia	1991	245,0	187,6	177,8	184,1	190,9	170,9
	2001	268,9	198,3	191,3	192,1	201,4	190,8
	2010	227,1	168,0	161,4	164,2	170,7	167,3
	2011	227,2	168,7	159,3	163,5	170,1	168,0
	2012	230,1	168,9	159,1	163,2	170,1	168,9
	2013	234,1	170,4	162,3	164,9	172,2	171,5
	2014	234,0	170,5	163,5	165,4	172,6	173,4
	2015	236,4	172,0	164,6	165,0	173,1	175,5
	2016	240,2	173,6	164,9	165,0	173,7	177,5
	2017	242,8	173,8	166,9	163,7	173,6	179,9
	2018	247,5	174,0	167,1	166,1	175,2	182,4
	2019	249,0	174,5	168,5	167,0	176,1	186,3
2020	253,8	174,7	169,1	167,2	176,6	190,0	
Indice di dipendenza	1991	59,5	50,7	50,5	44,0	48,3	45,0
	2001	61,6	54,7	53,1	49,1	52,4	51,2
	2010	63,6	55,1	54,4	52,5	54,5	55,2
	2011	64,9	55,6	55,0	53,3	55,3	56,1
	2012	66,0	56,2	55,7	53,5	55,7	56,9
	2013	67,1	57,3	56,9	54,9	57,0	58,0
	2014	67,6	57,8	57,4	55,1	57,3	58,5
	2015	68,0	58,2	57,9	55,1	57,5	58,8
	2016	68,3	58,4	57,9	55,1	57,6	58,9
	2017	68,1	58,5	57,9	54,8	57,4	58,8
	2018	68,0	58,5	58,1	54,6	57,3	58,7
	2019	68,0	58,7	58,1	54,3	57,2	58,7
2020	67,6	58,1	57,7	53,7	56,6	58,4	
Indice di struttura della popolazione in età attiva	1991	106,0	100,9	96,7	98,6	99,6	97,1
	2001	108,8	101,1	101,3	98,8	100,7	103,2
	2010	131,6	120,2	124,2	117,8	120,8	125,4
	2011	135,3	122,3	127,4	120,4	123,4	128,5
	2012	140,0	125,2	130,7	122,3	126,0	131,8
	2013	144,8	129,3	134,9	125,5	129,7	136,1
	2014	150,1	132,7	139,6	129,1	133,6	140,4
	2015	153,4	136,3	143,7	131,4	136,5	143,9
	2016	158,1	139,5	147,4	133,3	139,2	146,8
	2017	159,9	141,9	149,1	134,1	140,6	148,3
	2018	162,0	143,6	151,0	134,6	141,6	149,4
	2019	164,5	143,9	151,6	133,9	141,6	149,7
2020	164,9	144,1	151,4	134,3	141,8	149,9	
Indice di ricambio della popolazione in età attiva	1991	116,9	118,0	106,7	110,6	112,4	105,9
	2001	175,4	161,2	165,0	179,1	171,9	172,3
	2010	185,9	140,9	159,6	153,2	154,4	159,7
	2011	183,2	138,9	155,4	146,6	149,7	154,2
	2012	178,9	136,3	145,7	140,0	143,7	148,7
	2013	174,2	134,1	142,0	132,8	138,5	143,4
	2014	165,5	132,2	138,3	131,2	135,9	141,2
	2015	166,5	130,5	136,3	128,6	133,8	138,8
	2016	166,2	131,1	134,7	130,6	134,6	139,7
	2017	167,6	134,3	140,1	131,6	137,0	140,3
	2018	166,6	136,4	142,0	133,6	138,8	142,1
	2019	170,5	139,2	145,6	135,1	141,1	144,0
2020	168,1	140,3	146,0	139,2	143,3	146,7	
Indice di mascolinità	1991	96,8	93,4	97,7	90,5	93,0	93,6
	2001	97,5	95,1	97,7	91,7	94,1	94,3
	2010	97,9	95,8	97,7	91,8	94,3	94,3
	2011	98,1	96,1	98,3	91,7	94,5	94,3
	2012	98,4	96,1	98,9	91,8	94,7	94,3
	2013	98,0	95,9	98,5	91,3	94,3	94,0
	2014	97,9	95,8	98,4	91,4	94,3	93,9
	2015	97,8	95,9	98,7	91,8	94,5	94,0
	2016	97,6	96,0	99,1	92,1	94,7	94,2
	2017	97,7	96,1	99,4	92,7	95,1	94,5
	2018	98,0	96,3	99,5	93,2	95,4	94,7
	2019	98,4	96,5	99,8	93,6	95,8	94,8
2020	98,5	96,6	99,7	93,8	95,9	94,9	

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Tab.6 - Stranieri residenti in provincia di Parma per distretto sociosanitario, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO		ANNO										
<i>Valori assoluti</i>		2001	2007	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Distretto Fidenza		3.313	8.819	13.490	13.171	13.202	13.424	13.112	13.067	13.676	14.120	14.468
Distretto Parma		7.512	20.973	33.662	32.211	32.910	33.403	34.317	35.383	36.686	38.298	39.177
Distretto Sud Est		2.478	6.095	8.871	8.665	8.679	8.800	8.919	9.188	9.536	9.979	10.191
Distretto Valli Taro E Ceno		1.311	3.260	4.527	4.425	4.352	4.276	4.204	4.283	4.311	4.435	4.407
<b>Totale Provincia</b>		<b>14.614</b>	<b>39.147</b>	<b>60.550</b>	<b>58.472</b>	<b>59.143</b>	<b>59.903</b>	<b>60.552</b>	<b>61.921</b>	<b>64.209</b>	<b>66.832</b>	<b>68.243</b>
Emilia-Romagna		139.405	365.720	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028	538.677	551.222	562.387	564.580
<i>Incidenza percentuale sulla popolazione totale</i>		2001	2007	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Distretto Fidenza		3,5	8,8	12,9	12,7	12,7	12,9	12,6	12,6	13,1	13,5	13,8
Distretto Parma		3,8	10,1	15,3	14,7	15,0	15,1	15,4	15,8	16,2	16,8	17,2
Distretto Sud Est		3,8	8,5	11,7	11,4	11,4	11,5	11,6	12,0	12,3	12,9	13,2
Distretto Valli Taro E Ceno		2,9	7,0	9,8	9,7	9,5	9,4	9,4	9,6	9,7	10,0	10,1
<b>Totale Provincia</b>		<b>3,6</b>	<b>9,2</b>	<b>13,5</b>	<b>13,2</b>	<b>13,3</b>	<b>13,4</b>	<b>13,5</b>	<b>13,8</b>	<b>14,2</b>	<b>14,7</b>	<b>15,0</b>
Emilia-Romagna		3,5	8,6	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9	12,1	12,3	12,6	12,7
<i>Variazioni percentuali</i>		dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 2019 al 2020	dal 2001 al 2020
Distretto Fidenza		166,2	17,5	-2,4	0,2	1,7	-2,3	-0,3	4,7	3,2	2,5	336,7
Distretto Parma		179,2	19,3	-4,3	2,2	1,5	2,7	3,1	3,7	4,4	2,3	421,5
Distretto Sud Est		146,0	12,5	-2,3	0,2	1,4	1,4	3,0	3,8	4,6	2,1	311,3
Distretto Valli Taro E Ceno		148,7	15,0	-2,3	-1,6	-1,7	-1,7	1,9	0,7	2,9	-0,6	236,2
<b>Totale Provincia</b>		<b>167,9</b>	<b>17,5</b>	<b>-3,4</b>	<b>1,1</b>	<b>1,3</b>	<b>1,1</b>	<b>2,3</b>	<b>3,7</b>	<b>4,1</b>	<b>2,1</b>	<b>367,0</b>
Emilia-Romagna		162,3	15,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	1,4	2,3	2,0	0,4	305,0

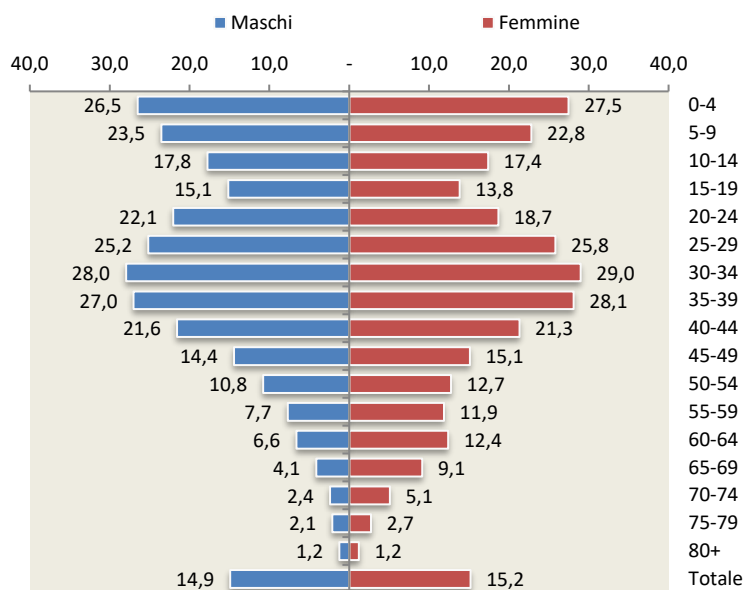
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Tab.7 - Stranieri residenti in provincia di Parma per zona altimetrica, totale maschi e femmine (dati assoluti, variazioni e incidenze percentuali)**

ZONA ALTIMETRICA		ANNO										
<i>Valori assoluti</i>		2001	2007	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Collina		4.621	11.949	17.835	17.296	17.320	17.622	17.532	17.738	18.452	19.138	19.444
Montagna interna		658	1.505	2.233	2.266	2.303	2.266	2.249	2.311	2.308	2.403	2.454
Pianura		9.335	25.693	40.482	38.910	39.520	40.015	40.771	41.872	43.449	45.291	46.345
<b>Totale Provincia</b>		<b>14.614</b>	<b>39.147</b>	<b>60.550</b>	<b>58.472</b>	<b>59.143</b>	<b>59.903</b>	<b>60.552</b>	<b>61.921</b>	<b>64.209</b>	<b>66.832</b>	<b>68.243</b>
Emilia-Romagna		139.405	365.720	547.552	536.022	538.236	534.614	531.028	538.677	551.222	562.387	564.580
<i>Incidenza percentuale sulla popolazione totale</i>		2001	2007	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Collina		3,8	9,0	12,6	12,3	12,3	12,5	12,4	12,6	13,0	13,4	13,7
Montagna interna		2,0	4,8	7,3	7,5	7,7	7,7	7,7	8,0	8,1	8,5	8,7
Pianura		3,8	9,8	14,7	14,2	14,4	14,5	14,7	15,0	15,4	16,0	16,4
<b>Totale Provincia</b>		<b>3,6</b>	<b>9,2</b>	<b>13,5</b>	<b>13,2</b>	<b>13,3</b>	<b>13,4</b>	<b>13,5</b>	<b>13,8</b>	<b>14,2</b>	<b>14,7</b>	<b>15,0</b>
Emilia-Romagna		3,5	8,6	12,2	12,0	12,1	12,0	11,9	12,1	12,3	12,6	12,7
<i>Variazioni percentuali</i>		dal 2001 al 2007	dal 2007 al 2008	dal 2012 al 2013	dal 2013 al 2014	dal 2014 al 2015	dal 2015 al 2016	dal 2016 al 2017	dal 2017 al 2018	dal 2018 al 2019	dal 2019 al 2020	dal 2001 al 2020
Collina		158,6	15,4	-3,0	0,1	1,7	-0,5	1,2	4,0	3,7	1,6	320,8
Montagna interna		128,7	14,8	1,5	1,6	-1,6	-0,8	2,8	-0,1	4,1	2,1	272,9
Pianura		175,2	18,6	-3,9	1,6	1,3	1,9	2,7	3,8	4,2	2,3	396,5
<b>Totale Provincia</b>		<b>167,9</b>	<b>17,5</b>	<b>-3,4</b>	<b>1,1</b>	<b>1,3</b>	<b>1,1</b>	<b>2,3</b>	<b>3,7</b>	<b>4,1</b>	<b>2,1</b>	<b>367,0</b>
Emilia-Romagna		162,3	15,3	-2,1	0,4	-0,7	-0,7	1,4	2,3	2,0	0,4	305,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna.

**Fig.1 - Piramide rovesciata: distribuzione stranieri in provincia di Parma per genere e classe di età incidenza su totale residenti, incidenza su totale stranieri e ultima variazione annuale (2019-2020)**



ETÀ	% stranieri su totale residenti	% stranieri su totale residenti stranieri	Incremento % 2019-2020
0-4	27,0	7,0	-1,8
5-9	23,2	6,8	1,4
10-14	17,6	5,5	5,7
15-19	14,5	4,3	-1,4
20-24	20,5	6,3	-1,0
25-29	25,5	8,8	-0,4
30-34	28,5	11,1	-1,0
35-39	27,5	11,4	2,8
40-44	21,4	10,0	1,8
45-49	14,8	8,0	5,6
50-54	11,8	6,5	4,5
55-59	9,8	5,0	2,9
60-64	9,6	4,0	7,4
65-69	6,8	2,4	6,1
70-74	3,8	1,4	16,7
75-79	2,5	0,7	3,3
80+	1,2	0,6	18,1
<b>Totale</b>	<b>15,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,1</b>

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

**Tab.8 - Decessi nei comuni della provincia di Parma da marzo a dicembre (dati assoluti e variazione percentuale)**

COMUNE	media 2015-2019	2020	VAR%
			2020 - media 15-19
Albareto	34,4	37	7,6
Bardi	44,6	48	7,6
Bedonia	54,6	73	33,7
Berceto	39,2	41	4,6
Bore	15,6	15	-3,8
Borgo Val di Taro	91,0	103	13,2
Busseto	83,6	89	6,5
Calestano	23,0	52	126,1
Collecchio	121,6	180	48,0
Colorno	75,4	108	43,2
Compiano	16,4	21	28,0
Corniglio	32,4	48	48,1
Felino	74,6	101	35,4
Fidenza	255,4	361	41,3
Fontanellato	63,0	110	74,6
Fontevivo	41,2	72	74,8
Fornovo di Taro	60,8	76	25,0
Langhirano	84,2	146	73,4
Lesignano de' Bagni	35,0	44	25,7
Medesano	100,4	140	39,4
Monchio delle Corti	20,4	22	7,8
Montechiarugolo	93,6	137	46,4
Neviano degli Arduini	50,4	68	34,9
Noceto	104,6	129	23,3
Palanzano	22,0	31	40,9
Parma	1.645,0	2.272	38,1
Pellegrino Parmense	19,2	29	51,0
Roccabianca	29,8	52	74,5
Sala Baganza	42,0	82	95,2
Salsomaggiore Terme	205,4	293	42,6
San Secondo Parmense	53,4	64	19,9
Solignano	20,6	20	-2,9
Soragna	43,0	63	46,5
Terenzo	16,4	18	9,8
Tizzano Val Parma	29,8	39	30,9
Tornolo	19,4	19	-2,1
Torrile	44,0	57	29,5
Traversetolo	79,2	139	75,5
Valmozzola	10,2	17	66,7
Varano de' Melegari	26,6	33	24,1
Varsi	23,0	26	13,0
Sissa Trecasali	72,2	134	85,6
Polesine Zibello	35,2	57	61,9
Sorbolo Mezzani	102,4	121	18,2
<b>Provincia Parma</b>	<b>4.154,2</b>	<b>5.787</b>	<b>39,3</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

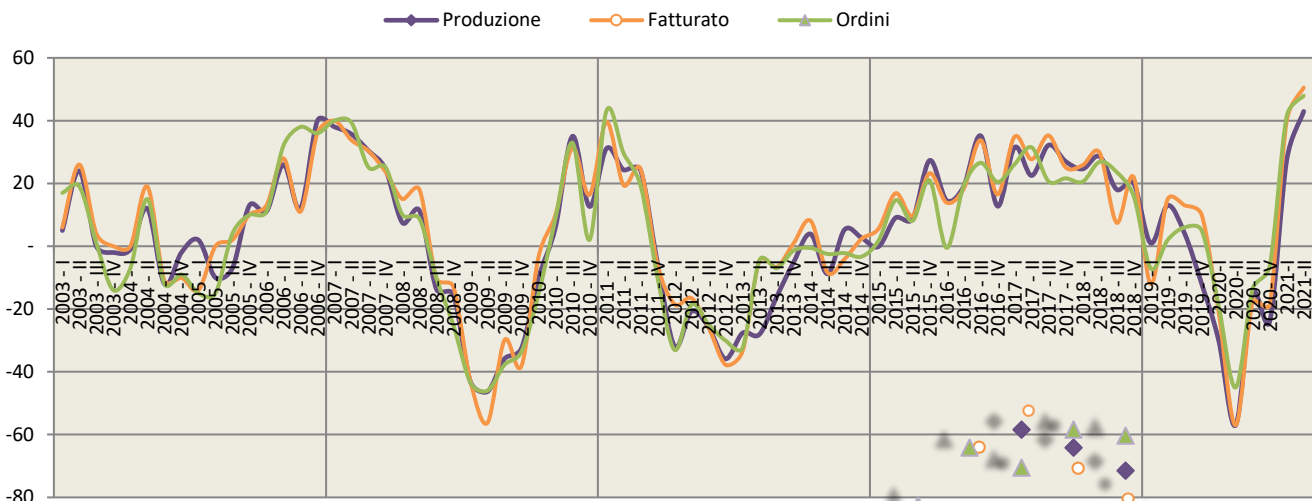


**Tab.9 - Distribuzione dei residenti stranieri in provincia di Parma per paese di cittadinanza (dati assoluti, variazione percentuale)**

PAESE DI CITTADINANZA	Maschi	Femmine	Totale 2020	Totale 2019	% Maschi	% Femmine	VAR %
							2019-2020
Romania	4.428	6.109	10.537	10.122	42,0	58,0	4,1
Albania	3.532	3.343	6.875	6.752	51,4	48,6	1,8
Moldova	2.293	4.281	6.574	6.667	34,9	65,1	-1,4
India	2.635	2.125	4.760	4.618	55,4	44,6	3,1
Marocco	2.337	2.397	4.734	4.724	49,4	50,6	0,2
Tunisia	2.148	1.388	3.536	3.448	60,7	39,3	2,6
Filippine	1.423	1.666	3.089	3.040	46,1	53,9	1,6
Nigeria	1.465	1.247	2.712	2.547	54,0	46,0	6,5
Ucraina	469	1.770	2.239	2.236	20,9	79,1	0,1
Senegal	1.417	579	1.996	1.981	71,0	29,0	0,8
Ghana	1.034	787	1.821	1.755	56,8	43,2	3,8
Cina	893	902	1.795	1.781	49,7	50,3	0,8
Costa d'Avorio	793	716	1.509	1.485	52,6	47,4	1,6
Pakistan	951	388	1.339	1.256	71,0	29,0	6,6
Camerun	539	535	1.074	1.030	50,2	49,8	4,3
Sri Lanka	596	462	1.058	1.006	56,3	43,7	5,2
Ecuador	258	338	596	607	43,3	56,7	-1,8
Polonia	148	353	501	490	29,5	70,5	2,2
Repubblica Dominicana	198	299	497	491	39,8	60,2	1,2
Perù	194	263	457	462	42,5	57,5	-1,1
Egitto	285	171	456	433	62,5	37,5	5,3
Brasile	124	321	445	433	27,9	72,1	2,8
Federazione russa	75	345	420	428	17,9	82,1	-1,9
Etiopia	165	251	416	427	39,7	60,3	-2,6
Francia	166	244	410	395	40,5	59,5	3,8
Macedonia del Nord	202	172	374	385	54,0	46,0	-2,9
Bulgaria	158	196	354	351	44,6	55,4	0,9
Regno Unito	177	173	350	345	50,6	49,4	1,4
Bangladesh	254	94	348	333	73,0	27,0	4,5
Altre nazionalità	3.713	3.258	6.971	6.804	53,3	46,7	2,5
<b>Totale</b>	<b>33.070</b>	<b>35.173</b>	<b>68.243</b>	<b>66.832</b>	<b>48,5</b>	<b>51,5</b>	<b>2,1</b>
AREA GEOGRAFICA	Maschi	Femmine	Totale 2020	Totale 2019	% Maschi	% Femmine	VAR %
							2019-2020
Unione Europea	5.645	7.867	13.512	13.064	41,8	58,2	3,4
Altri Paesi Europei	7.142	10.492	17.634	17.616	40,5	59,5	0,1
Asia Centro Meridionale	4.632	3.133	7.765	7.453	59,7	40,3	4,2
Asia Occidentale	291	211	502	468	58,0	42,0	7,3
Asia Orientale	2.386	2.714	5.100	5.016	46,8	53,2	1,7
Africa Settentrionale	4.977	4.094	9.071	8.954	54,9	45,1	1,3
Africa Centro-Meridionale	630	619	1.249	1.193	50,4	49,6	4,7
Africa Occidentale	5.650	3.618	9.268	8.956	61,0	39,0	3,5
Africa Orientale	476	438	914	933	52,1	47,9	-2,0
America Centrale	330	574	904	882	36,5	63,5	2,5
America Settentrionale	45	76	121	120	37,2	62,8	0,8
America Meridionale	849	1.324	2.173	2.156	39,1	60,9	0,8
Oceania	14	11	25	18	56,0	44,0	38,9
Zona non nota	1	1	2	0	50,0	50,0	-
Apolide	2	1	3	3	66,7	33,3	0,0
<b>Totale</b>	<b>33.070</b>	<b>35.173</b>	<b>68.243</b>	<b>66.832</b>	<b>48,5</b>	<b>51,5</b>	<b>2,1</b>

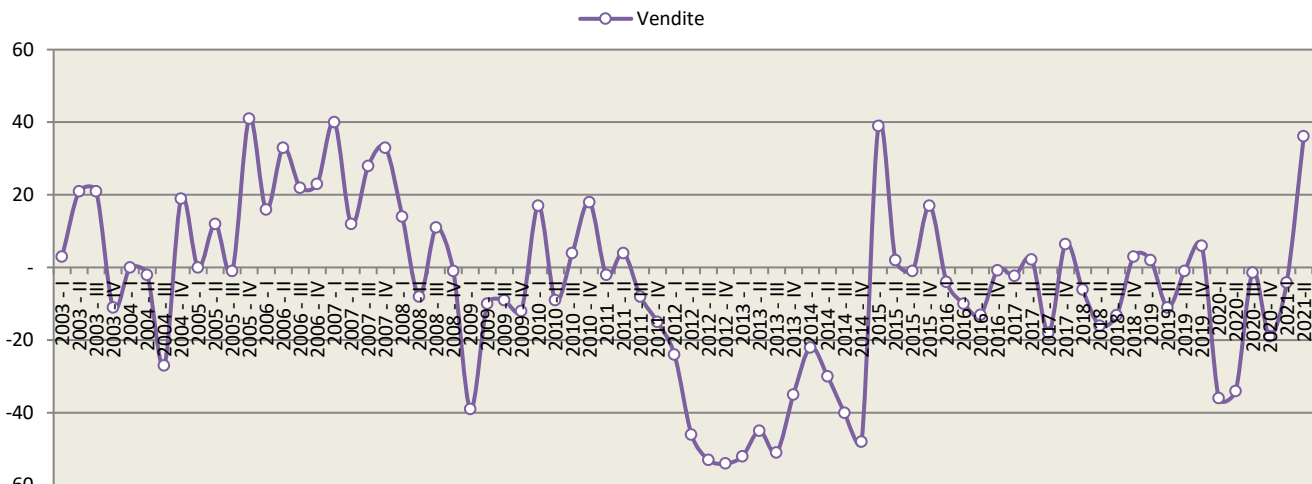
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Statistica Regione Emilia-Romagna (dati al 31 dicembre).

Fig.2 - Indagine congiunturale, Industria in senso stretto, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2021 (2°trimestre)



Fonte: Unioncamere e Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna - Indagine congiunturale.

Fig.3 - Indagine congiunturale, Commercio al dettaglio, Parma, saldo trimestre in corso su trimestre anno precedente, 2003-2021 (2°trimestre)



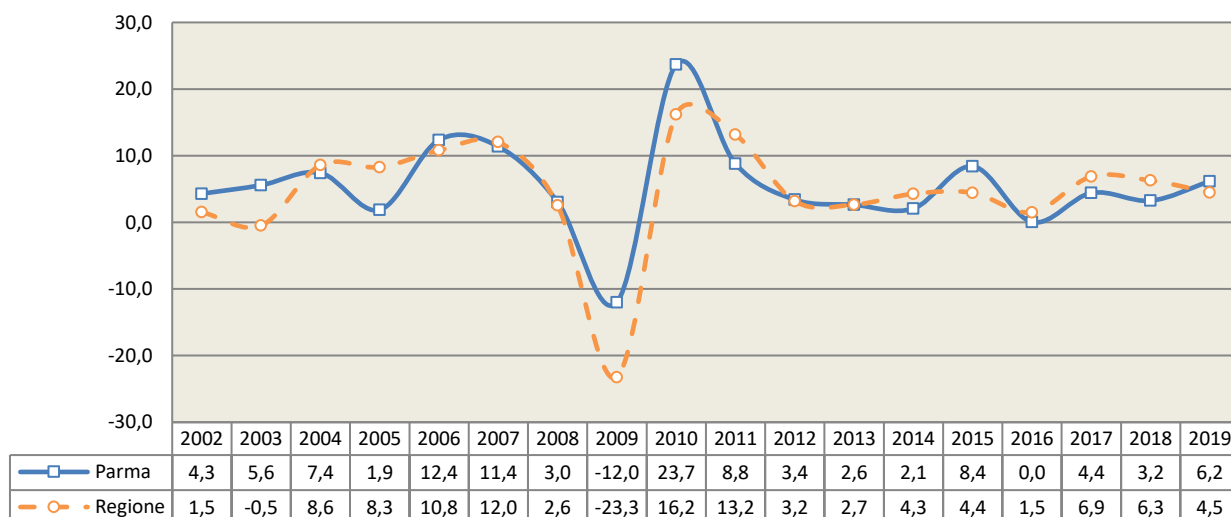
Fonte: Unioncamere e Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna - Indagine congiunturale.

**Tab.10 - Variazioni tendenziali dell'export per trimestre (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), nelle province dell'Emilia-Romagna**

	Bologna	Ferrara	Forlì-Cesena	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	Rimini	Emilia-Romagna
2012-1°T	1,1	16,7	3,3	7,0	11,1	29,5	2,1	8,2	9,7	7,3
2012-2°T	3,4	-3,8	2,8	1,5	0,0	26,0	8,8	0,1	1,5	3,2
2012-3°T	3,5	-4,9	2,0	1,5	-3,7	20,8	-8,9	-0,9	-0,4	0,8
2012-4°T	-0,1	-5,7	4,5	3,9	7,0	2,3	8,2	-1,8	-8,7	1,6
2013-1°T	0,3	-15,0	7,5	1,8	-1,0	0,1	0,8	-2,4	-4,4	-0,6
2013-2°T	-1,2	-4,9	6,3	4,6	6,8	8,0	8,4	2,1	3,1	3,2
2013-3°T	4,3	-1,4	4,9	2,6	5,7	13,2	1,8	3,0	-4,5	3,7
2013-4°T	5,2	1,3	5,1	0,9	-0,6	19,8	3,1	5,5	8,7	4,4
2014-1°T	2,6	15,9	-2,0	6,6	4,1	20,5	5,4	5,2	11,6	6,0
2014-2°T	5,1	5,4	-1,5	5,9	2,1	6,1	-10,0	4,8	-4,6	3,0
2014-3°T	4,9	5,6	2,1	5,7	1,2	-1,4	8,7	3,6	0,2	3,9
2014-4°T	6,6	9,2	-0,7	6,6	1,0	5,5	-2,7	3,6	4,1	4,3
2015-1°T	8,7	3,3	6,3	1,9	3,5	-1,9	4,3	2,3	-3,4	3,7
2015-2°T	5,7	11,5	8,9	5,3	9,7	-0,4	-2,0	4,4	-1,2	5,0
2015-3°T	1,0	5,2	5,4	3,7	10,1	11,9	-10,1	1,6	-0,6	3,0
2015-4°T	8,7	-6,1	7,8	2,7	10,2	13,0	3,7	3,6	5,3	5,9
2016-1°T	-1,3	-16,9	-4,5	1,3	1,7	16,8	-10,4	2,3	13,1	0,2
2016-2°T	5,9	-12,1	6,7	1,4	1,4	9,6	-2,6	2,7	20,1	3,2
2016-3°T	0,8	-13,8	5,9	3,5	-1,6	0,8	4,2	2,5	10,4	1,6
2016-4°T	-2,8	-9,9	4,9	2,4	-1,3	6,0	3,7	2,7	7,3	0,9
2017-1°T	7,9	14,1	16,7	9,6	6,7	-1,0	16,1	9,3	9,3	9,0
2017-2°T	5,5	2,0	7,9	3,9	-2,9	4,2	16,1	6,3	1,3	4,8
2017-3°T	3,7	7,1	-0,1	2,3	7,1	0,4	6,8	9,7	13,2	5,0
2017-4°T	10,1	18,1	7,1	5,8	7,2	8,2	8,7	9,6	12,4	8,7
2018-1°T	2,8	10,0	3,0	1,8	3,9	17,0	-0,4	6,2	12,2	4,7
2018-2°T	3,8	9,1	5,5	1,8	12,9	22,4	8,5	5,0	14,8	6,9
2018-3°T	12,4	2,9	1,1	1,8	-4,1	23,1	15,3	0,3	0,3	5,5
2018-4°T	13,2	1,2	1,7	4,0	0,8	14,7	16,3	4,7	16,1	7,8
2019-1°T	12,2	-9,9	3,5	0,9	4,6	13,0	11,2	2,3	-2,0	5,2
2019-2°T	13,7	-11,0	-1,2	2,2	0,2	3,3	8,8	-1,1	12,5	4,3
2019-3°T	11,9	-3,9	5,5	2,9	11,0	15,6	2,5	0,3	3,1	6,3
2019-4°T	2,7	-9,3	-1,4	1,6	9,4	20,4	-2,1	-1,9	-11,9	2,4
2020-1°T	-0,3	-14,3	-5,1	-4,6	8,4	0,4	1,4	-8,9	-10,1	-2,7
2020-2°T	-26,8	-25,2	-26,6	-29,0	-11,3	-6,3	-32,1	-29,3	-40,3	-25,3
2020-3°T	-3,5	-19,2	0,0	-1,4	3,6	-2,4	-8,0	-3,2	-4,9	-2,9
2020-4°T	3,1	-6,9	-1,5	2,9	3,1	-18,3	-11,8	-1,5	1,7	-1,5
2021-1°T	6,7	13,5	10,2	7,4	3,7	1,1	-0,8	8,5	4,1	6,1
2022-2°T	46,3	43,0	44,0	57,3	37,7	18,1	53,9	58,0	53,0	46,8

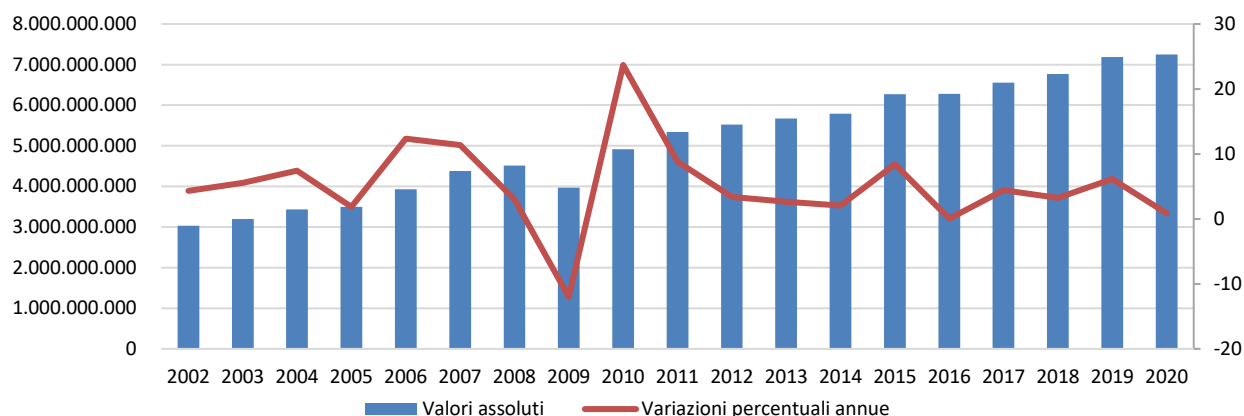
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2019).

**Fig.4 - Confronto esportazioni provinciale e regionale (Variazione percentuale su anno precedente)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2019).

Fig.5 - Esportazioni della provincia di Parma (dati assoluti e variazioni percentuali annue)



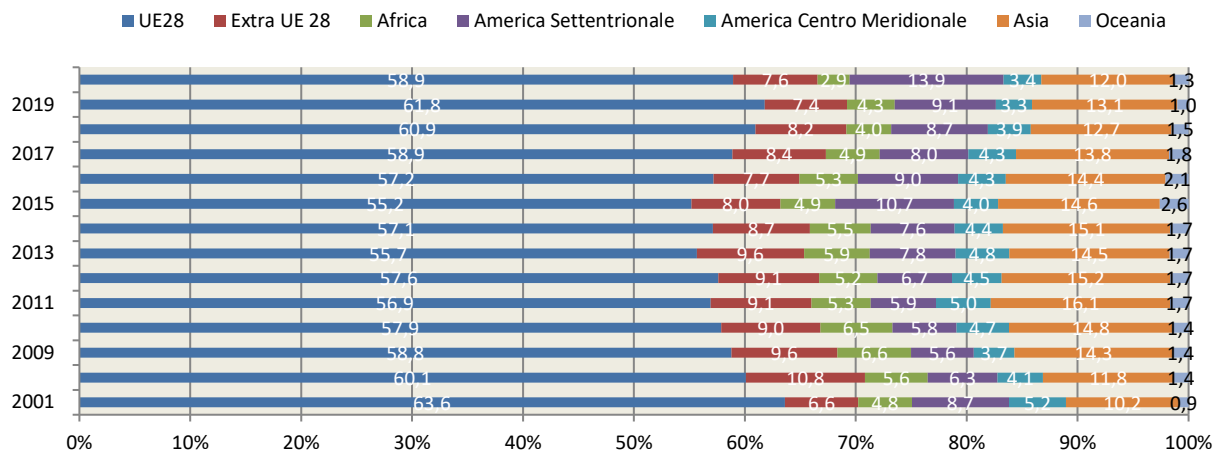
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2019).

Tab.11 - Esportazioni della provincia di Parma per settore di attività, valori in euro (dati assoluti, composizione e variazione percentuale)

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	VALORI ASSOLUTI		PERCENTUALE DI COLONNA		VAR. % 2019-2020
	2019	2020	2019	2020	
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	112.670.649	99.735.789	1,6	1,4	-11,5
AA02-Prodotti della silvicoltura	40.870	49.952	0,0	0,0	22,2
AA03-Prodotti della pesca e dell'acquacoltura	136.686	136.195	0,0	0,0	-0,4
BB05-Carbone (esclusa torba)	4.538	805	0,0	0,0	-82,3
BB06-Petrolio greggio e gas naturale	0	14124	0,0	0,0	-
BB07-Minerali metalliferi	0	7191	0,0	0,0	-
BB08-Altri minerali da cave e miniere	1.032.490	943.018	0,0	0,0	-8,7
CA10-Prodotti alimentari	1.677.473.594	1.843.263.818	23,3	25,4	9,9
CA11-Bevande	14.347.273	13.836.384	0,2	0,2	-3,6
CA12-Tabacco	0	15.087	0,0	0,0	-
CB13-Prodotti tessili	14.835.026	10.230.895	0,2	0,1	-31,0
CB14-Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	193.036.021	147.702.777	2,7	2,0	-23,5
CB15-Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	126.467.620	97.115.113	1,8	1,3	-23,2
CC16-Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	38.734.141	39.748.104	0,5	0,5	2,6
CC17-Carta e prodotti di carta	22.679.137	21.856.867	0,3	0,3	-3,6
CC18-Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	133	140	0,0	0,0	5,3
CD19-Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	4.051.995	14.632.266	0,1	0,2	261,1
CE20-Prodotti chimici	528.288.294	471.230.398	7,4	6,5	-10,8
CF21-Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	1.017.911.451	1.453.432.335	14,2	20,1	42,8
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	187.539.271	180.892.115	2,6	2,5	-3,5
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	365.487.008	324.101.789	5,1	4,5	-11,3
CH24-Prodotti della metallurgia	208.733.466	175.783.015	2,9	2,4	-15,8
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	177.002.319	156.980.035	2,5	2,2	-11,3
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	89.711.560	87.642.659	1,2	1,2	-2,3
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	156.507.831	116.160.261	2,2	1,6	-25,8
CK28-Macchinari e apparecchiature nca	1.948.757.424	1.735.317.756	27,1	24,0	-11,0
CL29-Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	178.326.077	106.755.141	2,5	1,5	-40,1
CL30-Altri mezzi di trasporto	4.374.081	4.965.130	0,1	0,1	13,5
CM31-Mobili	28.648.914	28.346.218	0,4	0,4	-1,1
CM32-Prodotti delle altre industrie manifatturiere	67.584.439	72.380.589	0,9	1,0	7,1
DD35-Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0,0	0,0	-
EE37-Prodotti delle attività di raccolta e depurazione delle acque di scarico	0	410	0,0	0,0	-
EE38-Prodotti delle attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; prodotti dell'attività di recupero dei materiali	7.053.923	5.697.041	0,1	0,1	-19,2
JA58-Prodotti delle attività editoriali	1.460.283	896.534	0,0	0,0	-38,6
JA59-Prodotti delle attività di produzione cinematografica, video e programmi televisivi; registrazioni musicali e sonore	571.122	178.203	0,0	0,0	-68,8
MC74-Prodotti delle altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0	0	0,0	0,0	-
RR90-Prodotti delle attività creative, artistiche e d'intrattenimento	563.739	1.319.102	0,0	0,0	134,0
RR91-Prodotti delle attività di biblioteche, archivi, musei e di altre attività culturali	82.452	45.593	0,0	0,0	-44,7
SS96-Prodotti delle altre attività di servizi per la persona	0	0	0,0	0,0	-
VV89-Merci dichiarate come provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte, merci varie	10.057.315	33.868.782	0,1	0,5	236,8
<b>Totale</b>	<b>7.184.171.142</b>	<b>7.245.281.631</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>0,9</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2019).

**Fig.6 - Esportazioni della provincia di Parma per area geografica di destinazione: distribuzione e variazione (composizione percentuale)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2018).

**Tab.12 - Esportazioni della provincia di Parma (I trimestre 2020-II trimestre 2021)**

	VALORI ASSOLUTI						VAR. %		
	2020			2021			I trim 2021/ I trim 2020	II trim 2021/ II trim 2020	I sem 2021/ I sem 2020
	I-TRIM	II-TRIM	I-SEM	I-TRIM	II-TRIM	I-SEM			
Esportazioni	1.878.901.989	1.604.837.062	3.483.739.051	1.948.720.218	2.210.588.921	4.159.309.139	3,7	37,7	19,4

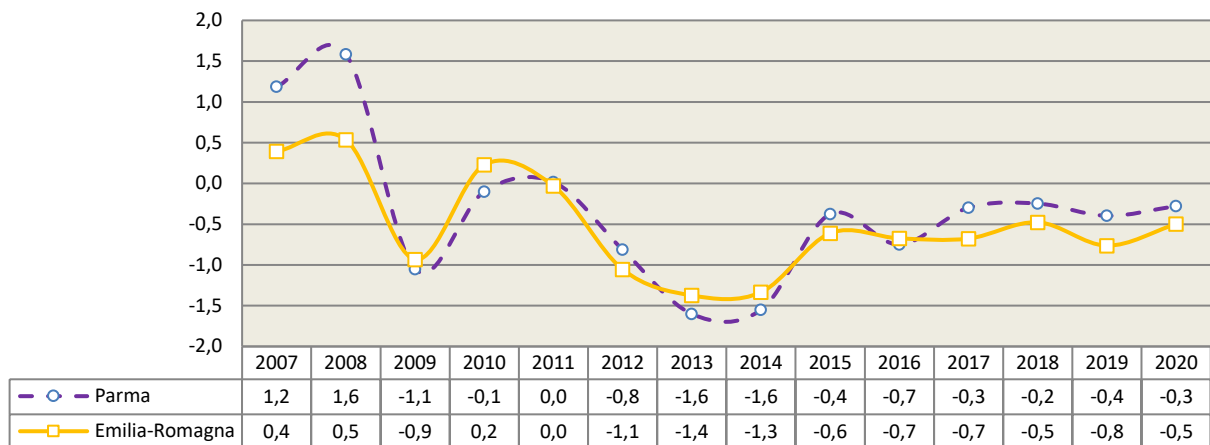
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat CoeWeb (dati definitivi fino al 2018).

**Tab.13 - Imprese attive per provincia fino a ultimo trimestre disponibile (dati assoluti)**

		Piacenza	Parma	Reggio Emilia	Modena	Bologna	Ferrara	Ravenna	Forlì-Cesena	Rimini	Emilia-Romagna	Italia
2009	II-TRIM	28.954	43.336	52.959	68.714	88.177	34.899	38.175	40.807	35.552	431.573	5.295.471
2009	III-TRIM	28.974	43.416	53.011	68.668	88.256	34.920	38.189	40.781	35.628	431.843	5.297.780
2009	IV-TRIM	28.819	43.236	52.838	68.132	87.798	34.731	38.028	40.650	35.476	429.708	5.283.531
2010	I-TRIM	28.665	43.075	52.231	67.400	87.665	34.397	37.709	40.419	35.154	426.715	5.253.397
2010	II-TRIM	28.829	43.317	52.499	67.843	87.978	34.621	37.906	40.622	35.591	429.206	5.280.743
2010	III-TRIM	28.874	43.311	52.603	68.070	88.092	34.674	37.856	40.656	35.785	429.921	5.291.575
2010	IV-TRIM	28.875	43.193	52.403	67.876	87.855	34.601	37.808	40.538	35.718	428.867	5.281.934
2011	I-TRIM	28.757	43.029	52.289	67.831	87.694	34.235	37.570	40.383	35.516	427.304	5.256.934
2011	II-TRIM	28.894	43.210	52.458	68.247	88.064	34.450	37.743	40.597	35.947	429.610	5.281.736
2011	III-TRIM	28.977	43.333	52.650	68.445	88.225	34.441	37.752	40.646	36.125	430.594	5.291.693
2011	IV-TRIM	28.903	43.200	52.131	68.296	87.890	34.242	37.674	40.448	35.949	428.733	5.275.515
2012	I-TRIM	28.600	42.712	51.538	67.744	87.015	33.947	37.188	40.116	35.724	424.584	5.233.746
2012	II-TRIM	28.600	42.975	51.644	68.043	87.521	34.110	37.370	40.183	36.148	426.594	5.254.343
2012	III-TRIM	28.522	43.001	51.648	68.096	87.609	34.134	37.344	40.093	36.138	426.585	5.259.763
2012	IV-TRIM	28.223	42.849	51.423	67.788	87.222	34.013	37.151	39.763	35.781	424.213	5.239.924
2013	I-TRIM	27.821	42.226	50.925	67.361	86.534	33.591	36.639	39.266	35.517	419.880	5.190.644
2013	II-TRIM	27.841	42.467	50.839	67.561	86.866	33.594	36.747	39.234	35.838	420.987	5.200.451
2013	III-TRIM	27.807	42.344	50.803	67.488	86.970	33.625	36.652	39.162	35.686	420.537	5.199.030
2013	IV-TRIM	27.666	42.163	50.545	67.190	86.562	33.446	36.520	38.773	35.521	418.386	5.186.124
2014	I-TRIM	27.392	41.710	50.210	66.818	86.166	33.221	36.256	38.537	34.893	415.203	5.147.875
2014	II-TRIM	27.394	41.736	50.215	66.885	86.154	33.204	36.344	38.625	35.080	415.637	5.159.268
2014	III-TRIM	27.429	41.756	50.096	66.876	86.178	33.117	36.328	38.579	34.932	415.291	5.164.299
2014	IV-TRIM	27.222	41.509	49.887	66.576	85.783	32.938	36.080	38.303	34.503	412.801	5.148.414
2015	I-TRIM	27.024	41.249	49.704	66.367	85.342	32.701	35.653	37.944	34.254	410.238	5.118.354
2015	II-TRIM	27.104	41.406	49.802	66.715	85.557	32.889	35.807	38.060	34.498	411.838	5.144.572
2015	III-TRIM	27.112	41.497	49.821	66.707	85.594	32.854	35.789	38.112	34.520	412.006	5.154.119
2015	IV-TRIM	27.013	41.353	49.730	66.348	85.220	32.723	35.683	37.871	34.339	410.280	5.144.383
2016	I-TRIM	26.843	41.149	49.352	66.082	84.863	32.415	35.434	37.579	34.187	407.904	5.125.978
2016	II-TRIM	26.944	41.304	49.552	66.335	85.241	32.590	35.572	37.706	34.548	409.792	5.153.222
2016	III-TRIM	26.881	41.271	49.584	66.428	85.317	32.569	35.557	37.714	34.569	409.890	5.159.868
2016	IV-TRIM	26.739	41.043	49.429	66.078	84.898	32.391	35.222	37.466	34.248	407.514	5.145.995
2017	I-TRIM	26.509	40.856	49.166	65.852	84.501	32.081	34.930	37.171	34.108	405.174	5.124.777
2017	II-TRIM	26.598	40.963	49.254	65.508	84.723	32.205	35.155	37.324	34.404	406.134	5.150.561
2017	III-TRIM	26.538	41.033	49.250	65.383	84.777	32.212	35.168	37.295	34.436	406.092	5.157.129
2017	IV-TRIM	26.452	40.921	49.045	65.184	84.632	32.046	35.045	37.140	34.293	404.758	5.150.149
2018	I-TRIM	26.284	40.714	48.834	64.983	84.090	31.751	34.762	36.914	34.136	402.468	5.129.749
2018	II-TRIM	26.344	40.884	49.035	65.275	84.556	31.897	34.943	37.065	34.405	404.404	5.154.497
2018	III-TRIM	26.368	40.884	49.034	65.328	84.513	31.889	34.951	37.101	34.444	404.512	5.161.031
2018	IV-TRIM	26.263	40.820	48.795	65.014	84.142	31.745	34.825	36.930	34.295	402.829	5.150.743
2019	I-TRIM	26.045	40.706	48.474	64.732	83.611	31.284	34.503	36.670	34.006	400.031	5.121.223
2019	II-TRIM	26.087	40.641	48.527	64.985	83.946	31.371	34.601	36.804	34.264	401.226	5.142.947
2019	III-TRIM	26.067	40.752	48.558	65.061	84.200	31.365	34.555	36.781	34.298	401.637	5.150.293
2019	IV-TRIM	25.961	40.658	48.390	64.611	83.859	31.226	34.401	36.535	34.115	399.756	5.137.678
2020	I-TRIM	25.741	40.417	48.127	64.234	83.134	30.796	33.997	36.266	33.869	396.581	5.104.315
2020	II-TRIM	25.815	40.569	48.323	64.426	83.638	30.913	34.073	36.471	34.087	398.315	5.133.881
2020	III-TRIM	25.822	40.649	48.492	64.559	83.694	31.002	34.106	36.456	34.209	398.989	5.149.696
2020	IV-TRIM	25.714	40.545	48.413	64.118	83.605	30.913	34.028	36.341	34.090	397.767	5.147.514
2021	I-TRIM	25.694	40.438	48.469	64.053	83.546	30.734	33.904	36.307	34.115	397.260	5.148.915
2021	II-TRIM	25.789	40.787	48.730	64.548	84.223	30.913	34.005	36.545	34.489	400.029	5.180.138
2021	III-TRIM	25.838	41.002	48.880	64.570	84.460	30.990	34.116	36.580	34.720	401.156	5.197.040

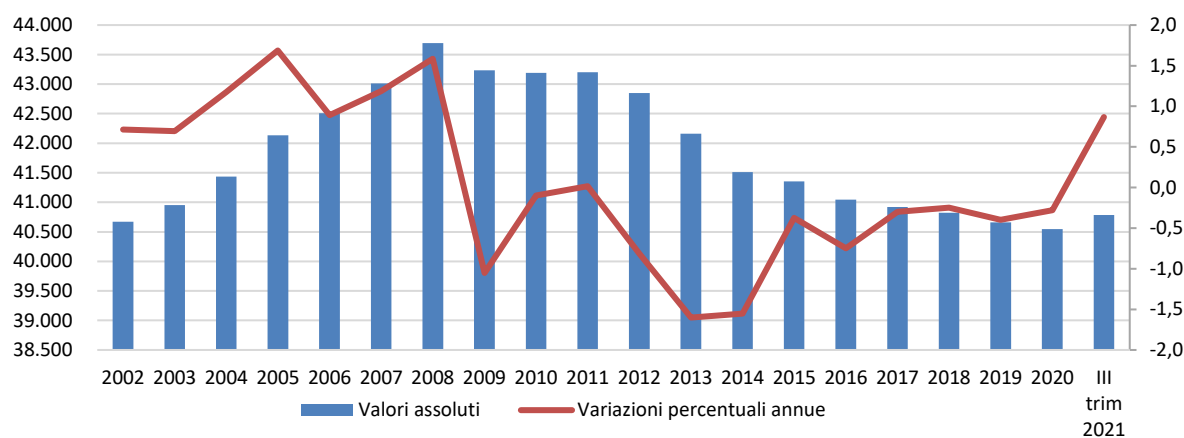
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

**Fig.7 - Tasso di crescita annuale imprese attive confronto provinciale e regionale (variazioni percentuali)**



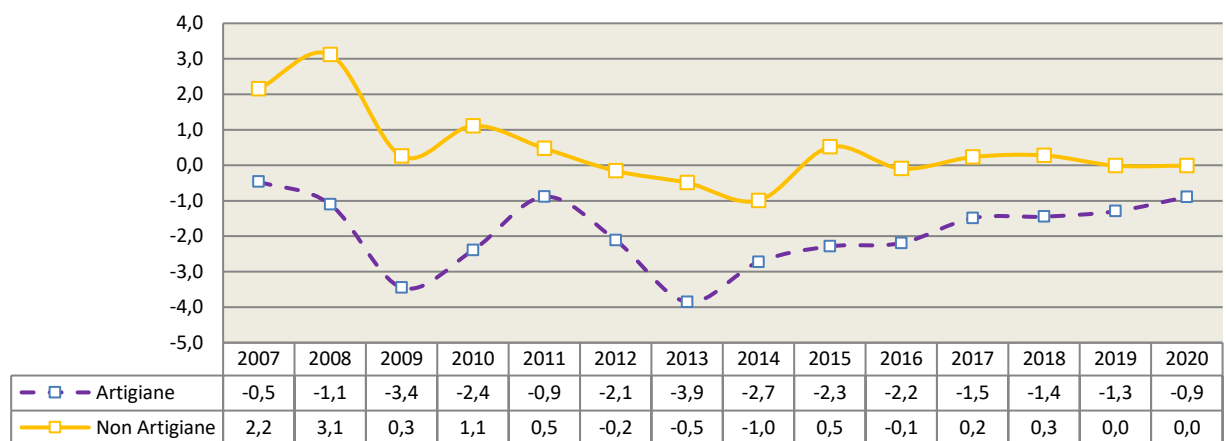
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

**Fig.8 - Imprese attive della provincia di Parma (dati assoluti, variazioni percentuali annue)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

**Fig.9 - Tasso di crescita annuale imprese attive in provincia di Parma confronto imprese artigiane e non artigiane (variazioni percentuali)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

**Tab.14 - Incidenza imprese artigiane su totale imprese e variazioni percentuali su anno precedente delle imprese artigiane e non artigiane**

PROVINCIA	INCIDENZA IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE ARTIGIANE					VARIAZIONE IMPRESE NON ARTIGIANE				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
Bologna	32,1	32,0	31,7	31,6	31,5	-0,7	-0,9	-1,4	-0,5	-0,9	-0,2	-0,1	-0,2	-0,3	-0,0
Ferrara	27,4	27,4	27,3	27,2	27,3	-2,0	-1,3	-1,3	-1,7	-0,8	-0,6	-1,0	-0,8	-1,6	-1,1
Forlì-Cesena	32,6	32,6	32,5	32,6	32,3	-1,6	-0,7	-1,0	-0,8	-1,3	-0,8	-0,9	-0,4	-1,2	-0,2
Modena	31,9	31,9	31,5	31,4	31,2	-1,3	-1,2	-1,5	-1,1	-1,2	0,0	-1,4	0,3	-0,4	-0,5
Parma	30,8	30,4	30,0	29,8	29,6	-2,2	-1,5	-1,4	-1,3	-0,9	-0,1	0,2	0,3	-0,0	-0,0
Piacenza	30,9	30,8	30,7	30,4	30,2	-1,6	-1,2	-1,2	-2,1	-1,6	-0,8	-1,0	-0,5	-0,7	-0,7
Ravenna	30,2	30,1	30,1	30,0	29,9	-1,0	-1,0	-0,6	-1,6	-1,3	-1,4	-0,3	-0,7	-1,1	-1,0
Reggio Emilia	38,7	38,5	38,0	38,0	37,9	-1,9	-1,2	-1,8	-1,0	-0,2	0,2	-0,5	0,3	-0,7	0,2
Rimini	28,5	28,3	28,1	28,0	27,8	-1,4	-0,3	-0,8	-1,0	-0,5	0,2	0,3	0,3	-0,3	0,1
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>31,9</b>	<b>31,7</b>	<b>31,5</b>	<b>31,4</b>	<b>31,2</b>	<b>-1,4</b>	<b>-1,0</b>	<b>-1,3</b>	<b>-1,1</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,3</b>	<b>-0,5</b>	<b>-0,1</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,3</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.



**Tab.15- Imprese attive in provincia di Parma per settore di attività (dati assoluti, variazioni assolute e percentuali)**

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)	TOTALE IMPRESE				IMPRESE ARTIGIANE			
	2019	2020	2019 - 2020		2019	2020	2019 - 2020	
			Diff	Var. %			Diff	Var. %
<b>Settore primario</b>	<b>5.738</b>	<b>5.670</b>	<b>-68</b>	<b>-1,2</b>	<b>150</b>	<b>140</b>	<b>-10</b>	<b>-6,7</b>
B Estrazione di minerali da cave e miniere	21	21	0	0,0	8	8	0	0,0
<b>C Attività manifatturiere</b>	<b>5.168</b>	<b>5.163</b>	<b>-5</b>	<b>-0,1</b>	<b>2.997</b>	<b>2.972</b>	<b>-25</b>	<b>-0,8</b>
C 10-11-12 Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1.004	1.016	12	1,2	572	578	6	1,0
C 13 Industrie tessili	42	42	0	0,0	34	35	1	2,9
C 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	286	276	-10	-3,5	211	203	-8	-3,8
C 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	74	69	-5	-6,8	38	35	-3	-7,9
C 16-31 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	402	389	-13	-3,2	296	287	-9	-3,0
C 17.18 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	138	142	4	2,9	81	80	-1	-1,2
C 19-20 Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	49	47	-2	-4,1	15	13	-2	-13,3
C 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	7	6	-1	-14,3	0	0	0	-
C 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	91	95	4	4,4	24	27	3	12,5
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	117	115	-2	-1,7	48	46	-2	-4,2
C 24-25 Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1.455	1.452	-3	-0,2	902	885	-17	-1,9
C 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	74	76	2	2,7	27	28	1	3,7
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	125	120	-5	-4,0	62	59	-3	-4,8
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	599	592	-7	-1,2	196	191	-5	-2,6
C 29-30 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	58	56	-2	-3,4	21	23	2	9,5
C 32 Altre industrie manifatturiere	246	237	-9	-3,7	196	189	-7	-3,6
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	401	433	32	8,0	274	293	19	6,9
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	65	60	-5	-7,7	0	0	0	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	73	77	4	5,5	20	20	0	0,0
F Costruzioni	6.850	6.841	-9	-0,1	4.905	4.893	-12	-0,2
<b>C+D+E Industria in senso stretto</b>	<b>5.306</b>	<b>5.300</b>	<b>-6</b>	<b>-0,1</b>	<b>3.017</b>	<b>2.992</b>	<b>-25</b>	<b>-0,8</b>
<b>B+...+F Industria</b>	<b>12.177</b>	<b>12.162</b>	<b>-15</b>	<b>-0,1</b>	<b>7.930</b>	<b>7.893</b>	<b>-37</b>	<b>-0,5</b>
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	8.671	8.565	-106	-1,2	588	574	-14	-2,4
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	1.077	1.091	14	1,3	562	551	-11	-2,0
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	3.466	3.437	-29	-0,8	5	4	-1	-20,0
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4.128	4.037	-91	-2,2	21	19	-2	-9,5
H Trasporto e magazzinaggio	1.083	1.077	-6	-0,6	672	655	-17	-2,5
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.720	2.713	-7	-0,3	309	315	6	1,9
J Servizi di informazione e comunicazione	898	902	4	0,4	169	162	-7	-4,1
K Attività finanziarie e assicurative	1.050	1.048	-2	-0,2	0	0	0	-
L Attività immobiliari	2.340	2.352	12	0,5	2	2	0	0,0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.878	1.898	20	1,1	253	251	-2	-0,8
M 69 Attività legali e contabilità	95	96	1	1,1	2	2	0	0,0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale.	547	586	39	7,1	2	2	0	0,0
M 71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll.	259	254	-5	-1,9	11	10	-1	-9,1
M 72 Ricerca scientifica e sviluppo	57	57	0	0,0	0	0	0	-
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	375	363	-12	-3,2	46	45	-1	-2,2
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	538	534	-4	-0,7	192	192	0	0,0
M 75 Servizi veterinari	7	8	1	14,3	0	0	0	-
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	1.417	1.485	68	4,8	489	496	7	1,4
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	1	1	0,0	0	0	0	0,0
P Istruzione	173	172	-1	-0,6	33	32	-1	-3,0
Q Sanità e assistenza sociale	268	272	4	1,5	14	12	-2	-14,3
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	440	448	8	1,8	63	61	-2	-3,2
S Altre attività di servizi	1.791	1.767	-24	-1,3	1.423	1.395	-28	-2,0
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	-	0	0	0	-
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
<b>G+...+U Servizi</b>	<b>22.729</b>	<b>22.700</b>	<b>-29</b>	<b>-0,1</b>	<b>4.015</b>	<b>3.955</b>	<b>-60</b>	<b>-1,5</b>
<b>NC Imprese non classificate</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>-1</b>	<b>-7,1</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>	<b>-100,0</b>
<b>Totale</b>	<b>40.658</b>	<b>40.545</b>	<b>-113</b>	<b>-0,3</b>	<b>12.096</b>	<b>11.988</b>	<b>-108</b>	<b>-0,9</b>

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

**Tab.16- Imprese attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)**

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2020					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2019				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
<b>Settore primario</b>		<b>149</b>	<b>1.109</b>	<b>4.325</b>	<b>87</b>	<b>5.670</b>	<b>-3</b>	<b>1</b>	<b>-66</b>	<b>0</b>	<b>-68</b>
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	12	4	4	1	21	0	0	0	0	0
<b>C Attività manifatturiere</b>		<b>2.203</b>	<b>897</b>	<b>1.953</b>	<b>110</b>	<b>5.163</b>	<b>37</b>	<b>-33</b>	<b>-11</b>	<b>2</b>	<b>-5</b>
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	401	230	308	77	1.016	17	-5	-2	2	12
C 13	Industrie tessili	6	12	24	0	42	-1	1	0	0	0
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	47	33	196	0	276	-1	-2	-7	0	-10
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	26	15	28	0	69	-2	0	-3	0	-5
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	96	95	198	0	389	-2	-4	-7	0	-13
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	61	40	38	3	142	3	1	0	0	4
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	36	10	0	1	47	-3	0	0	1	-2
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	6	0	0	0	6	-1	0	0	0	-1
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	67	18	10	0	95	2	1	1	0	4
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	73	23	17	2	115	1	0	-3	0	-2
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	630	202	603	17	1.452	20	-14	-9	0	-3
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	45	12	19	0	76	2	0	0	0	2
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	64	23	33	0	120	-3	0	-2	0	-5
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	420	79	91	2	592	0	-8	1	0	-7
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	30	9	17	0	56	-2	-1	1	0	-2
C 32	Altre industrie manifatturiere	48	51	138	0	237	-2	-4	-3	0	-9
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	147	45	233	8	433	9	2	22	-1	32
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	46	1	9	4	60	-5	0	0	0	-5
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	39	5	21	12	77	2	0	0	2	4
F	Costruzioni	1.778	568	4.376	119	6.841	39	-22	-23	-3	-9
<b>C+D+E</b>	<b>Industria in senso stretto</b>	<b>2.288</b>	<b>903</b>	<b>1.983</b>	<b>126</b>	<b>5.300</b>	<b>34</b>	<b>-33</b>	<b>-11</b>	<b>4</b>	<b>-6</b>
<b>B+...+F</b>	<b>Industria</b>	<b>4.078</b>	<b>1.475</b>	<b>6.363</b>	<b>246</b>	<b>12.162</b>	<b>73</b>	<b>-55</b>	<b>-34</b>	<b>1</b>	<b>-15</b>
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	2.026	1.385	5.102	52	8.565	44	-59	-90	-1	-106
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	323	256	507	5	1.091	14	-13	12	1	14
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	1.110	342	1.965	20	3.437	20	-17	-31	-1	-29
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	593	787	2.630	27	4.037	10	-29	-71	-1	-91
H	Trasporto e magazzinaggio	301	101	618	57	1.077	18	-6	-18	0	-6
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	660	796	1.228	29	2.713	30	-18	-21	2	-7
J	Servizi di informazione e comunicazione	471	101	309	21	902	14	-16	6	0	4
K	Attività finanziarie e assicurative	221	117	706	4	1.048	10	0	-10	-2	-2
L	Attività immobiliari	1.203	818	317	14	2.352	17	-9	4	0	12
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	944	213	657	84	1.898	29	-9	3	-3	20
M 69	Attività legali e contabilità	63	12	14	7	96	1	1	-1	0	1
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional.	375	71	104	36	586	32	1	7	-1	39
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll.	162	23	49	20	254	-2	-4	3	-2	-5
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	46	3	0	8	57	-1	0	0	1	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	111	33	214	5	363	2	-3	-10	-1	-12
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	183	70	273	8	534	-3	-4	3	0	-4
M 75	Servizi veterinari	4	1	3	0	8	0	0	1	0	1
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	404	148	821	112	1.485	20	-3	46	5	68
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	1	0	0	0	1	1	0	0	0	1
P	Istruzione	56	27	46	43	172	0	1	0	-2	-1
Q	Sanità e assistenza sociale	117	31	40	84	272	4	-2	-1	3	4
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	175	48	125	100	448	7	-3	0	4	8
S	Altre attività di servizi	146	280	1.324	17	1.767	3	-4	-24	1	-24
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>G+...+U</b>	<b>Servizi</b>	<b>6.725</b>	<b>4.065</b>	<b>11.293</b>	<b>617</b>	<b>22.700</b>	<b>197</b>	<b>-128</b>	<b>-105</b>	<b>7</b>	<b>-29</b>
<b>NC</b>	<b>Imprese non classificate</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>-2</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>
<b>Totale</b>		<b>10.960</b>	<b>6.649</b>	<b>21.984</b>	<b>952</b>	<b>40.545</b>	<b>265</b>	<b>-182</b>	<b>-204</b>	<b>8</b>	<b>-113</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

**Tab.17 - Imprese artigiane attive in provincia di Parma per forma giuridica e settore di attività economica (dati assoluti, variazioni assolute)**

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007)		DATI ASSOLUTI ANNO 2020					VARIAZIONE ASSOLUTA SU 2019				
		Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	Totale
<b>Settore primario</b>		<b>4</b>	<b>17</b>	<b>119</b>	<b>0</b>	<b>140</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-10</b>	<b>0</b>	<b>-10</b>
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	0	4	4	0	8	0	0	0	0	0
<b>C Attività manifatturiere</b>		<b>447</b>	<b>727</b>	<b>1.793</b>	<b>5</b>	<b>2.972</b>	<b>16</b>	<b>-29</b>	<b>-12</b>	<b>0</b>	<b>-25</b>
C 10-11-12	Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	90	198	289	1	578	4	0	2	0	6
C 13	Industrie tessili	1	11	23	0	35	0	1	0	0	1
C 14	Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	3	25	175	0	203	0	-1	-7	0	-8
C 15	Fabbricazione di articoli in pelle e simili	5	9	21	0	35	0	0	-3	0	-3
C 16-31	Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero; fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	24	85	178	0	287	2	-2	-9	0	-9
C 17.18	Fabbricazione di carta e di prodotti di carta, Stampa e riproduzione di supporti registrati	17	27	35	1	80	-1	0	0	0	-1
C 19-20	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio; prodotti chimici; prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	5	8	0	0	13	-2	0	0	0	-2
C 21	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C 22	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	7	11	9	0	27	1	1	1	0	3
C 23	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	11	19	16	0	46	0	0	-2	0	-2
C 24-25	Metallurgia; Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	164	164	556	1	885	10	-15	-12	0	-17
C 26	Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	2	9	17	0	28	0	0	1	0	1
C 27	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	9	19	31	0	59	-1	0	-2	0	-3
C 28	Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	51	57	82	1	191	2	-8	1	0	-5
C 29-30	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi e di altri mezzi di trasporto	5	2	16	0	23	1	0	1	0	2
C 32	Altre industrie manifatturiere	8	49	132	0	189	1	-5	-3	0	-7
C 33	Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	45	34	213	1	293	-1	0	20	0	19
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	4	4	12	0	20	0	0	0	0	0
F	Costruzioni	329	396	4.160	8	4.893	20	-15	-17	0	-12
<b>C+D+E</b>	<b>Industria in senso stretto</b>	<b>451</b>	<b>731</b>	<b>1.805</b>	<b>5</b>	<b>2.992</b>	<b>16</b>	<b>-29</b>	<b>-12</b>	<b>0</b>	<b>-25</b>
<b>B+...+F</b>	<b>Industria</b>	<b>780</b>	<b>1.131</b>	<b>5.969</b>	<b>13</b>	<b>7.893</b>	<b>36</b>	<b>-44</b>	<b>-29</b>	<b>0</b>	<b>-37</b>
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	71	198	303	2	574	3	-13	-4	0	-14
G 45	Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autov.	67	190	292	2	551	3	-11	-3	0	-11
G 46	Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli)	0	2	2	0	4	0	-1	0	0	-1
G 47	Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli)	4	6	9	0	19	0	-1	-1	0	-2
H	Trasporto e magazzinaggio	43	72	537	3	655	5	-5	-17	0	-17
I	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	26	91	198	0	315	2	-6	10	0	6
J	Servizi di informazione e comunicazione	13	29	120	0	162	-1	-4	-2	0	-7
K	Attività finanziarie e assicurative	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
L	Attività immobiliari	1	0	1	0	2	1	0	-1	0	0
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	43	187	4	251	0	-1	-1	0	-2
M 69	Attività legali e contabilità	0	1	0	1	2	0	0	0	0	0
M 70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional..	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0
M 71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; coll..	1	4	4	1	10	0	0	-1	0	-1
M 72	Ricerca scientifica e sviluppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
M 73	Pubblicità e ricerche di mercato	7	10	28	0	45	1	0	-2	0	-1
M 74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	9	28	154	1	192	-1	-1	2	0	0
M 75	Servizi veterinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
N	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese escluso N782	35	54	406	1	496	-1	-3	11	0	7
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P	Istruzione	0	18	13	1	32	0	1	-2	0	-1
Q	Sanità e assistenza sociale	0	1	11	0	12	0	0	-2	0	-2
R	Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	11	48	0	61	0	-1	-1	0	-2
S	Altre attività di servizi	38	226	1.131	0	1.395	2	-7	-23	0	-28
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi Indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U	Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>G+...+U</b>	<b>Servizi</b>	<b>246</b>	<b>743</b>	<b>2.955</b>	<b>11</b>	<b>3.955</b>	<b>11</b>	<b>-39</b>	<b>-32</b>	<b>0</b>	<b>-60</b>
<b>NC</b>	<b>Imprese non classificate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>	<b>0</b>	<b>-1</b>
<b>Totale</b>		<b>1.030</b>	<b>1.891</b>	<b>9.043</b>	<b>24</b>	<b>11.988</b>	<b>47</b>	<b>-83</b>	<b>-72</b>	<b>0</b>	<b>-108</b>

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Infocamere Stockview.

**Tab.18 - Ore di cassa integrazione autorizzate in provincia di Parma per settore di attività economica, classificazione INPS (dati assoluti, variazione percentuale)**

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	ANNO					var% 2016/2017	var% 2017/2018	var% 2018/2019	var% 2019/2020
	2016	2017	2018	2019	2020				
Attività economiche connesse con l'agricoltura	-	7.336	-	-	909	-	-100,0	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	1.061	1.565	1.512	872	8.428	47,5	-3,4	-42,3	866,5
Legno	36.968	19.718	3.648	416	264.207	-46,7	-81,5	-88,6	63.411,3
Alimentari	355.586	33.961	106.318	41.020	1.066.295	-90,4	213,1	-61,4	2.499,5
Metallurgiche	8.988	4.752	119	-	223.367	-47,1	-97,5	-100,0	-
Meccaniche	237.527	32.694	41.274	4.353	7.888.189	-86,2	26,2	-89,5	181.112,7
Tessili	7.558	4.775	6.100	3.981	393.095	-36,8	27,7	-34,7	9.774,3
Abbigliamento	68.587	28.402	13.129	8.472	897.685	-58,6	-53,8	-35,5	10.495,9
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	180.917	63.534	392	29.198	1.343.568	-64,9	-99,4	7.348,5	4.501,6
Pelli, cuoio e calzature	10.327	10.379	1.398	1.100	250.613	0,5	-86,5	-21,3	22.683,0
Lavorazione minerali non metalliferi	763.606	82.196	35.227	9.660	1.596.680	-89,2	-57,1	-72,6	16.428,8
Carta, stampa ed editoria	38.521	7.543	19.884	-	289.950	-80,4	163,6	-100,0	-
Installazione impianti per l'edilizia	46.332	7.172	7.725	4.575	328.491	-84,5	7,7	-40,8	7.080,1
Energia elettrica, gas e acqua	-	-	-	-	4.008	-	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	9.915	20.043	3.952	-	751.580	102,1	-80,3	-100,0	-
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	352	-	-	-	94.179	-100,0	-	-	-
Varie	8.044	3.807	4.049	2.404	323.570	-52,7	6,4	-40,6	13.359,7
<b>INDUSTRIA + ARTIGIANATO</b>	<b>1.774.289</b>	<b>327.877</b>	<b>244.727</b>	<b>106.051</b>	<b>15.724.814</b>	<b>-81,5</b>	<b>-25,4</b>	<b>-56,7</b>	<b>14.727,6</b>
Industria edile	175.903	105.658	114.357	62.264	1.016.106	-39,9	8,2	-45,6	1.531,9
Artigianato edile	81.777	46.743	64.612	36.382	273.061	-42,8	38,2	-43,7	650,5
Industria lapidei	4.680	4.428	1.356	4.432	39.748	-5,4	-69,4	226,8	796,8
Artigianato lapidei	376	92	-	-	5.867	-75,5	-100,0	-	-
<b>EDILIZIA</b>	<b>262.736</b>	<b>156.921</b>	<b>180.325</b>	<b>103.078</b>	<b>1.334.782</b>	<b>-40,3</b>	<b>14,9</b>	<b>-42,8</b>	<b>1.194,9</b>
<b>COMMERCIO</b>	<b>205.953</b>	<b>260.371</b>	<b>119.981</b>	<b>38.779</b>	<b>5.026.797</b>	<b>26,4</b>	<b>-53,9</b>	<b>-67,7</b>	<b>12.862,7</b>
<b>ALTRI SERVIZI</b>	<b>6.132</b>	<b>2.420</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>119.017</b>	<b>-60,5</b>	<b>-100,0</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>2.249.110</b>	<b>747.589</b>	<b>545.033</b>	<b>247.908</b>	<b>22.205.410</b>	<b>-66,8</b>	<b>-27,1</b>	<b>-54,5</b>	<b>8.857,1</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

**Tab.19 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento confronto con il comparto artigiano (dati assoluti, composizione e incidenze percentuali)**

TIPOLOGIA INTERVENTO	N					%				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
CIGO	458.196	287.456	306.716	167.769	16.270.631	20,4	38,5	56,3	67,7	73,3
CIGS	1.509.877	438.315	238.261	76.219	632.599	67,1	58,6	43,7	30,7	2,8
CIG in Deroga	281.037	21.818	56	3.920	5.302.180	12,5	2,9	0,0	1,6	23,9
<b>Totale</b>	<b>2.249.110</b>	<b>747.589</b>	<b>545.033</b>	<b>247.908</b>	<b>22.205.410</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>TIPOLOGIA INTERVENTO</b>										
CIGO - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
CIGS - artigiano	-	-	-	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cig in Deroga - artigiano	160.221	1.270	-	-	4.136	57,0	5,8	0,0	0,0	0,1
<b>Totale -artigiano</b>	<b>160.221</b>	<b>1.270</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.136</b>	<b>7,1</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>	<b>0,0</b>

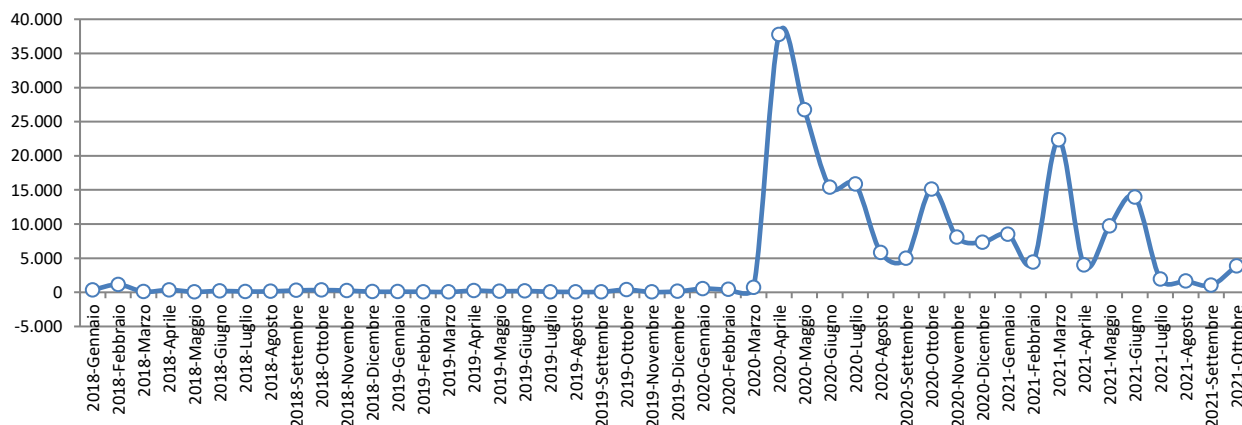
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

**Tab.20 - Ore di cassa integrazione in provincia di Parma per tipologia di intervento e settore di attività, anno 2020 (dati assoluti, variazione rispetto all'anno precedente e peso sul totale interventi)**

SETTORE ATTIVITÀ ECONOMICA (INPS)	CIG ordinaria			CIG straordinaria			CIG in deroga			CIG totale	
	N	%	var %	N	%	var %	N	%	var %	N	var %
Attività economiche connesse con l'agricoltura	909	100	-	-	-	-	-	-	-	909	-
Estrazione minerali metalliferi e non	8.428	100	866,5	-	-	-	-	-	-	8.428	867
Legno	262.341	99	62.962,7	-	-	-	1.866	1	-	264.207	63.411
Alimentari	1.059.868	99	29.505,3	-	-	-100,0	6.427	1	-	1.066.295	2.499
Metallurgiche	223.367	100	-	-	-	-	-	-	-	223.367	-
Meccaniche	7.805.691	99	179.217,5	58.240	1	-	24.258	0	-	7.888.189	181.113
Tessili	392.391	100	9.756,6	-	-	-	704	0	-	393.095	9.774
Abbigliamento	887.813	99	10.379,4	-	-	-	9.872	1	-	897.685	10.496
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	944.035	70	3.133,2	399.141	30	-	392	0	-	1.343.568	4.502
Pelli, cuoio e calzature	250.613	100	22.683,0	-	-	-	-	-	-	250.613	22.683
Lavorazione minerali non metalliferi	1.543.720	97	15.880,5	52.960	3	-	-	-	-	1.596.680	16.429
Carta, stampa ed editoria	284.251	98	-	288	0	-	5.411	2	-	289.950	-
Installazione impianti per l'edilizia	314.563	96	6.775,7	13.568	4	-	360	0	-	328.491	7.080
Energia elettrica, gas e acqua	4.008	100	-	-	-	-	-	-	-	4.008	-
Trasporti e comunicazioni	651.218	87	-	51.235	7	-	49.127	7	-	751.580	-
Tabacchicoltura	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Servizi	-	-	-	-	-	-	94.179	100	-	94.179	-
Varie	306.652	95	12.655,9	16.066	5	-	852	0	-	323.570	13.360
<b>INDUSTRIA + ARTIGIANATO</b>	<b>14.939.868</b>	<b>95</b>	<b>21.674,7</b>	<b>591.498</b>	<b>4</b>	<b>1.479,9</b>	<b>193.448</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>15.724.814</b>	<b>14.728</b>
Industria edile	1.013.146	100	1.527,2	-	-	-	2.960	0	-	1.016.106	1.532
Artigianato edile	273.061	100	650,5	-	-	-	-	-	-	273.061	651
Industria lapidei	39.748	100	7.663,3	-	-	-	-	-	-100,0	39.748	797
Artigianato lapidei	4.808	82	-	-	-	-	1.059	18	-	5.867	-
<b>EDILIZIA</b>	<b>1.330.763</b>	<b>100</b>	<b>1.242,1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.019</b>	<b>0</b>	<b>2,5</b>	<b>1.334.782</b>	<b>1.195</b>
<b>COMMERCIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>41.101</b>	<b>1</b>	<b>6,0</b>	<b>4.985.696</b>	<b>99</b>	<b>-</b>	<b>5.026.797</b>	<b>12.863</b>
<b>ALTRI SERVIZI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>119.017</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>119.017</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>16.270.631</b>	<b>73,3</b>	<b>9.598,2</b>	<b>632.599</b>	<b>2,8</b>	<b>730,0</b>	<b>5.302.180</b>	<b>23,9</b>	<b>135.159,7</b>	<b>22.205.410</b>	<b>8.857,1</b>

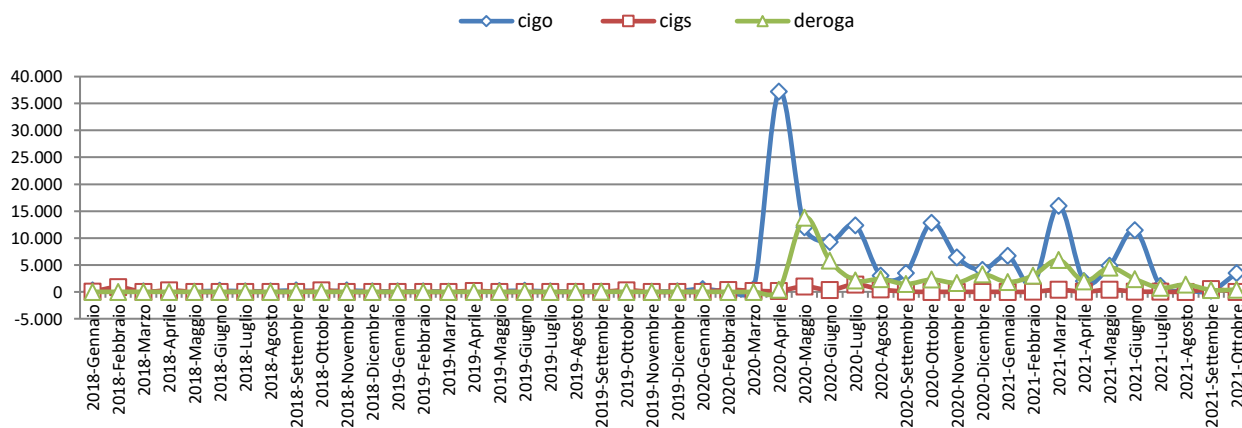
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

**Fig.10 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

**Fig.11 - Andamento dei lavoratori equivalenti interessati da CIG "a zero ore" (scenario 100%) per tipologia di intervento**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su banca dati Inps (Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni - Ore autorizzate).

**Tab.21 - Popolazione 15 anni e più (valori assoluti in migliaia) - Rilevazione sulle forze di lavoro**

		ANNO		
		2008	2019	2020
Emilia-Romagna	Occupati	1.950	2.033	1.990
	Disoccupati	64	119	121
	Inattivi	1.650	1.690	1.741
	<b>Totale</b>	<b>3.663</b>	<b>3.842</b>	<b>3.851</b>
Parma	Occupati	195	204	201
	Disoccupati	5	10	12
	Inattivi	163	174	175
	<b>Totale</b>	<b>363</b>	<b>388</b>	<b>389</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.22 - Popolazione 15 anni e più (incidenze percentuali) - Rilevazione sulle forze di lavoro**

		ANNO		
		2008	2019	2020
Emilia-Romagna	Occupati	53,2	52,9	51,7
	Disoccupati	1,8	3,1	3,1
	Inattivi	45,0	44,0	45,2
	<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Parma	Occupati	53,8	52,5	51,8
	Disoccupati	1,3	2,7	3,2
	Inattivi	45,0	44,9	45,0
	<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.23 - Popolazione 15 anni e più (variazioni percentuali) - Rilevazione sulle forze di lavoro**

		ANNO	
		2020/2008	2020/2019
Emilia-Romagna	Occupati	2,1	-2,1
	Disoccupati	88,2	1,2
	Inattivi	5,5	3,0
	<b>Totale</b>	<b>5,1</b>	<b>0,2</b>
Parma	Occupati	3,1	-1,0
	Disoccupati	170,8	19,0
	Inattivi	7,1	0,6
	<b>Totale</b>	<b>7,0</b>	<b>0,3</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.24- Tasso di occupazione, 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)**

		ANNO													
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	78,3	78,0	75,3	74,7	74,8	73,7	72,9	73,5	73,8	74,7	75,2	76,6	76,7	75,5
	Femmine	62,0	62,3	61,5	60,0	60,9	61,4	59,7	59,1	59,7	62,2	62,1	62,7	64,1	62,0
	<b>Totale</b>	<b>70,2</b>	<b>70,2</b>	<b>68,4</b>	<b>67,3</b>	<b>67,8</b>	<b>67,5</b>	<b>66,2</b>	<b>66,3</b>	<b>66,7</b>	<b>68,4</b>	<b>68,6</b>	<b>69,6</b>	<b>70,4</b>	<b>68,8</b>
Parma	Maschi	80,0	79,0	76,4	75,6	75,4	74,2	74,0	76,3	74,6	75,0	76,5	76,8	75,3	74,6
	Femmine	63,1	63,5	60,5	61,1	60,9	63,0	62,6	60,7	59,8	62,4	62,2	63,8	62,2	61,0
	<b>Totale</b>	<b>71,6</b>	<b>71,2</b>	<b>68,5</b>	<b>68,4</b>	<b>68,1</b>	<b>68,6</b>	<b>68,3</b>	<b>68,5</b>	<b>67,2</b>	<b>68,7</b>	<b>69,3</b>	<b>70,3</b>	<b>68,8</b>	<b>67,8</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.25- Tasso di occupazione per classi di età e provincia (tassi)**

		ANNO													
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	15-24 anni	31,9	31,9	27,8	25,7	24,5	23,7	19,4	19,2	20,6	23,2	23,8	23,7	24,6	21,9
	18-29 anni	61,3	60,9	55,4	52,2	51,6	50,8	45,9	42,5	43,9	47,9	47,5	48,4	50,5	47,3
	15-29 anni	51,1	50,6	46,0	43,0	42,4	41,6	37,3	34,5	35,6	38,8	38,3	39,1	40,8	38,2
	25-34 anni	84,2	83,8	80,7	77,7	78,7	77,8	75,7	71,9	71,2	73,2	72,6	74,6	75,5	73,7
	35-44 anni	88,8	87,6	87,0	87,5	86,8	85,5	83,1	82,9	83,5	84,0	84,4	85,1	85,6	84,3
	45-54 anni	85,2	86,5	83,8	83,1	84,0	83,1	81,6	80,9	81,2	83,3	84,0	84,6	85,9	84,6
	55-64 anni	38,1	38,7	39,3	39,0	42,1	44,9	48,7	53,8	55,0	57,4	58,0	61,2	62,5	62,2
	20-64 anni	74,0	74,2	72,5	71,5	72,1	71,8	70,6	70,7	71,2	73,0	73,3	74,4	75,4	73,8
	<b>15-64 anni</b>	<b>70,2</b>	<b>70,2</b>	<b>68,4</b>	<b>67,3</b>	<b>67,8</b>	<b>67,5</b>	<b>66,2</b>	<b>66,3</b>	<b>66,7</b>	<b>68,4</b>	<b>68,6</b>	<b>69,6</b>	<b>70,4</b>	<b>68,8</b>
	15 anni e più	53,1	53,2	51,9	50,9	51,4	51,0	50,1	50,1	50,2	51,5	51,6	52,3	52,9	51,7
Parma	15-24 anni	34,7	30,6	27,0	25,6	25,6	27,4	21,6	22,7	19,5	23,3	21,0	24,2	20,7	19,8
	18-29 anni	63,4	60,0	55,1	54,0	54,0	54,5	47,8	47,9	48,4	49,0	45,5	47,3	44,5	44,3
	15-29 anni	52,8	50,0	45,5	44,7	44,7	45,0	39,2	39,1	39,5	40,0	37,2	38,5	36,4	36,1
	25-34 anni	84,0	85,2	81,2	79,8	78,3	78,1	75,1	70,4	70,7	73,0	70,6	72,7	71,3	71,4
	35-44 anni	90,9	89,2	84,8	85,4	86,8	84,6	85,4	85,8	83,5	82,8	84,5	84,6	83,7	82,8
	45-54 anni	84,9	85,7	83,2	83,0	84,1	85,7	83,4	82,4	81,7	82,4	85,2	85,2	86,6	84,1
	55-64 anni	41,0	40,5	43,5	46,5	43,0	46,2	51,3	56,9	57,0	61,4	62,4	64,8	61,8	62,9
	20-64 anni	75,7	75,6	72,7	72,8	72,7	72,9	73,1	73,1	72,0	73,3	74,2	74,8	73,6	71,9
	<b>15-64 anni</b>	<b>71,6</b>	<b>71,2</b>	<b>68,5</b>	<b>68,4</b>	<b>68,1</b>	<b>68,6</b>	<b>68,3</b>	<b>68,5</b>	<b>67,2</b>	<b>68,7</b>	<b>69,3</b>	<b>70,3</b>	<b>68,8</b>	<b>67,8</b>
	15 anni e più	53,8	53,8	52,0	51,9	52,0	52,2	51,7	52,3	51,2	52,3	53,1	53,9	52,5	51,8

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.26 - Tasso di attività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)**

		ANNO													
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	79,9	79,9	78,6	78,4	78,3	78,8	78,8	79,5	79,2	79,6	79,5	80,4	80,5	79,4
	Femmine	64,6	65,1	65,1	64,5	65,0	66,6	66,2	65,4	65,7	67,7	67,5	67,7	68,7	66,7
	<b>Totale</b>	<b>72,3</b>	<b>72,5</b>	<b>71,9</b>	<b>71,4</b>	<b>71,6</b>	<b>72,7</b>	<b>72,4</b>	<b>72,4</b>	<b>72,4</b>	<b>73,6</b>	<b>73,5</b>	<b>74,0</b>	<b>74,6</b>	<b>73,0</b>
Parma	Maschi	81,3	80,7	79,1	78,6	78,0	79,3	79,9	81,5	78,8	79,6	79,9	80,4	78,6	78,9
	Femmine	65,3	65,1	63,3	63,9	63,6	67,2	67,7	66,4	65,9	67,6	66,6	67,5	66,2	65,2
	<b>Totale</b>	<b>73,3</b>	<b>73,0</b>	<b>71,2</b>	<b>71,2</b>	<b>70,8</b>	<b>73,3</b>	<b>73,8</b>	<b>73,9</b>	<b>72,3</b>	<b>73,6</b>	<b>73,3</b>	<b>73,9</b>	<b>72,4</b>	<b>72,1</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.27 - Tasso di attività per classi di età e provincia (tassi)**

		ANNO													
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	15-24 anni	35,7	35,8	33,8	33,0	31,3	32,4	29,2	29,5	29,2	29,8	30,2	28,8	30,2	27,8
	18-29 anni	65,2	65,2	62,5	61,0	59,4	61,4	58,5	55,4	55,6	57,2	56,7	56,0	58,1	55,9
	15-29 anni	54,7	54,4	52,0	50,5	49,1	50,4	47,9	45,2	45,3	46,6	45,8	45,3	47,1	45,1
	25-34 anni	87,2	87,0	85,4	84,4	84,5	85,1	85,0	80,7	80,3	81,3	80,6	81,2	82,7	80,8
	35-44 anni	90,9	90,3	90,8	91,2	90,3	90,4	89,4	89,0	88,5	89,7	89,1	89,4	89,3	88,5
	45-54 anni	86,8	88,0	86,6	86,1	87,1	87,5	86,8	86,1	86,3	87,8	88,3	88,8	89,8	87,9
	55-64 anni	38,6	39,4	40,3	40,3	43,3	47,0	50,9	56,3	57,7	59,9	60,5	63,7	64,5	64,6
	<b>15-64 anni</b>	<b>72,3</b>	<b>72,5</b>	<b>71,9</b>	<b>71,4</b>	<b>71,6</b>	<b>72,7</b>	<b>72,4</b>	<b>72,4</b>	<b>72,4</b>	<b>73,6</b>	<b>73,5</b>	<b>74,0</b>	<b>74,6</b>	<b>73,0</b>
	15 anni e più	54,6	55,0	54,5	54,0	54,2	54,8	54,7	54,6	54,4	55,3	55,2	55,6	56,0	54,8
	Parma	15-24 anni	39,4	34,3	31,0	30,9	29,1	34,1	28,0	29,7	27,5	26,3	27,0	28,2	24,7
18-29 anni		68,0	63,1	59,9	59,3	59,2	63,9	56,9	57,4	55,8	55,6	52,8	53,1	50,0	50,9
15-29 anni		57,0	52,6	49,7	49,2	49,1	52,8	46,6	47,0	45,9	45,3	43,2	43,3	40,9	41,5
25-34 anni		86,2	87,0	85,1	82,9	82,6	86,0	84,3	79,6	77,7	82,2	77,2	78,1	77,9	78,4
35-44 anni		92,4	90,8	88,1	89,1	89,4	89,6	91,7	91,2	87,8	88,7	87,9	88,8	87,8	88,1
45-54 anni		85,8	87,3	85,4	85,0	86,5	88,6	87,3	86,4	86,8	86,5	88,6	88,4	90,0	86,9
55-64 anni		41,3	41,0	43,8	47,2	44,1	48,2	53,6	59,6	59,5	63,7	63,9	66,9	62,8	65,9
<b>15-64 anni</b>		<b>73,3</b>	<b>73,0</b>	<b>71,2</b>	<b>71,2</b>	<b>70,8</b>	<b>73,3</b>	<b>73,8</b>	<b>73,9</b>	<b>72,3</b>	<b>73,6</b>	<b>73,3</b>	<b>73,9</b>	<b>72,4</b>	<b>72,1</b>
15 anni e più		55,1	55,0	54,0	54,0	54,0	55,7	55,8	56,3	55,0	55,9	56,0	56,6	55,1	55,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.28 - Tasso di disoccupazione - 15 anni e più, per sesso e provincia (tassi)**

		ANNO													
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	2,0	2,3	4,1	4,6	4,4	6,3	7,3	7,3	6,6	6,0	5,3	4,7	4,6	4,8
	Femmine	3,9	4,2	5,5	6,9	6,3	7,8	9,6	9,5	9,1	8,0	8,0	7,3	6,6	6,9
	<b>Totale</b>	<b>2,8</b>	<b>3,2</b>	<b>4,7</b>	<b>5,6</b>	<b>5,2</b>	<b>7,0</b>	<b>8,4</b>	<b>8,3</b>	<b>7,7</b>	<b>6,9</b>	<b>6,5</b>	<b>5,9</b>	<b>5,5</b>	<b>5,7</b>
Parma	Maschi	1,6	2,1	3,3	3,7	3,3	6,2	7,2	6,0	5,2	5,5	4,2	4,3	4,0	5,2
	Femmine	3,2	2,6	4,3	4,2	4,2	6,3	7,5	8,5	9,1	7,7	6,5	5,3	5,9	6,5
	<b>Totale</b>	<b>2,3</b>	<b>2,3</b>	<b>3,7</b>	<b>3,9</b>	<b>3,7</b>	<b>6,3</b>	<b>7,3</b>	<b>7,1</b>	<b>6,9</b>	<b>6,5</b>	<b>5,2</b>	<b>4,8</b>	<b>4,9</b>	<b>5,8</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.29 - Tasso di disoccupazione per classi di età e provincia (tassi)**

		ANNO													
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	15-24 anni	10,7	11,0	17,8	22,2	21,8	26,7	33,6	34,9	29,5	22,0	21,3	17,8	18,5	21,3
	25-34 anni	3,5	3,7	5,4	7,9	6,9	8,6	10,9	10,9	11,4	9,9	10,0	8,2	8,8	8,8
	15-74 anni	2,9	3,2	4,7	5,6	5,2	7,0	8,4	8,4	7,8	7,0	6,6	5,9	5,6	5,7
	<b>15 anni e più</b>	<b>2,8</b>	<b>3,2</b>	<b>4,7</b>	<b>5,6</b>	<b>5,2</b>	<b>7,0</b>	<b>8,4</b>	<b>8,3</b>	<b>7,7</b>	<b>6,9</b>	<b>6,5</b>	<b>5,9</b>	<b>5,5</b>	<b>5,7</b>
Parma	15-24 anni	11,8	10,7	13,0	17,0	12,0	19,6	22,6	23,6	29,3	11,4	22,1	14,2	16,0	18,2
	25-34 anni	2,6	2,0	4,7	3,8	5,2	9,1	11,0	11,6	9,0	11,2	8,5	6,8	8,5	9,0
	15-74 anni	2,3	2,3	3,8	3,9	3,7	6,3	7,4	7,2	7,0	6,6	5,2	4,8	4,9	5,8
	<b>15 anni e più</b>	<b>2,3</b>	<b>2,3</b>	<b>3,7</b>	<b>3,9</b>	<b>3,7</b>	<b>6,3</b>	<b>7,3</b>	<b>7,1</b>	<b>6,9</b>	<b>6,5</b>	<b>5,2</b>	<b>4,8</b>	<b>4,9</b>	<b>5,8</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.30 - Tasso di inattività - 15-64 anni, per sesso e provincia (tassi)**

		ANNO													
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	20,1	20,1	21,4	21,6	21,7	21,2	21,2	20,5	20,8	20,4	20,5	19,6	19,5	20,6
	Femmine	35,4	34,9	34,9	35,5	35,0	33,4	33,8	34,6	34,3	32,3	32,5	32,3	31,3	33,3
	<b>Totale</b>	<b>27,7</b>	<b>27,5</b>	<b>28,1</b>	<b>28,6</b>	<b>28,4</b>	<b>27,3</b>	<b>27,6</b>	<b>27,6</b>	<b>27,6</b>	<b>26,4</b>	<b>26,5</b>	<b>26,0</b>	<b>25,4</b>	<b>27,0</b>
Parma	Maschi	18,7	19,3	20,9	21,4	22,0	20,7	20,1	18,5	21,2	20,4	20,1	19,6	21,4	21,1
	Femmine	34,7	34,9	36,7	36,1	36,4	32,8	32,3	33,6	34,1	32,4	33,4	32,5	33,8	34,8
	<b>Totale</b>	<b>26,7</b>	<b>27,0</b>	<b>28,8</b>	<b>28,8</b>	<b>29,2</b>	<b>26,7</b>	<b>26,2</b>	<b>26,1</b>	<b>27,7</b>	<b>26,4</b>	<b>26,7</b>	<b>26,1</b>	<b>27,6</b>	<b>27,9</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.31 - Tasso di inattività per classi di età e provincia (tassi)**

		ANNO													
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	15-24 anni	64,3	64,2	66,2	67,0	68,7	67,6	70,8	70,5	70,8	70,2	69,8	71,2	69,8	72,2
	18-29 anni	34,8	34,8	37,5	39,0	40,6	38,6	41,5	44,6	44,4	42,8	43,3	44,0	41,9	44,1
	15-29 anni	45,3	45,6	48,0	49,5	50,9	49,6	52,1	54,8	54,7	53,4	54,2	54,7	52,9	54,9
	25-34 anni	12,8	13,0	14,6	15,6	15,5	14,9	15,0	19,3	19,7	18,7	19,4	18,8	17,3	19,2
	35-44 anni	9,1	9,7	9,2	8,8	9,7	9,6	10,6	11,0	11,5	10,3	10,9	10,6	10,7	11,5
	45-54 anni	13,2	12,0	13,4	13,9	12,9	12,5	13,2	13,9	13,7	12,2	11,7	11,2	10,2	12,1
	55-64 anni	61,4	60,6	59,7	59,7	56,7	53,0	49,1	43,7	42,3	40,1	39,5	36,3	35,5	35,4
	<b>15-64 anni</b>	<b>27,7</b>	<b>27,5</b>	<b>28,1</b>	<b>28,6</b>	<b>28,4</b>	<b>27,3</b>	<b>27,6</b>	<b>27,6</b>	<b>27,6</b>	<b>26,4</b>	<b>26,5</b>	<b>26,0</b>	<b>25,4</b>	<b>27,0</b>
	15 anni e più	45,4	45,0	45,5	46,0	45,8	45,2	45,3	45,4	45,6	44,7	44,8	44,4	44,0	45,2
Parma	15-24 anni	60,6	65,7	69,0	69,1	70,9	65,9	72,0	70,3	72,5	73,7	73,0	71,8	75,3	75,8
	18-29 anni	32,0	36,9	40,1	40,7	40,8	36,1	43,1	42,6	44,2	44,4	47,2	46,9	50,0	49,1
	15-29 anni	43,0	47,4	50,3	50,8	50,9	47,2	53,4	53,0	54,1	54,7	56,8	56,7	59,1	58,5
	25-34 anni	13,8	13,0	14,9	17,1	17,4	14,0	15,7	20,4	22,3	17,8	22,8	21,9	22,1	21,6
	35-44 anni	7,6	9,2	11,9	10,9	10,6	10,4	8,3	8,8	12,2	11,3	12,1	11,2	12,2	11,9
	45-54 anni	14,2	12,7	14,6	15,0	13,5	11,4	12,7	13,6	13,2	13,5	11,4	11,6	10,0	13,1
	55-64 anni	58,7	59,0	56,2	52,8	55,9	51,8	46,4	40,4	40,5	36,3	36,1	33,1	37,2	34,1
	<b>15-64 anni</b>	<b>26,7</b>	<b>27,0</b>	<b>28,8</b>	<b>28,8</b>	<b>29,2</b>	<b>26,7</b>	<b>26,2</b>	<b>26,1</b>	<b>27,7</b>	<b>26,4</b>	<b>26,7</b>	<b>26,1</b>	<b>27,6</b>	<b>27,9</b>
	15 anni e più	44,9	45,0	46,0	46,0	46,0	44,3	44,2	43,7	45,0	44,1	44,0	43,4	44,9	45,0

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.



**Tab.32 - Tasso di mancata partecipazione - 15-74 anni, per sesso e provincia (tassi)**

		ANNO													
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	3,5	3,8	6,4	6,5	6,8	8,8	10,4	10,8	10,7	9,6	8,9	7,6	7,6	7,7
	Femmine	8,1	8,7	9,2	11,1	11,1	12,7	16,2	16,3	15,8	14,4	13,7	12,8	12,1	12,4
	<b>Totale</b>	<b>5,6</b>	<b>6,0</b>	<b>7,7</b>	<b>8,6</b>	<b>8,8</b>	<b>10,6</b>	<b>13,1</b>	<b>13,3</b>	<b>13,0</b>	<b>11,8</b>	<b>11,1</b>	<b>10,0</b>	<b>9,7</b>	<b>9,8</b>
Parma	Maschi	2,8	3,6	5,4	5,3	5,9	8,9	9,7	8,5	10,2	8,3	7,4	6,8	7,6	8,9
	Femmine	6,6	6,3	8,0	8,5	9,2	11,0	11,3	14,0	15,7	14,5	11,1	11,6	11,6	13,2
	<b>Totale</b>	<b>4,5</b>	<b>4,8</b>	<b>6,6</b>	<b>6,7</b>	<b>7,4</b>	<b>9,8</b>	<b>10,4</b>	<b>11,0</b>	<b>12,7</b>	<b>11,2</b>	<b>9,1</b>	<b>9,0</b>	<b>9,4</b>	<b>10,9</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.33 - Tasso di mancata partecipazione per classi di età e provincia (tassi)**

		ANNO													
		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	15-24 anni	19,5	19,2	27,3	30,2	31,4	35,9	44,6	45,6	40,8	33,4	31,4	27,3	29,4	31,6
	25-34 anni	5,5	6,0	7,7	10,8	10,7	11,7	15,0	16,0	17,2	15,7	14,7	12,4	12,6	12,7
	15-34 anni	8,4	8,8	12,1	15,1	15,3	17,5	21,9	23,3	23,1	20,2	19,0	16,1	17,0	17,5
	35-54 anni	4,1	4,6	5,9	6,0	6,4	8,0	10,3	10,5	9,9	9,4	8,8	8,3	7,5	7,8
	55-74 anni	5,2	5,9	5,9	6,1	6,2	8,7	9,3	8,6	9,7	8,7	8,4	7,8	7,0	6,9
	<b>15-74 anni</b>	<b>5,6</b>	<b>6,0</b>	<b>7,7</b>	<b>8,6</b>	<b>8,8</b>	<b>10,6</b>	<b>13,1</b>	<b>13,3</b>	<b>13,0</b>	<b>11,8</b>	<b>11,1</b>	<b>10,0</b>	<b>9,7</b>	<b>9,8</b>
Parma	15-24 anni	18,1	20,9	22,8	23,4	23,0	29,1	34,4	34,7	42,4	24,5	32,4	26,3	29,3	30,1
	25-34 anni	4,6	3,9	6,9	6,5	8,9	12,2	14,0	17,1	16,3	16,3	12,9	11,9	13,4	14,3
	15-34 anni	7,4	7,5	10,2	10,0	12,0	16,3	18,6	21,2	22,4	18,0	17,4	15,6	17,5	17,8
	35-54 anni	2,8	3,4	5,4	5,9	5,7	7,2	7,8	7,9	9,9	9,8	6,9	7,4	7,8	8,9
	55-74 anni	3,9	4,7	3,6	3,6	5,6	8,1	7,2	6,7	8,6	6,5	5,7	6,0	5,7	8,3
	<b>15-74 anni</b>	<b>4,5</b>	<b>4,8</b>	<b>6,6</b>	<b>6,7</b>	<b>7,4</b>	<b>9,8</b>	<b>10,4</b>	<b>11,0</b>	<b>12,7</b>	<b>11,2</b>	<b>9,1</b>	<b>9,0</b>	<b>9,4</b>	<b>10,9</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.34- Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)**

		ANNO										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	1.059.583	1.068.632	1.056.305	1.050.431	1.064.734	1.065.243	1.078.917	1.085.531	1.106.987	1.114.236	1.100.772
	Femmine	846.913	865.647	871.620	853.662	846.729	853.075	888.224	887.512	897.892	918.338	888.994
	<b>Totale</b>	<b>1.906.496</b>	<b>1.934.279</b>	<b>1.927.925</b>	<b>1.904.093</b>	<b>1.911.463</b>	<b>1.918.318</b>	<b>1.967.141</b>	<b>1.973.043</b>	<b>2.004.879</b>	<b>2.032.573</b>	<b>1.989.766</b>
Parma	Maschi	107.471	108.427	107.136	106.846	112.188	109.369	110.970	114.387	115.708	112.848	112.955
	Femmine	84.934	85.742	88.949	88.852	87.156	86.441	90.114	90.268	92.777	90.682	88.525
	<b>Totale</b>	<b>192.405</b>	<b>194.169</b>	<b>196.085</b>	<b>195.698</b>	<b>199.344</b>	<b>195.810</b>	<b>201.084</b>	<b>204.656</b>	<b>208.485</b>	<b>203.530</b>	<b>201.480</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.35 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)**

		ANNO											
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Emilia-Romagna	Maschi		-0,6	0,9	-1,2	-0,6	1,4	0,0	1,3	0,6	2,0	0,7	-1,2
	Femmine		-0,9	2,2	0,7	-2,1	-0,8	0,7	4,1	-0,1	1,2	2,3	-3,2
	<b>Totale</b>		<b>-0,8</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,3</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>2,5</b>	<b>0,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,4</b>	<b>-2,1</b>
Parma	Maschi		-0,7	0,9	-1,2	-0,3	5,0	-2,5	1,5	3,1	1,2	-2,5	0,1
	Femmine		1,9	1,0	3,7	-0,1	-1,9	-0,8	4,2	0,2	2,8	-2,3	-2,4
	<b>Totale</b>		<b>0,4</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,9</b>	<b>-1,8</b>	<b>2,7</b>	<b>1,8</b>	<b>1,9</b>	<b>-2,4</b>	<b>-1,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.36 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)**

		ANNO										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	<b>Totale</b>	<b>1.906.496</b>	<b>1.934.279</b>	<b>1.927.925</b>	<b>1.904.093</b>	<b>1.911.463</b>	<b>1.918.318</b>	<b>1.967.141</b>	<b>1.973.043</b>	<b>2.004.879</b>	<b>2.032.573</b>	<b>1.989.766</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	74.024	72.739	73.314	64.892	65.135	66.110	76.410	79.868	69.667	72.261	81.965
	Totale industria (b-f)	640.645	644.210	626.535	618.775	622.861	628.637	618.203	607.991	638.055	657.816	631.456
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	510.333	527.652	506.556	496.536	503.506	521.608	517.839	504.240	532.603	553.208	525.717
	Costruzioni	130.312	116.558	119.978	122.240	119.355	107.029	100.364	103.751	105.452	104.608	105.739
	Totale servizi (g-u)	1.191.827	1.217.330	1.228.076	1.220.425	1.223.467	1.223.572	1.272.528	1.285.183	1.297.157	1.302.497	1.276.345
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	381.532	368.280	373.079	378.222	381.487	365.098	372.742	395.484	402.494	382.467	356.788
	Altre attività dei servizi (j-u)	810.295	849.050	854.997	842.203	841.980	858.473	899.786	889.699	894.662	920.030	919.557
Parma	<b>Totale</b>	<b>192.405</b>	<b>194.169</b>	<b>196.085</b>	<b>195.698</b>	<b>199.344</b>	<b>195.810</b>	<b>201.084</b>	<b>204.656</b>	<b>208.485</b>	<b>203.530</b>	<b>201.480</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.891	5.299	6.750	3.974	3.386	3.887	7.141	6.127	5.079	5.509	7.280
	Totale industria (b-f)	66.576	66.015	65.488	68.035	68.873	68.454	71.930	72.515	74.678	75.142	68.676
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	51.257	52.297	53.021	56.195	56.282	56.724	62.047	60.458	61.616	64.141	56.763
	Costruzioni	15.319	13.718	12.467	11.840	12.591	11.730	9.883	12.057	13.062	11.001	11.913
	Totale servizi (g-u)	119.937	122.855	123.848	123.689	127.085	123.469	122.013	126.014	128.729	122.878	125.524
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	33.507	32.999	32.853	36.992	41.291	37.859	32.168	32.935	32.404	30.299	26.135
	Altre attività dei servizi (j-u)	86.430	89.856	90.995	86.697	85.793	85.610	89.846	93.079	96.325	92.579	99.389

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.37 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)**

		ANNO										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	<b>Totale</b>	<b>-0,8</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,3</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>2,5</b>	<b>0,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,4</b>	<b>-2,1</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,5	-1,7	0,8	-11,5	0,4	1,5	15,6	4,5	-12,8	3,7	13,4
	Totale industria (b-f)	-1,6	0,6	-2,7	-1,2	0,7	0,9	-1,7	-1,7	4,9	3,1	-4,0
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	-0,1	3,4	-4,0	-2,0	1,4	3,6	-0,7	-2,6	5,6	3,9	-5,0
	Costruzioni	-7,2	-10,6	2,9	1,9	-2,4	-10,3	-6,2	3,4	1,6	-0,8	1,1
	Totale servizi (g-u)	-0,2	2,1	0,9	-0,6	0,2	0,0	4,0	1,0	0,9	0,4	-2,0
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	-0,1	-3,5	1,3	1,4	0,9	-4,3	2,1	6,1	1,8	-5,0	-6,7
	Altre attività dei servizi (j-u)	-0,3	4,8	0,7	-1,5	0,0	2,0	4,8	-1,1	0,6	2,8	-0,1
Parma	<b>Totale</b>	<b>0,4</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,9</b>	<b>-1,8</b>	<b>2,7</b>	<b>1,8</b>	<b>1,9</b>	<b>-2,4</b>	<b>-1,0</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	-5,8	-10,0	27,4	-41,1	-14,8	14,8	83,7	-14,2	-17,1	8,5	32,1
	Totale industria (b-f)	-4,8	-0,8	-0,8	3,9	1,2	-0,6	5,1	0,8	3,0	0,6	-8,6
	Totale industria escluse costruzioni (b-e)	-2,8	2,0	1,4	6,0	0,2	0,8	9,4	-2,6	1,9	4,1	-11,5
	Costruzioni	-10,7	-10,5	-9,1	-5,0	6,3	-6,8	-15,7	22,0	8,3	-15,8	8,3
	Totale servizi (g-u)	3,9	2,4	0,8	-0,1	2,7	-2,8	-1,2	3,3	2,2	-4,5	2,2
	Commercio, alberghi e ristoranti (g,i)	1,9	-1,5	-0,4	12,6	11,6	-8,3	-15,0	2,4	-1,6	-6,5	-13,7
	Altre attività dei servizi (j-u)	4,7	4,0	1,3	-4,7	-1,0	-0,2	4,9	3,6	3,5	-3,9	7,4

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.38 - Occupati - 15 anni e più (dati assoluti)**

		ANNO										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Dipendenti	1.420.337	1.457.205	1.467.537	1.428.579	1.438.879	1.463.750	1.491.858	1.525.759	1.562.232	1.583.483	1.556.007
	Indipendenti	486.159	477.074	460.387	475.514	472.584	454.568	475.283	447.283	442.647	449.090	433.759
	<b>Totale</b>	<b>1.906.496</b>	<b>1.934.279</b>	<b>1.927.925</b>	<b>1.904.093</b>	<b>1.911.463</b>	<b>1.918.318</b>	<b>1.967.141</b>	<b>1.973.043</b>	<b>2.004.879</b>	<b>2.032.573</b>	<b>1.989.766</b>
Parma	Dipendenti	142.977	150.216	149.544	147.115	150.175	151.059	157.114	157.780	160.003	158.311	158.741
	Indipendenti	49.428	43.954	46.542	48.584	49.169	44.751	43.970	46.876	48.482	45.219	42.739
	<b>Totale</b>	<b>192.405</b>	<b>194.169</b>	<b>196.085</b>	<b>195.698</b>	<b>199.344</b>	<b>195.810</b>	<b>201.084</b>	<b>204.656</b>	<b>208.485</b>	<b>203.530</b>	<b>201.480</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.39 - Occupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)**

		ANNO										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Dipendenti	0,6	2,6	0,7	-2,7	0,7	1,7	1,9	2,3	2,4	1,4	-1,7
	Indipendenti	-4,5	-1,9	-3,5	3,3	-0,6	-3,8	4,6	-5,9	-1,0	1,5	-3,4
	<b>Totale</b>	<b>-0,8</b>	<b>1,5</b>	<b>-0,3</b>	<b>-1,2</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>2,5</b>	<b>0,3</b>	<b>1,6</b>	<b>1,4</b>	<b>-2,1</b>
Parma	Dipendenti	0,5	5,1	-0,4	-1,6	2,1	0,6	4,0	0,4	1,4	-1,1	0,3
	Indipendenti	0,1	-11,1	5,9	4,4	1,2	-9,0	-1,7	6,6	3,4	-6,7	-5,5
	<b>Totale</b>	<b>0,4</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>-0,2</b>	<b>1,9</b>	<b>-1,8</b>	<b>2,7</b>	<b>1,8</b>	<b>1,9</b>	<b>-2,4</b>	<b>-1,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.40 - Disoccupati - 15 anni e più (dati assoluti)**

		ANNO										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	50.880	48.727	70.954	82.608	84.344	75.196	69.247	61.073	54.087	54.242	54.959
	Femmine	62.622	58.057	73.772	91.170	88.933	85.672	77.522	76.754	70.500	65.036	65.739
	<b>Totale</b>	<b>113.502</b>	<b>106.784</b>	<b>144.725</b>	<b>173.777</b>	<b>173.276</b>	<b>160.868</b>	<b>146.769</b>	<b>137.827</b>	<b>124.587</b>	<b>119.278</b>	<b>120.699</b>
Parma	Maschi	4.079	3.688	7.117	8.346	7.179	5.979	6.508	4.995	5.241	4.746	6.243
	Femmine	3.762	3.797	6.020	7.170	8.097	8.617	7.546	6.247	5.231	5.680	6.166
	<b>Totale</b>	<b>7.841</b>	<b>7.485</b>	<b>13.137</b>	<b>15.516</b>	<b>15.276</b>	<b>14.595</b>	<b>14.054</b>	<b>11.242</b>	<b>10.472</b>	<b>10.426</b>	<b>12.409</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.41 - Disoccupati - 15 anni e più (variazioni percentuali)**

		ANNO										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	11,4	-4,2	45,6	16,4	2,1	-10,8	-7,9	-11,8	-11,4	0,3	1,3
	Femmine	26,0	-7,3	27,1	23,6	-2,5	-3,7	-9,5	-1,0	-8,1	-7,8	1,1
	<b>Totale</b>	<b>19,0</b>	<b>-5,9</b>	<b>35,5</b>	<b>20,1</b>	<b>-0,3</b>	<b>-7,2</b>	<b>-8,8</b>	<b>-6,1</b>	<b>-9,6</b>	<b>-4,3</b>	<b>1,2</b>
Parma	Maschi	10,7	-9,6	93,0	17,3	-14,0	-16,7	8,8	-23,2	4,9	-9,4	31,5
	Femmine	0,2	0,9	58,5	19,1	12,9	6,4	-12,4	-17,2	-16,3	8,6	8,6
	<b>Totale</b>	<b>5,4</b>	<b>-4,5</b>	<b>75,5</b>	<b>18,1</b>	<b>-1,5</b>	<b>-4,5</b>	<b>-3,7</b>	<b>-20,0</b>	<b>-6,8</b>	<b>-0,4</b>	<b>19,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.42 - Forze di lavoro - 15 anni e più (dati assoluti)**

		ANNO										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	1.110.463	1.117.359	1.127.259	1.133.039	1.149.077	1.140.439	1.148.163	1.146.603	1.161.074	1.168.478	1.155.731
	Femmine	909.535	923.703	945.391	944.832	935.662	938.748	965.746	964.266	968.391	983.373	954.733
	<b>Totale</b>	<b>2.019.998</b>	<b>2.041.063</b>	<b>2.072.650</b>	<b>2.077.870</b>	<b>2.084.740</b>	<b>2.079.187</b>	<b>2.113.910</b>	<b>2.110.869</b>	<b>2.129.466</b>	<b>2.151.851</b>	<b>2.110.464</b>
Parma	Maschi	111.550	112.115	114.253	115.192	119.367	115.348	117.478	119.383	120.949	117.594	119.197
	Femmine	88.695	89.539	94.969	96.023	95.253	95.058	97.660	96.515	98.008	96.362	94.691
	<b>Totale</b>	<b>200.245</b>	<b>201.654</b>	<b>209.222</b>	<b>211.215</b>	<b>214.620</b>	<b>210.405</b>	<b>215.138</b>	<b>215.898</b>	<b>218.957</b>	<b>213.956</b>	<b>213.889</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.43 - Forze di lavoro - 15 anni e più (variazioni percentuali)**

		ANNO										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	-0,1	0,6	0,9	0,5	1,4	-0,8	0,7	-0,1	1,3	0,6	-1,1
	Femmine	0,6	1,6	2,3	-0,1	-1,0	0,3	2,9	-0,2	0,4	1,5	-2,9
	<b>Totale</b>	<b>0,2</b>	<b>1,0</b>	<b>1,5</b>	<b>0,3</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,3</b>	<b>1,7</b>	<b>-0,1</b>	<b>0,9</b>	<b>1,1</b>	<b>-1,9</b>
Parma	Maschi	-0,3	0,5	1,9	0,8	3,6	-3,4	1,8	1,6	1,3	-2,8	1,4
	Femmine	1,8	1,0	6,1	1,1	-0,8	-0,2	2,7	-1,2	1,5	-1,7	-1,7
	<b>Totale</b>	<b>0,6</b>	<b>0,7</b>	<b>3,8</b>	<b>1,0</b>	<b>1,6</b>	<b>-2,0</b>	<b>2,2</b>	<b>0,4</b>	<b>1,4</b>	<b>-2,3</b>	<b>0,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.44 - Inattivi - 15-64 anni per genere (dati assoluti)**

		ANNO										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	298.847	300.073	293.616	295.242	285.140	288.806	282.889	283.908	272.025	271.879	287.637
	Femmine	494.807	491.611	469.792	475.515	486.319	481.085	453.137	455.280	452.574	437.777	466.475
	<b>Totale</b>	<b>793.654</b>	<b>791.684</b>	<b>763.408</b>	<b>770.757</b>	<b>771.459</b>	<b>769.891</b>	<b>736.026</b>	<b>739.189</b>	<b>724.599</b>	<b>709.656</b>	<b>754.112</b>
Parma	Maschi	29.326	30.307	28.556	28.009	25.860	29.758	28.815	28.465	27.905	30.634	30.345
	Femmine	49.611	50.464	45.649	45.174	47.188	48.161	45.927	47.395	46.339	48.250	49.742
	<b>Totale</b>	<b>78.937</b>	<b>80.770</b>	<b>74.206</b>	<b>73.183</b>	<b>73.048</b>	<b>77.919</b>	<b>74.742</b>	<b>75.860</b>	<b>74.244</b>	<b>78.884</b>	<b>80.087</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.45 - Inattivi - 15-64 anni per genere (variazioni percentuali)**

		ANNO										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	2,0	0,4	-2,2	0,6	-3,4	1,3	-2,0	0,4	-4,2	-0,1	5,8
	Femmine	3,2	-0,6	-4,4	1,2	2,3	-1,1	-5,8	0,5	-0,6	-3,3	6,6
	<b>Totale</b>	<b>2,7</b>	<b>-0,2</b>	<b>-3,6</b>	<b>1,0</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>-4,4</b>	<b>0,4</b>	<b>-2,0</b>	<b>-2,1</b>	<b>6,3</b>
Parma	Maschi	3,1	3,3	-5,8	-1,9	-7,7	15,1	-3,2	-1,2	-2,0	9,8	-0,9
	Femmine	-0,6	1,7	-9,5	-1,0	4,5	2,1	-4,6	3,2	-2,2	4,1	3,1
	<b>Totale</b>	<b>0,8</b>	<b>2,3</b>	<b>-8,1</b>	<b>-1,4</b>	<b>-0,2</b>	<b>6,7</b>	<b>-4,1</b>	<b>1,5</b>	<b>-2,1</b>	<b>6,2</b>	<b>1,5</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.46 - Inattivi per età (dati assoluti)**

		ANNO										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	0-14 anni	532.695	547.266	562.630	576.760	585.522	592.450	599.371	603.571	601.627	597.246	593.461
	15-64 anni	743.993	745.940	772.525	793.654	791.684	763.408	770.757	771.459	769.891	736.026	739.189
	65 anni e più	900.538	903.617	913.982	929.488	930.466	944.754	951.374	959.702	970.962	972.935	975.483
	15 anni e più	1.644.530	1.649.556	1.686.507	1.723.142	1.722.150	1.708.162	1.722.131	1.731.161	1.740.853	1.708.961	1.714.671
	<b>Totale</b>	<b>2.177.225</b>	<b>2.196.823</b>	<b>2.249.138</b>	<b>2.299.902</b>	<b>2.307.672</b>	<b>2.300.613</b>	<b>2.321.502</b>	<b>2.334.732</b>	<b>2.342.480</b>	<b>2.306.206</b>	<b>2.308.132</b>
Parma	0-14 anni	50.877	52.426	54.250	55.695	56.751	57.657	58.583	59.382	59.623	59.837	59.944
	15-64 anni	70.516	72.399	78.343	78.937	80.770	74.206	73.183	73.048	77.919	74.742	75.860
	65 anni e più	90.973	91.085	90.886	91.745	91.106	92.353	94.194	93.309	94.325	94.871	93.805
	15 anni e più	161.489	163.485	169.229	170.682	171.876	166.559	167.376	166.357	172.244	169.614	169.665
	<b>Totale</b>	<b>212.366</b>	<b>215.911</b>	<b>223.479</b>	<b>226.377</b>	<b>228.627</b>	<b>224.216</b>	<b>225.959</b>	<b>225.739</b>	<b>231.867</b>	<b>229.451</b>	<b>229.609</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.47 - Inattivi per età (variazioni percentuali)**

		ANNO										
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	0-14 anni	2,5	1,5	1,2	1,2	0,7	-0,3	-0,7	-0,6	-0,7	-0,9	-1,3
	15-64 anni	2,7	-0,2	-3,6	1,0	0,1	-0,2	-4,4	0,4	-2,0	-2,1	6,3
	65 anni e più	1,7	0,1	1,5	0,7	0,9	1,2	0,2	0,3	0,3	0,2	0,7
	15 anni e più	2,2	-0,1	-0,8	0,8	0,5	0,6	-1,8	0,3	-0,7	-0,8	3,0
	<b>Totale</b>	<b>2,3</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,9</b>	<b>0,6</b>	<b>0,3</b>	<b>-1,5</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,7</b>	<b>-0,8</b>	<b>1,9</b>
Parma	0-14 anni	2,7	1,9	1,6	1,6	1,4	0,4	0,4	0,2	0,1	-0,2	-0,4
	15-64 anni	0,8	2,3	-8,1	-1,4	-0,2	6,7	-4,1	1,5	-2,1	6,2	1,5
	65 anni e più	0,9	-0,7	1,4	2,0	-0,9	1,1	0,6	-1,1	-0,2	1,6	-0,1
	15 anni e più	0,9	0,7	-3,1	0,5	-0,6	3,5	-1,5	0,0	-1,1	3,7	0,6
	<b>Totale</b>	<b>1,3</b>	<b>1,0</b>	<b>-1,9</b>	<b>0,8</b>	<b>-0,1</b>	<b>2,7</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,8</b>	<b>2,7</b>	<b>0,4</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat.

**Tab.48 - Occupati regolari ed irregolari, per settore di attività economica (dati assoluti)**

		ANNO									
		2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Totale</b>		<b>221.700</b>	<b>223.900</b>	<b>221.300</b>	<b>219.100</b>	<b>218.200</b>	<b>219.800</b>	<b>220.900</b>	<b>223.200</b>	<b>229.000</b>	<b>233.400</b>
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>		<b>6.100</b>	<b>5.700</b>	<b>5.200</b>	<b>6.000</b>	<b>5.300</b>	<b>5.500</b>	<b>5.600</b>	<b>5.600</b>	<b>5.400</b>	<b>6.500</b>
<b>Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni</b>		<b>71.000</b>	<b>72.000</b>	<b>70.000</b>	<b>69.600</b>	<b>69.000</b>	<b>68.800</b>	<b>69.300</b>	<b>68.200</b>	<b>69.400</b>	<b>71.400</b>
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento		52.000	53.500	53.400	53.200	53.100	53.700	55.000	54.000	55.000	56.600
<i>industria manifatturiera</i>		49.600	51.200	51.000	50.600	50.600	51.100	52.300	51.200	52.300	53.800
Costruzioni		19.000	18.500	16.600	16.400	15.900	15.100	14.300	14.200	14.400	14.800
<b>Servizi</b>		<b>144.600</b>	<b>146.200</b>	<b>146.100</b>	<b>143.500</b>	<b>143.900</b>	<b>145.500</b>	<b>146.000</b>	<b>149.400</b>	<b>154.200</b>	<b>155.500</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione		53.600	53.400	52.800	54.600	54.100	54.100	54.300	54.300	58.000	58.500
<i>commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione</i>		48.800	48.600	48.200	50.000	49.700	49.700	49.800	49.700	53.300	53.700
<i>servizi di informazione e comunicazione</i>		4.800	4.800	4.600	4.600	4.400	4.400	4.500	4.600	4.700	4.800
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto		30.100	32.500	33.200	32.600	32.900	34.100	34.200	35.800	36.300	37.500
<i>attività finanziarie e assicurative</i>		5.900	6.500	6.500	6.200	6.000	6.200	5.600	5.500	5.500	5.400
<i>attività immobiliari</i>		1.500	1.600	1.500	1.600	1.500	1.500	1.400	1.400	1.400	1.400
<i>attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto</i>		22.700	24.400	25.200	24.800	25.400	26.400	27.200	28.900	29.400	30.700
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi		60.900	60.300	60.100	56.300	56.900	57.300	57.500	59.300	59.900	59.500
<i>amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale</i>		37.100	37.400	37.800	33.000	33.700	33.200	33.700	35.000	35.300	35.200
<i>attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi</i>		23.800	22.900	22.300	23.300	23.200	24.100	23.800	24.300	24.600	24.300

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat, Contabilità nazionale.

**Tab.49 - Occupati regolari ed irregolari, per settore di attività economica (variazioni percentuali)**

	ANNO									
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	dal 2010 al 2018
<b>Totale</b>	<b>1,0</b>	<b>-1,2</b>	<b>-1,0</b>	<b>-0,4</b>	<b>0,7</b>	<b>0,5</b>	<b>1,0</b>	<b>2,6</b>	<b>1,9</b>	<b>4,2</b>
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>-6,6</b>	<b>-8,8</b>	<b>15,4</b>	<b>-11,7</b>	<b>3,8</b>	<b>1,8</b>	<b>0,0</b>	<b>-3,6</b>	<b>20,4</b>	<b>14,0</b>
<b>Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni</b>	<b>1,4</b>	<b>-2,8</b>	<b>-0,6</b>	<b>-0,9</b>	<b>-0,3</b>	<b>0,7</b>	<b>-1,6</b>	<b>1,8</b>	<b>2,9</b>	<b>-0,8</b>
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	2,9	-0,2	-0,4	-0,2	1,1	2,4	-1,8	1,9	2,9	5,8
<i>industria manifatturiera</i>	3,2	-0,4	-0,8	0,0	1,0	2,3	-2,1	2,1	2,9	5,1
Costruzioni	-2,6	-10,3	-1,2	-3,0	-5,0	-5,3	-0,7	1,4	2,8	-20,0
<b>Servizi</b>	<b>1,1</b>	<b>-0,1</b>	<b>-1,8</b>	<b>0,3</b>	<b>1,1</b>	<b>0,3</b>	<b>2,3</b>	<b>3,2</b>	<b>0,8</b>	<b>6,4</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	-0,4	-1,1	3,4	-0,9	0,0	0,4	0,0	6,8	0,9	9,6
<i>commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione</i>	-0,4	-0,8	3,7	-0,6	0,0	0,2	-0,2	7,2	0,8	10,5
<i>servizi di informazione e comunicazione</i>	0,0	-4,2	0,0	-4,3	0,0	2,3	2,2	2,2	2,1	0,0
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	8,0	2,2	-1,8	0,9	3,6	0,3	4,7	1,4	3,3	15,4
<i>attività finanziarie e assicurative</i>	10,2	0,0	-4,6	-3,2	3,3	-9,7	-1,8	0,0	-1,8	-16,9
<i>attività immobiliari</i>	6,7	-6,3	6,7	-6,3	0,0	-6,7	0,0	0,0	0,0	-12,5
<i>attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto</i>	7,5	3,3	-1,6	2,4	3,9	3,0	6,3	1,7	4,4	25,8
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	-1,0	-0,3	-6,3	1,1	0,7	0,3	3,1	1,0	-0,7	-1,3
<i>amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale</i>	0,8	1,1	-12,7	2,1	-1,5	1,5	3,9	0,9	-0,3	-5,9
<i>attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi</i>	-3,8	-2,6	4,5	-0,4	3,9	-1,2	2,1	1,2	-1,2	6,1

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat, Contabilità nazionale.

**Tab.50 - Occupati regolari ed irregolari, per settore di attività economica (incidenze percentuali)**

	ANNO									
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
<b>Agricoltura, silvicoltura e pesca</b>	<b>2,8</b>	<b>2,8</b>	<b>2,5</b>	<b>2,3</b>	<b>2,7</b>	<b>2,4</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>	<b>2,5</b>	<b>2,4</b>
<b>Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento, costruzioni</b>	<b>32,2</b>	<b>32,0</b>	<b>32,2</b>	<b>31,6</b>	<b>31,8</b>	<b>31,6</b>	<b>31,3</b>	<b>31,4</b>	<b>30,6</b>	<b>30,3</b>
Attività estrattiva, attività manifatturiere, fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, fornitura di acqua, reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	23,7	23,5	23,9	24,1	24,3	24,3	24,4	24,9	24,2	24,0
<i>industria manifatturiera</i>	22,7	22,4	22,9	23,0	23,1	23,2	23,2	23,7	22,9	22,8
Costruzioni	8,5	8,6	8,3	7,5	7,5	7,3	6,9	6,5	6,4	6,3
<b>Servizi</b>	<b>64,9</b>	<b>65,2</b>	<b>65,3</b>	<b>66,0</b>	<b>65,5</b>	<b>65,9</b>	<b>66,2</b>	<b>66,1</b>	<b>66,9</b>	<b>67,3</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione, servizi di informazione e comunicazione	24,3	24,2	23,8	23,9	24,9	24,8	24,6	24,6	24,3	25,3
<i>commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporto e magazzinaggio, servizi di alloggio e di ristorazione</i>	22,2	22,0	21,7	21,8	22,8	22,8	22,6	22,5	22,3	23,3
<i>servizi di informazione e comunicazione</i>	2,1	2,2	2,1	2,1	2,1	2,0	2,0	2,0	2,1	2,1
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto	13,4	13,6	14,5	15,0	14,9	15,1	15,5	15,5	16,0	15,9
<i>attività finanziarie e assicurative</i>	2,5	2,7	2,9	2,9	2,8	2,7	2,8	2,5	2,5	2,4
<i>attività immobiliari</i>	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6
<i>attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrazione e servizi di supporto</i>	10,2	10,2	10,9	11,4	11,3	11,6	12,0	12,3	12,9	12,8
Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi	27,2	27,5	26,9	27,2	25,7	26,1	26,1	26,0	26,6	26,2
<i>amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale</i>	16,3	16,7	16,7	17,1	15,1	15,4	15,1	15,3	15,7	15,4
<i>attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa e altri servizi</i>	10,9	10,7	10,2	10,1	10,6	10,6	11,0	10,8	10,9	10,7

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Istat, Contabilità nazionale.

**Tab.51 - Numero di lavoratori per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)**

QUALIFICA PROFESSIONALE	N				Var.%		
	2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Operai	80.933	84.184	86.170	82.744	4,0	2,4	-4,0
Impiegati	56.131	58.072	58.784	58.414	3,5	1,2	-0,6
Quadri	5.405	5.749	5.799	5.775	6,4	0,9	-0,4
Dirigenti	1.376	1.385	1.413	1.408	0,7	2,0	-0,4
Apprendisti	5.042	5.653	6.297	5.982	12,1	11,4	-5,0
Altro	225	216	204	201	-4,0	-5,6	-1,5
<b>Totale</b>	<b>149.112</b>	<b>155.259</b>	<b>158.667</b>	<b>154.524</b>	<b>4,1</b>	<b>2,2</b>	<b>-2,6</b>
Operai	760.098	786.284	795.493	761.524	3,4	1,2	-4,3
Impiegati	530.693	539.566	546.514	540.316	1,7	1,3	-1,1
Quadri	40.880	41.876	42.478	42.344	2,4	1,4	-0,3
Dirigenti	10.233	10.315	10.399	10.338	0,8	0,8	-0,6
Apprendisti	57.042	64.921	69.851	64.952	13,8	7,6	-7,0
Altro	2.190	2.279	2.529	2.194	4,1	11,0	-13,2
<b>Totale</b>	<b>1.401.136</b>	<b>1.445.241</b>	<b>1.467.264</b>	<b>1.421.668</b>	<b>3,1</b>	<b>1,5</b>	<b>-3,1</b>

**Tab.52 - Numero di lavoratori per qualifica professionale e genere in provincia di Parma (dati assoluti, variazioni percentuali)**

QUALIFICA PROFESSIONALE	N				Var.%		
	2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Operai	52.868	54.774	56.249	54.404	3,6	2,7	-3,3
Impiegati	22.593	23.449	23.577	23.335	3,8	0,5	-1,0
Quadri	3.749	4.004	4.014	3.978	6,8	0,2	-0,9
Dirigenti	1.205	1.198	1.228	1.205	-0,6	2,5	-1,9
Apprendisti	2.939	3.274	3.696	3.555	11,4	12,9	-3,8
Altro	78	70	69	65	-10,3	-1,4	-5,8
<b>Totale</b>	<b>83.432</b>	<b>86.769</b>	<b>88.833</b>	<b>86.542</b>	<b>4,0</b>	<b>2,4</b>	<b>-2,6</b>
Operai	28.065	29.410	29.921	28.340	4,8	1,7	-5,3
Impiegati	33.538	34.623	35.207	35.079	3,2	1,7	-0,4
Quadri	1.656	1.745	1.785	1.797	5,4	2,3	0,7
Dirigenti	171	187	185	203	9,4	-1,1	9,7
Apprendisti	2.103	2.379	2.601	2.427	13,1	9,3	-6,7
Altro	147	146	135	136	-0,7	-7,5	0,7
<b>Totale</b>	<b>65.680</b>	<b>68.490</b>	<b>69.834</b>	<b>67.982</b>	<b>4,3</b>	<b>2,0</b>	<b>-2,7</b>

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

**Tab.53 - Numero di lavoratori per genere (dati assoluti, incidenze percentuali)**

QUALIFICA PROFESSIONALE	N				Quota su totale		
	2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Maschi	83.432	86.769	88.833	86.542	55,9	56,0	56,0
Femmine	65.680	68.490	69.834	67.982	44,1	44,0	44,0
<b>Totale</b>	<b>149.112</b>	<b>155.259</b>	<b>158.667</b>	<b>154.524</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Maschi	780.087	806.963	817.464	795.805	55,8	55,7	56,0
Femmine	621.049	638.278	649.800	625.863	44,2	44,3	44,0
<b>Totale</b>	<b>1.401.136</b>	<b>1.445.241</b>	<b>1.467.264</b>	<b>1.421.668</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

**Tab.54 - Retribuzione nell'anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)**

QUALIFICA PROFESSIONALE	N				Var.%		
	2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Operai	1.536.317.350	1.613.933.546	1.678.025.099	1.529.124.660	5,1	4,0	-8,9
Impiegati	1.578.121.681	1.654.598.089	1.697.176.944	1.620.170.514	4,8	2,6	-4,5
Quadri	357.219.674	384.197.726	392.547.816	388.798.238	7,6	2,2	-1,0
Dirigenti	206.171.832	217.807.215	224.470.985	217.756.076	5,6	3,1	-3,0
Apprendisti	69.336.259	80.175.682	93.220.341	84.208.552	15,6	16,3	-9,7
Altro	5.978.102	6.145.817	6.010.021	5.567.323	2,8	-2,2	-7,4
<b>Totale</b>	<b>3.753.144.898</b>	<b>3.956.858.075</b>	<b>4.091.451.206</b>	<b>3.845.625.363</b>	<b>5,4</b>	<b>3,4</b>	<b>-6,0</b>
Operai	13.602.976.552	14.222.499.825	14.544.991.757	12.998.749.804	4,6	2,3	-10,6
Impiegati	14.225.011.704	14.662.403.888	15.037.794.660	14.136.941.111	3,1	2,6	-6,0
Quadri	2.558.659.141	2.685.171.748	2.758.543.951	2.715.488.175	4,9	2,7	-1,6
Dirigenti	1.452.997.165	1.495.736.263	1.529.288.230	1.491.350.285	2,9	2,2	-2,5
Apprendisti	692.130.957	837.563.215	937.735.065	815.355.384	21,0	12,0	-13,1
Altro	46.464.469	47.426.517	48.681.207	44.497.089	2,1	2,6	-8,6
<b>Totale</b>	<b>32.578.239.988</b>	<b>33.950.801.456</b>	<b>34.857.034.870</b>	<b>32.202.381.848</b>	<b>4,2</b>	<b>2,7</b>	<b>-7,6</b>

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

**Tab.55 - Retribuzione nell'anno per qualifica professionale e genere in provincia di Parma (dati assoluti, variazioni percentuali)**

QUALIFICA PROFESSIONALE	N				Var.%		
	2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Operai	1.160.275.749	1.218.775.975	1.270.897.941	1.174.875.293	5,0	4,3	-7,6
Impiegati	818.859.401	857.880.117	873.790.016	841.555.577	4,8	1,9	-3,7
Quadri	261.100.411	282.045.274	285.723.680	280.841.318	8,0	1,3	-1,7
Dirigenti	184.360.868	193.097.474	198.605.477	189.255.358	4,7	2,9	-4,7
Apprendisti	43.770.747	50.255.292	59.078.725	54.567.823	14,8	17,6	-7,6
Altro	4.149.387	4.344.655	4.207.445	3.760.750	4,7	-3,2	-10,6
<b>Totale</b>	<b>2.472.516.563</b>	<b>2.606.398.787</b>	<b>2.692.303.284</b>	<b>2.544.856.119</b>	<b>5,4</b>	<b>3,3</b>	<b>-5,5</b>
Operai	376.041.601	395.157.571	407.127.158	354.249.367	5,1	3,0	-13,0
Impiegati	759.262.280	796.717.972	823.386.928	778.614.937	4,9	3,3	-5,4
Quadri	96.119.263	102.152.452	106.824.136	107.956.920	6,3	4,6	1,1
Dirigenti	21.810.964	24.709.741	25.865.508	28.500.718	13,3	4,7	10,2
Apprendisti	25.565.512	29.920.390	34.141.616	29.640.729	17,0	14,1	-13,2
Altro	1.828.715	1.801.162	1.802.576	1.806.573	-1,5	0,1	0,2
<b>Totale</b>	<b>1.280.628.335</b>	<b>1.350.459.288</b>	<b>1.399.147.922</b>	<b>1.300.769.244</b>	<b>5,5</b>	<b>3,6</b>	<b>-7,0</b>

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

**Tab.56 - Retribuzione nell'anno per genere (dati assoluti, incidenze percentuali)**

QUALIFICA PROFESSIONALE	N				Quota su totale		
	2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Maschi	2.472.516.563	2.606.398.787	2.692.303.284	2.544.856.119	65,9	65,8	66,2
Femmine	1.280.628.335	1.350.459.288	1.399.147.922	1.300.769.244	34,1	34,2	33,8
<b>Totale</b>	<b>3.753.144.898</b>	<b>3.956.858.075</b>	<b>4.091.451.206</b>	<b>3.845.625.363</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Maschi	21.261.382.191	22.194.152.543	22.734.565.132	21.159.387.331	65,4	65,2	65,7
Femmine	11.316.857.797	11.756.648.913	12.122.469.738	11.042.994.517	34,6	34,8	34,3
<b>Totale</b>	<b>32.578.239.988</b>	<b>33.950.801.456</b>	<b>34.857.034.870</b>	<b>32.202.381.848</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

**Tab.57 - Giornate retribuite nell'anno per qualifica professionale (dati assoluti, variazioni percentuali)**

QUALIFICA PROFESSIONALE	N				Var.%		
	2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Operai	19.337.222	20.206.511	20.666.866	18.473.874	4,5	2,3	-10,6
Impiegati	15.383.787	15.922.608	16.139.019	15.259.401	3,5	1,4	-5,5
Quadri	1.643.553	1.743.504	1.755.845	1.727.620	6,1	0,7	-1,6
Dirigenti	413.955	413.708	426.204	422.832	-0,1	3,0	-0,8
Apprendisti	1.179.065	1.333.258	1.508.820	1.339.053	13,1	13,2	-11,3
Altro	47.776	48.780	46.523	43.808	2,1	-4,6	-5,8
<b>Totale</b>	<b>38.005.358</b>	<b>39.668.369</b>	<b>40.543.277</b>	<b>37.266.588</b>	<b>4,4</b>	<b>2,2</b>	<b>-8,1</b>
Operai	176.754.199	183.385.130	185.740.157	163.402.091	3,8	1,3	-12,0
Impiegati	143.819.073	146.555.743	148.318.333	138.877.383	1,9	1,2	-6,4
Quadri	12.358.890	12.656.285	12.821.347	12.571.457	2,4	1,3	-1,9
Dirigenti	3.066.863	3.082.711	3.114.395	3.076.890	0,5	1,0	-1,2
Apprendisti	12.134.054	14.304.868	15.611.151	13.406.673	17,9	9,1	-14,1
Altro	404.624	408.284	443.985	398.573	0,9	8,7	-10,2
<b>Totale</b>	<b>348.537.703</b>	<b>360.393.021</b>	<b>366.049.368</b>	<b>331.733.067</b>	<b>3,4</b>	<b>1,6</b>	<b>-9,4</b>

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

**Tab.58 - Giornate retribuite nell'anno per qualifica professionale e genere in provincia di Parma (dati assoluti, variazioni percentuali)**

QUALIFICA PROFESSIONALE	N				Var.%		
	2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Operai	13.175.954	13.761.069	14.104.855	12.904.579	4,4	2,5	-8,5
Impiegati	6.423.166	6.651.655	6.699.388	6.423.892	3,6	0,7	-4,1
Quadri	1.142.593	1.219.401	1.218.585	1.192.795	6,7	-0,1	-2,1
Dirigenti	362.415	358.540	369.878	361.092	-1,1	3,2	-2,4
Apprendisti	702.576	789.457	903.170	823.202	12,4	14,4	-8,9
Altro	21.621	20.789	19.576	17.704	-3,8	-5,8	-9,6
<b>Totale</b>	<b>21.828.325</b>	<b>22.800.911</b>	<b>23.315.452</b>	<b>21.723.264</b>	<b>4,5</b>	<b>2,3</b>	<b>-6,8</b>
Operai	6.161.268	6.445.442	6.562.011	5.569.295	4,6	1,8	-15,1
Impiegati	8.960.621	9.270.953	9.439.631	8.835.509	3,5	1,8	-6,4
Quadri	500.960	524.103	537.260	534.825	4,6	2,5	-0,5
Dirigenti	51.540	55.168	56.326	61.740	7,0	2,1	9,6
Apprendisti	476.489	543.801	605.650	515.851	14,1	11,4	-14,8
Altro	26.155	27.991	26.947	26.104	7,0	-3,7	-3,1
<b>Totale</b>	<b>16.177.033</b>	<b>16.867.458</b>	<b>17.227.825</b>	<b>15.543.324</b>	<b>4,3</b>	<b>2,1</b>	<b>-9,8</b>

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.



**Tab.59 - Giornate retribuite nell'anno per genere (dati assoluti e incidenze percentuali)**

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Quota su totale		
		2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Maschi	Parma	21.828.325	22.800.911	23.315.452	21.723.264	57,5	57,5	58,3
Femmine		16.177.033	16.867.458	17.227.825	15.543.324	42,5	42,5	41,7
<b>Totale</b>		<b>38.005.358</b>	<b>39.668.369</b>	<b>40.543.277</b>	<b>37.266.588</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>
Maschi	Emilia-Romagna	199.504.379	207.030.594	209.775.543	192.628.462	57,4	57,3	58,1
Femmine		149.033.324	153.362.427	156.273.825	139.104.605	42,6	42,7	41,9
<b>Totale</b>		<b>348.537.703</b>	<b>360.393.021</b>	<b>366.049.368</b>	<b>331.733.067</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

**Tab.60 - Retribuzione media giornaliera per qualifica professionale e genere in provincia di Parma (dati assoluti, variazioni percentuali)**

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Var. %		
		2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Operai	Maschi	88,1	88,6	90,1	91,0	0,6	1,7	1,0
Impiegati		127,5	129,0	130,4	131,0	1,2	1,1	0,4
Quadri		228,5	231,3	234,5	235,4	1,2	1,4	0,4
Dirigenti		508,7	538,6	536,9	524,1	5,9	-0,3	-2,4
Apprendisti		62,3	63,7	65,4	66,3	2,2	2,8	1,3
Altro		191,9	209,0	214,9	212,4	8,9	2,8	-1,2
<b>Totale</b>		<b>113,3</b>	<b>114,3</b>	<b>115,5</b>	<b>117,1</b>	<b>0,9</b>	<b>1,0</b>	<b>1,5</b>
Operai	Femmine	61,0	61,3	62,0	63,6	0,5	1,2	2,5
Impiegati		84,7	85,9	87,2	88,1	1,4	1,5	1,0
Quadri		191,9	194,9	198,8	201,9	1,6	2,0	1,5
Dirigenti		423,2	447,9	459,2	461,6	5,8	2,5	0,5
Apprendisti		53,7	55,0	56,4	57,5	2,5	2,5	1,9
Altro		69,9	64,3	66,9	69,2	-8,0	4,0	3,5
<b>Totale</b>		<b>79,2</b>	<b>80,1</b>	<b>81,2</b>	<b>83,7</b>	<b>1,1</b>	<b>1,4</b>	<b>3,0</b>

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

**Tab.61 - Retribuzione media giornaliera per genere (dati assoluti e incidenze percentuali)**

QUALIFICA PROFESSIONALE		N				Quota su totale		
		2017	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Maschi	Parma	113,3	114,3	115,5	117,1	0,9	1,0	1,5
Femmine		79,2	80,1	81,2	83,7	1,1	1,4	3,0
<b>Totale</b>		<b>98,8</b>	<b>99,7</b>	<b>100,9</b>	<b>103,2</b>	<b>1,0</b>	<b>1,2</b>	<b>2,3</b>
Maschi	Emilia-Romagna	106,6	107,2	108,4	109,8	0,6	1,1	1,4
Femmine		75,9	76,7	77,6	79,4	1,0	1,2	2,3
<b>Totale</b>		<b>93,5</b>	<b>94,2</b>	<b>95,2</b>	<b>97,1</b>	<b>0,8</b>	<b>1,1</b>	<b>1,9</b>

Fonte: Inps - Osservatorio sui Lavoratori Dipendenti.

**Tab.62 - Infortuni INAIL per genere, provincia e tipo di gestione (dati assoluti)**

	TOTALE MASCHI E FEMMINE																	
	Agricoltura						Industria e servizi						Conto Stato					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Bologna	613	541	480	541	473	377	15.791	15.946	16.235	16.225	16.168	14.719	1.932	1.901	2.049	2.065	2.177	938
Ferrara	532	513	505	533	436	356	3.515	3.536	3.715	3.686	3.733	3.590	874	867	867	760	900	322
Forlì-Cesena	683	616	656	627	589	497	5.577	5.620	5.785	5.870	5.771	5.321	1.084	1.082	1.034	1.139	1.075	415
Modena	674	572	552	541	587	445	12.492	12.351	13.144	13.229	13.355	11.140	2.110	2.098	2.226	2.149	2.344	870
Parma	569	486	441	476	435	322	7.687	7.697	8.058	8.043	7.682	6.618	1.247	1.223	1.212	1.235	1.227	480
Piacenza	376	373	320	353	321	201	3.703	4.042	4.012	4.115	3.968	3.909	771	698	707	755	746	300
Ravenna	830	721	670	676	687	522	5.655	6.002	5.848	5.905	5.633	5.036	1.005	991	1.116	1.156	1.101	374
Reggio Emilia	630	601	553	525	542	429	9.037	8.958	9.246	9.093	8.884	7.775	1.343	1.314	1.454	1.435	1.475	502
Rimini	201	228	199	193	167	140	4.523	4.573	4.588	4.457	4.247	4.203	662	614	635	682	654	253
<b>Totale</b>	<b>5.108</b>	<b>4.651</b>	<b>4.376</b>	<b>4.465</b>	<b>4.237</b>	<b>3.289</b>	<b>67.980</b>	<b>68.725</b>	<b>70.631</b>	<b>70.623</b>	<b>69.441</b>	<b>62.311</b>	<b>11.028</b>	<b>10.788</b>	<b>11.300</b>	<b>11.376</b>	<b>11.699</b>	<b>4.454</b>
	FEMMINE																	
	Agricoltura						Industria e servizi						Conto Stato					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Bologna	522	441	399	448	401	320	10.188	10.302	10.297	10.550	10.423	8.490	886	848	900	915	990	413
Ferrara	393	354	370	390	309	275	2.123	2.155	2.280	2.313	2.303	1.857	429	378	424	346	465	156
Forlì-Cesena	535	474	527	495	454	390	3.643	3.590	3.825	3.819	3.713	3.151	529	559	521	634	584	187
Modena	540	472	461	441	480	369	8.475	8.518	8.904	9.075	9.203	7.019	1.048	995	1.054	1.038	1.138	404
Parma	478	425	372	409	367	286	5.046	5.113	5.321	5.335	5.054	4.173	625	569	580	597	615	250
Piacenza	318	317	280	305	267	176	2.446	2.690	2.678	2.833	2.660	2.255	400	319	340	374	372	139
Ravenna	715	606	552	570	572	444	3.635	3.857	3.789	3.838	3.772	2.975	509	475	528	583	565	182
Reggio Emilia	526	515	453	445	466	372	6.263	6.322	6.531	6.415	6.315	4.853	644	643	661	699	712	231
Rimini	155	169	147	145	138	113	2.789	2.825	2.884	2.842	2.687	2.333	345	290	320	323	321	94
<b>Totale</b>	<b>4.182</b>	<b>3.773</b>	<b>3.561</b>	<b>3.648</b>	<b>3.454</b>	<b>2.745</b>	<b>44.608</b>	<b>45.372</b>	<b>46.509</b>	<b>47.020</b>	<b>46.130</b>	<b>37.106</b>	<b>5.415</b>	<b>5.076</b>	<b>5.328</b>	<b>5.509</b>	<b>5.762</b>	<b>2.056</b>
	FEMMINE																	
	Agricoltura						Industria e servizi						Conto Stato					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Bologna	91	100	81	93	72	57	5.603	5.644	5.938	5.675	5.745	6.229	1.046	1.053	1.149	1.150	1.187	525
Ferrara	139	159	135	143	127	81	1.392	1.381	1.435	1.373	1.430	1.733	445	489	443	414	435	166
Forlì-Cesena	148	142	129	132	135	107	1.934	2.030	1.960	2.051	2.058	2.170	555	523	513	505	491	228
Modena	134	100	91	100	107	76	4.017	3.833	4.240	4.154	4.152	4.121	1.062	1.103	1.172	1.111	1.206	466
Parma	91	61	69	67	68	36	2.641	2.584	2.737	2.708	2.628	2.445	622	654	632	638	612	230
Piacenza	58	56	40	48	54	25	1.257	1.352	1.334	1.282	1.308	1.654	371	379	367	381	374	161
Ravenna	115	115	118	106	115	78	2.020	2.145	2.059	2.067	1.861	2.061	496	516	588	573	536	192
Reggio Emilia	104	86	100	80	76	57	2.774	2.636	2.715	2.678	2.569	2.922	699	671	793	736	763	271
Rimini	46	59	52	48	29	27	1.734	1.748	1.704	1.615	1.560	1.870	317	324	315	359	333	159
<b>Totale</b>	<b>926</b>	<b>878</b>	<b>815</b>	<b>817</b>	<b>783</b>	<b>544</b>	<b>23.372</b>	<b>23.353</b>	<b>24.122</b>	<b>23.603</b>	<b>23.311</b>	<b>25.205</b>	<b>5.613</b>	<b>5.712</b>	<b>5.972</b>	<b>5.867</b>	<b>5.937</b>	<b>2.398</b>

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

**Tab.63 - Infortuni INAIL nell'industria e servizi in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e genere (dati assoluti)**

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	TOTALE MASCHI E FEMMINE						MASCHI						FEMMINE					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	29	36	23	26	20	23	21	28	22	23	19	23	8	8	1	3	1	0
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	2	4	6	5	1	2	2	4	6	5	1	1	0	0	0	0	0
C Attività manifatturiere	1.985	1.973	2.089	2.125	2.034	1.417	1.615	1.620	1.675	1.727	1.618	1.138	370	353	414	398	416	279
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	7	5	3	5	6	3	4	3	3	5	6	1	3	2	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, Attività di gestione dei rifiuti e risanamento	42	47	36	45	45	38	41	45	36	44	44	37	1	2	0	1	1	1
F Costruzioni	567	541	518	573	497	396	546	535	501	558	486	386	21	6	17	15	11	10
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	679	715	761	725	642	508	429	437	477	467	387	337	250	278	284	258	255	171
H Trasporto e magazzinaggio	607	596	695	602	541	364	492	473	574	492	455	301	115	123	121	110	86	63
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	350	359	433	441	417	237	122	155	188	194	165	79	228	204	245	247	252	158
J Servizi di informazione e comunicazione	59	61	72	53	55	26	34	29	37	37	33	22	25	32	35	16	22	4
K Attività finanziarie e assicurative	60	57	50	44	47	33	25	20	23	16	16	9	35	37	27	28	31	24
L Attività immobiliari	47	34	48	50	28	16	35	26	35	40	18	11	12	8	13	10	10	5
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	110	94	107	125	81	66	71	66	66	71	42	35	39	28	41	54	39	31
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	535	517	488	526	439	358	312	304	294	294	267	181	223	213	194	232	172	177
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	363	382	358	340	280	630	115	152	128	99	80	208	248	230	230	241	200	422
P Istruzione	71	91	90	97	89	40	36	54	51	46	49	16	35	37	39	51	40	24
Q Sanità e assistenza sociale	525	502	495	493	516	755	119	102	102	113	118	174	406	400	393	380	398	581
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	27	36	49	52	58	38	19	27	36	44	47	32	8	9	13	8	11	6
S Altre Attività di servizi	112	95	128	114	117	84	57	48	62	47	49	50	55	47	66	67	68	34
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	1	1	2	3	0	0	1	1	2	1	0	0	0	0	0	2
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Non determinato	1.512	1.552	1.608	1.602	1.764	1.579	952	986	1.006	1.013	1.149	1.126	560	566	602	589	615	453
<b>Totale</b>	<b>7.687</b>	<b>7.697</b>	<b>8.058</b>	<b>8.043</b>	<b>7.682</b>	<b>6.618</b>	<b>5.046</b>	<b>5.113</b>	<b>5.321</b>	<b>5.335</b>	<b>5.054</b>	<b>4.173</b>	<b>2.641</b>	<b>2.584</b>	<b>2.737</b>	<b>2.708</b>	<b>2.628</b>	<b>2.445</b>

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

**Tab.64 - Infortuni INAIL nell'industria e servizi in provincia di Parma per settore di attività economica (Ateco 2007) e nazionalità (dati assoluti, incidenza percentuale)**

SETTORE DI ATTIVITA ECONOMICA	TOTALE						STRANIERI						INCIDENZA %					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2015	2016	2017	2018	2019	2020
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	29	36	23	26	20	23	3	9	3	6	8	7	10,3	25,0	13,0	23,1	40,0	30,4
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3	2	4	6	5	1	1	0	1	2	4	0	33,3	0,0	25,0	33,3	80,0	0,0
C Attività manifatturiere	1.985	1.973	2.089	2.125	2.034	1.417	516	542	608	639	595	435	26,0	27,5	29,1	30,1	29,3	30,7
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	4	7	5	3	5	6	2	0	1	0	0	1	50,0	0,0	20,0	0,0	0,0	16,7
E Fornitura di acqua; reti fognarie, Attività di gestione dei rifiuti e risanamento	42	47	36	45	45	38	18	9	14	9	13	12	42,9	19,1	38,9	20,0	28,9	31,6
F Costruzioni	567	541	518	573	497	396	97	104	141	134	141	97	17,1	19,2	27,2	23,4	28,4	24,5
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	679	715	761	725	642	508	94	91	98	114	122	79	13,8	12,7	12,9	15,7	19,0	15,6
H Trasporto e magazzinaggio	607	596	695	602	541	364	235	226	289	239	218	107	38,7	37,9	41,6	39,7	40,3	29,4
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	350	359	433	441	417	237	84	72	122	133	129	80	24,0	20,1	28,2	30,2	30,9	33,8
J Servizi di informazione e comunicazione	59	61	72	53	55	26	3	2	6	2	3	5	5,1	3,3	8,3	3,8	5,5	19,2
K Attività finanziarie e assicurative	60	57	50	44	47	33	3	1	3	2	1	1	5,0	1,8	6,0	4,5	2,1	3,0
L'Attività immobiliari	47	34	48	50	28	16	2	6	13	11	5	3	4,3	17,6	27,1	22,0	17,9	18,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	110	94	107	125	81	66	18	13	16	25	10	17	16,4	13,8	15,0	20,0	12,3	25,8
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	535	517	488	526	439	358	236	250	217	240	212	167	44,1	48,4	44,5	45,6	48,3	46,6
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	363	382	358	340	280	630	28	36	29	33	24	70	7,7	9,4	8,1	9,7	8,6	11,1
P Istruzione	71	91	90	97	89	40	10	26	25	23	17	8	14,1	28,6	27,8	23,7	19,1	20,0
Q Sanità e assistenza sociale	525	502	495	493	516	755	159	160	162	137	167	228	30,3	31,9	32,7	27,8	32,4	30,2
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	27	36	49	52	58	38	4	6	4	9	13	13	14,8	16,7	8,2	17,3	22,4	34,2
S Altre Attività di servizi	112	95	128	114	117	84	27	28	44	31	36	22	24,1	29,5	34,4	27,2	30,8	26,2
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	0	0	1	1	2	3	0	0	1	1	2	3	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	-	-	-	-	-
X - Non determinato	1.512	1.552	1.608	1.602	1.764	1.579	428	427	486	538	603	630	28,3	27,5	30,2	33,6	34,2	39,9
<b>Totale</b>	<b>7.687</b>	<b>7.697</b>	<b>8.058</b>	<b>8.043</b>	<b>7.682</b>	<b>6.618</b>	<b>1.968</b>	<b>2.008</b>	<b>2.283</b>	<b>2.328</b>	<b>2.323</b>	<b>1.985</b>	<b>25,6</b>	<b>26,1</b>	<b>28,3</b>	<b>28,9</b>	<b>30,2</b>	<b>30,0</b>

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail.

**Tab.65 - Infortuni INAIL per provincia (incidenza % su occupati)**

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Bologna	4,3	4,1	4,0	4,0	4,0	3,9	3,4
Ferrara	3,5	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4	2,9
Forlì-Cesena	4,5	4,2	4,2	4,4	4,3	4,1	3,5
Modena	5,2	5,1	4,8	5,0	5,0	5,1	4,0
Parma	4,9	4,9	4,7	4,7	4,7	4,6	3,7
Piacenza	4,2	4,1	4,2	4,0	4,1	3,9	3,5
Ravenna	4,9	4,5	4,6	4,6	4,5	4,2	3,5
Reggio Emilia	5,0	4,7	4,6	4,7	4,6	4,4	3,7
Rimini	4,3	3,9	3,9	3,9	3,5	3,4	3,3
<b>Totale</b>	<b>4,6</b>	<b>4,4</b>	<b>4,3</b>	<b>4,4</b>	<b>4,3</b>	<b>4,2</b>	<b>3,5</b>

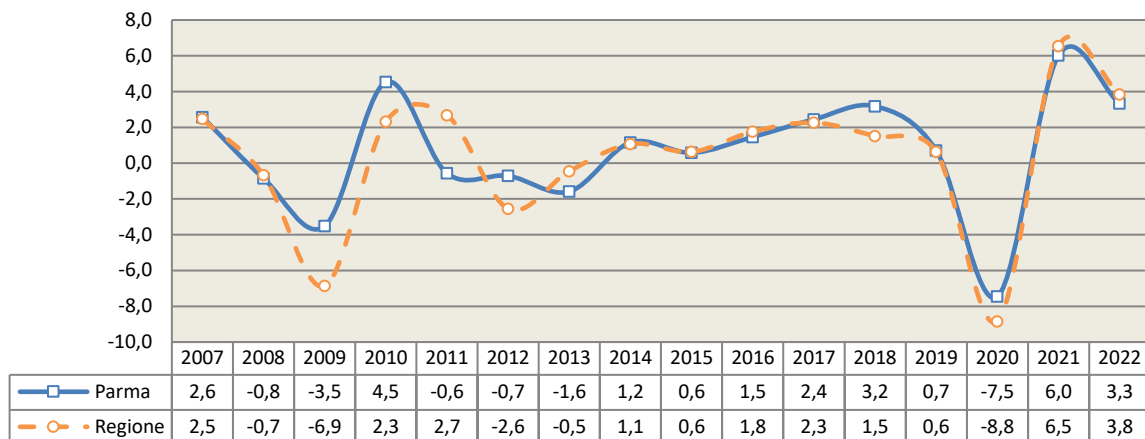
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail e Istat.

**Tab.66 - Infortuni INAIL per genere (incidenza % su occupati)**

		ANNO						
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Emilia-Romagna	Maschi	5,3	5,1	5,0	5,1	5,1	5,0	3,8
	Femmine	3,7	3,5	3,4	3,5	3,4	3,3	3,2
	<b>Totale</b>	<b>4,6</b>	<b>4,4</b>	<b>4,3</b>	<b>4,4</b>	<b>4,3</b>	<b>4,2</b>	<b>3,5</b>
Parma	Maschi	5,7	5,6	5,5	5,5	5,5	5,3	4,2
	Femmine	4,0	3,9	3,7	3,8	3,7	3,6	3,1
	<b>Totale</b>	<b>4,9</b>	<b>4,9</b>	<b>4,7</b>	<b>4,7</b>	<b>4,7</b>	<b>4,6</b>	<b>3,7</b>

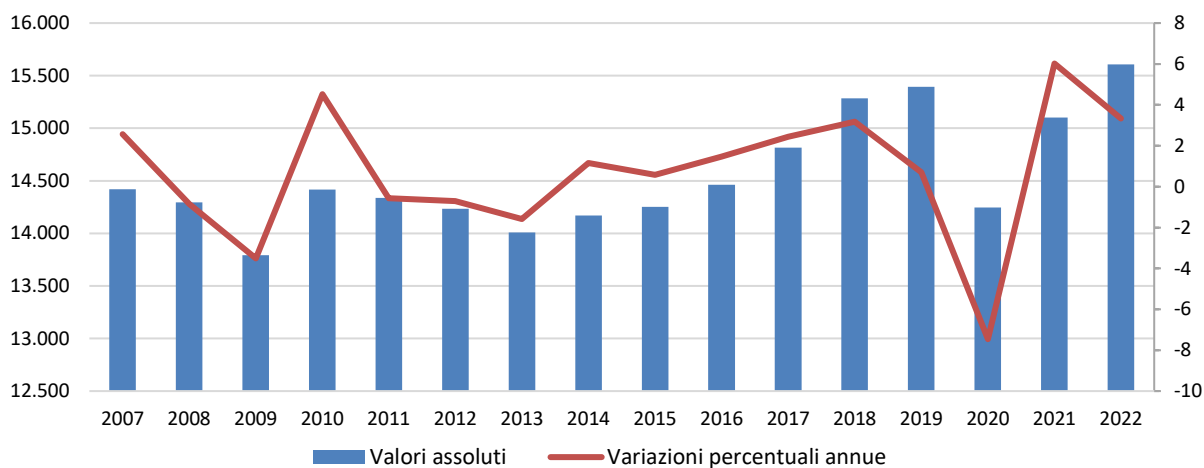
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Inail e Istat.

**Fig.12 - Andamento del valore aggiunto totale ai prezzi base, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente)**



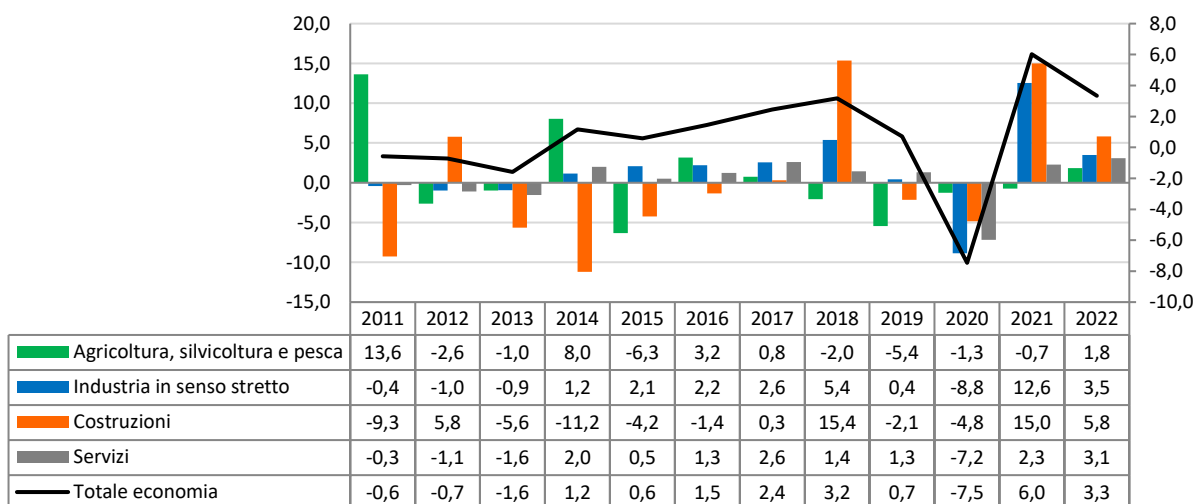
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

**Fig.13 - Andamento del valore aggiunto totale della provincia di Parma (dati assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali annue)**



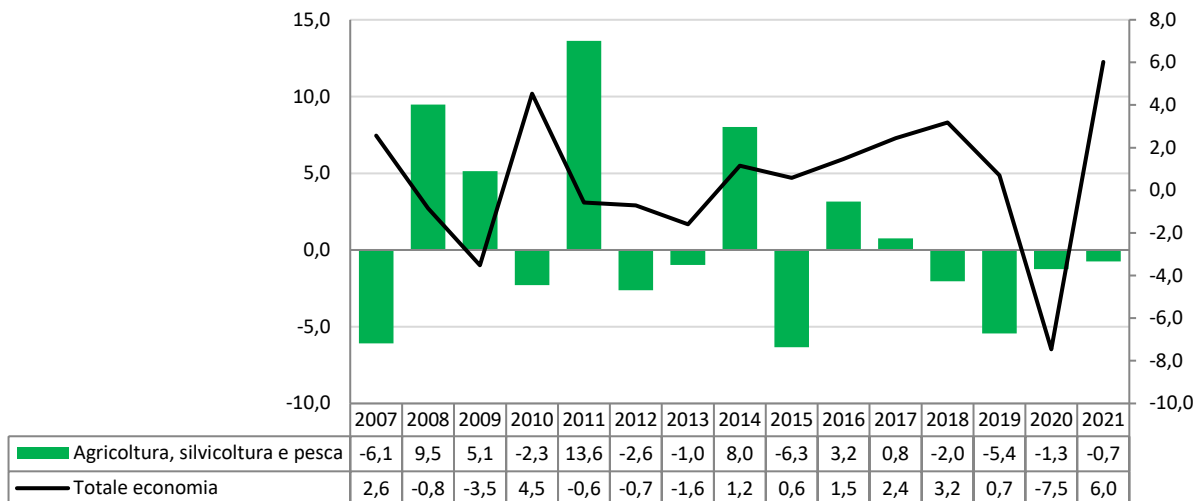
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

**Fig.14 - Andamento del valore aggiunto di Parma per settori, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente)**



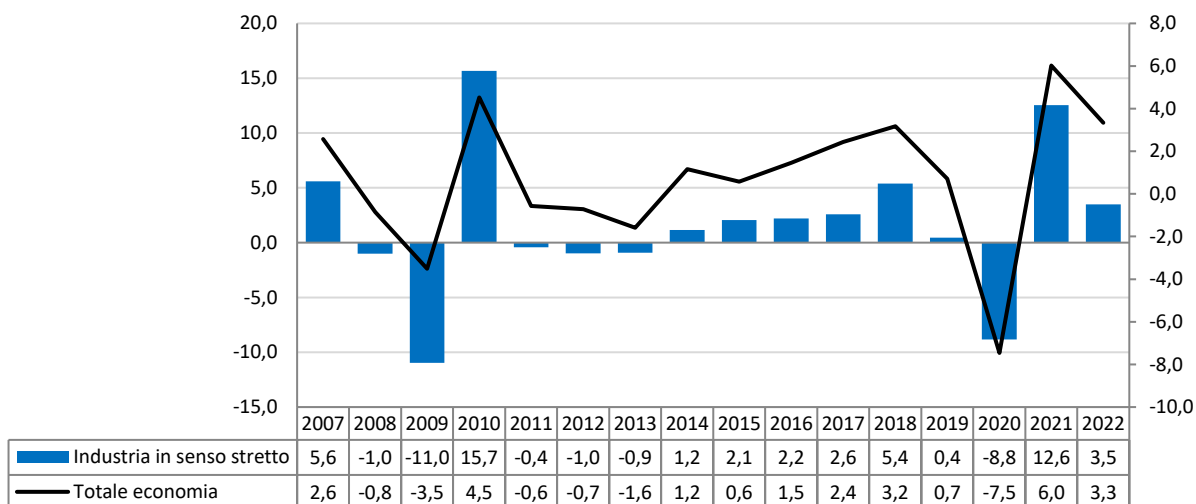
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

Fig.15 - Andamento del valore aggiunto dell'agricoltura, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente)



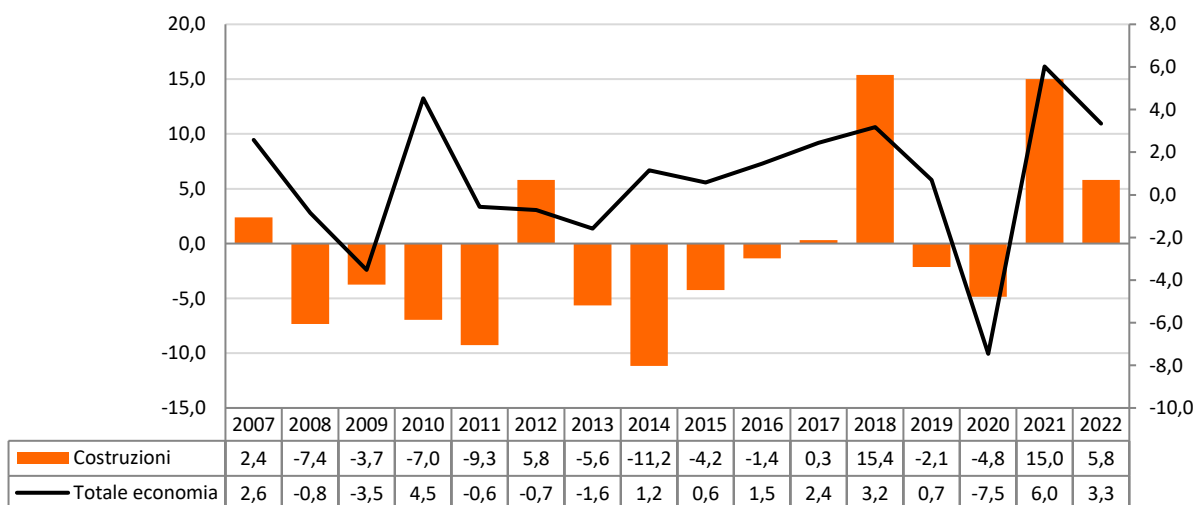
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

Fig.16 - Andamento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente)



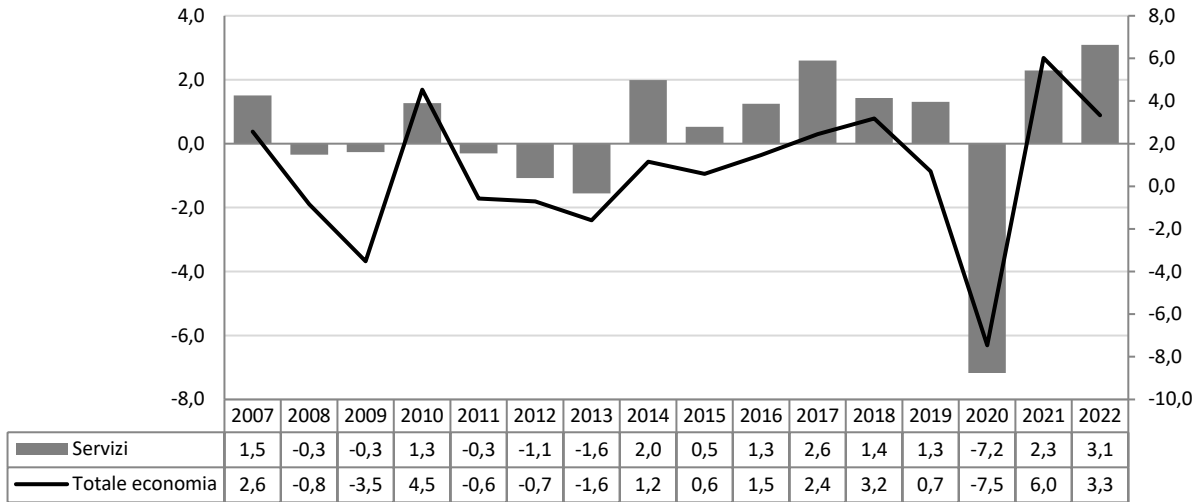
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

Fig.17- Andamento del valore aggiunto delle costruzioni, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente)



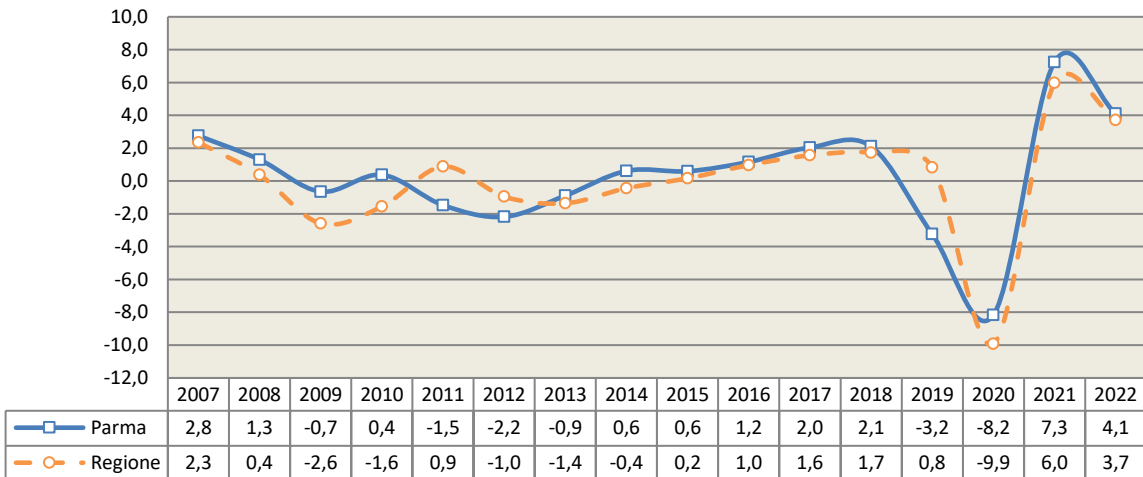
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

**Fig.18 - Andamento del valore aggiunto dei servizi, valori concatenati, anno di riferimento 2015 (Variazione percentuale su anno precedente)**



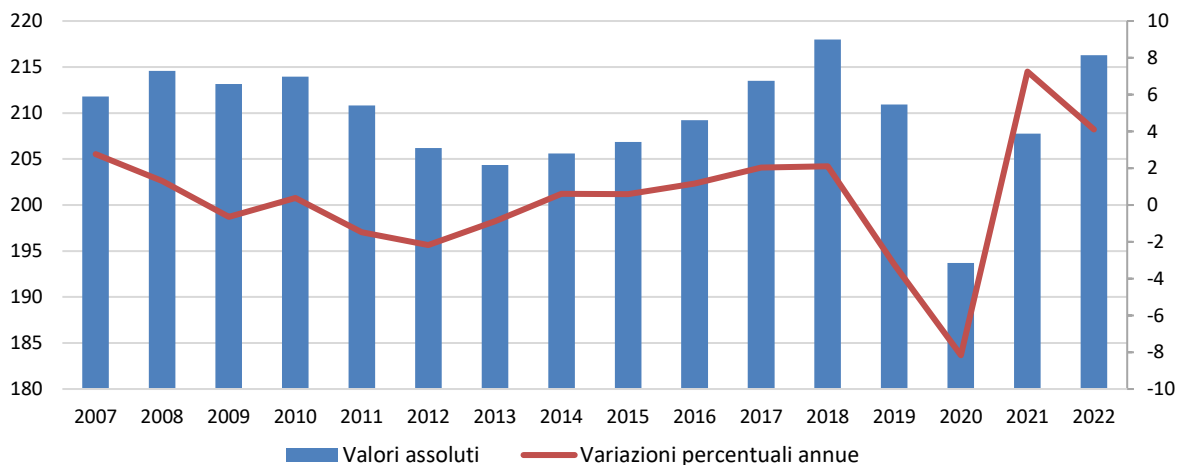
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

**Fig.19 - Andamento delle unità di lavoro totali (Variazione percentuale su anno precedente)**



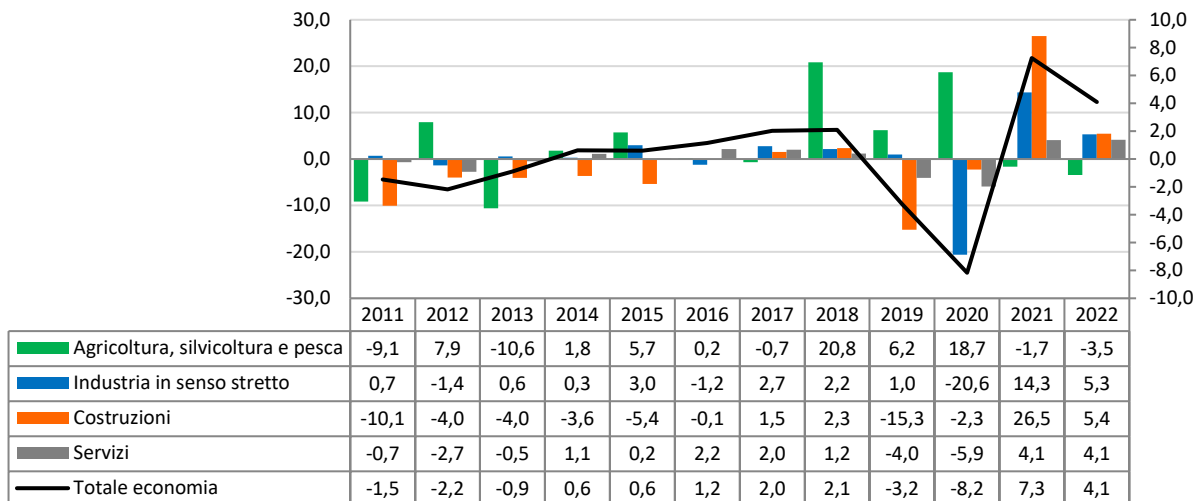
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

**Fig.20 - Andamento delle unità di lavoro totali della provincia di Parma (dati assoluti in migliaia e variazioni percentuali annue)**



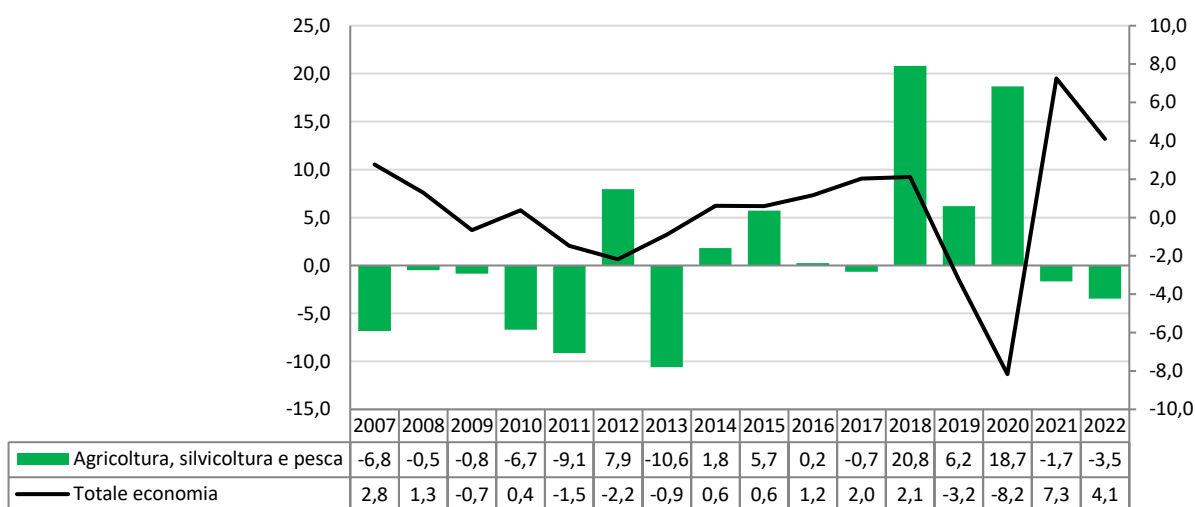
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

**Fig.21 - Andamento delle unità di lavoro totali per settori (Variazione percentuale su anno precedente)**



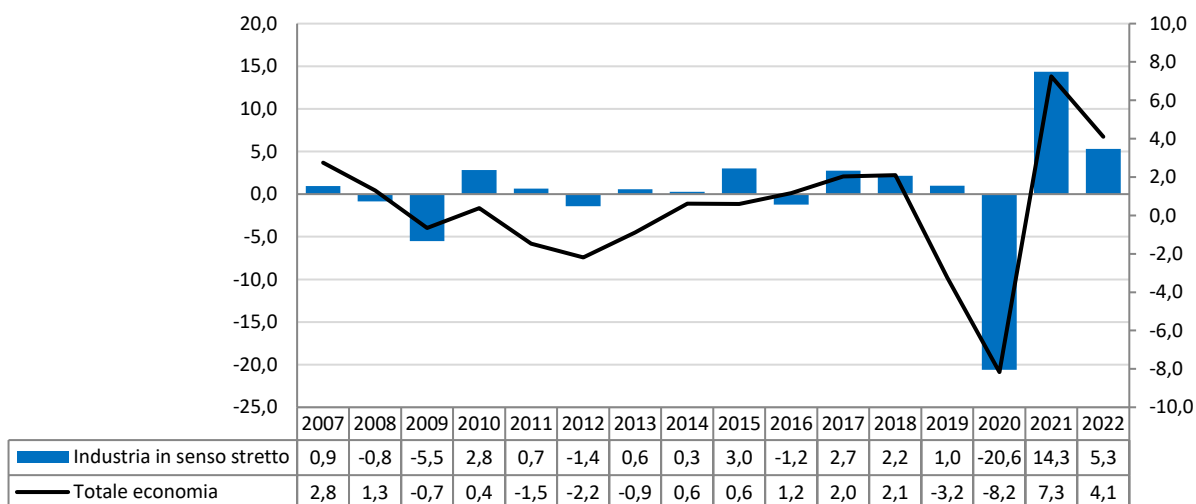
Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

**Fig.22 - Andamento delle unità di lavoro totali dell'agricoltura (Variazione percentuale su anno precedente)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

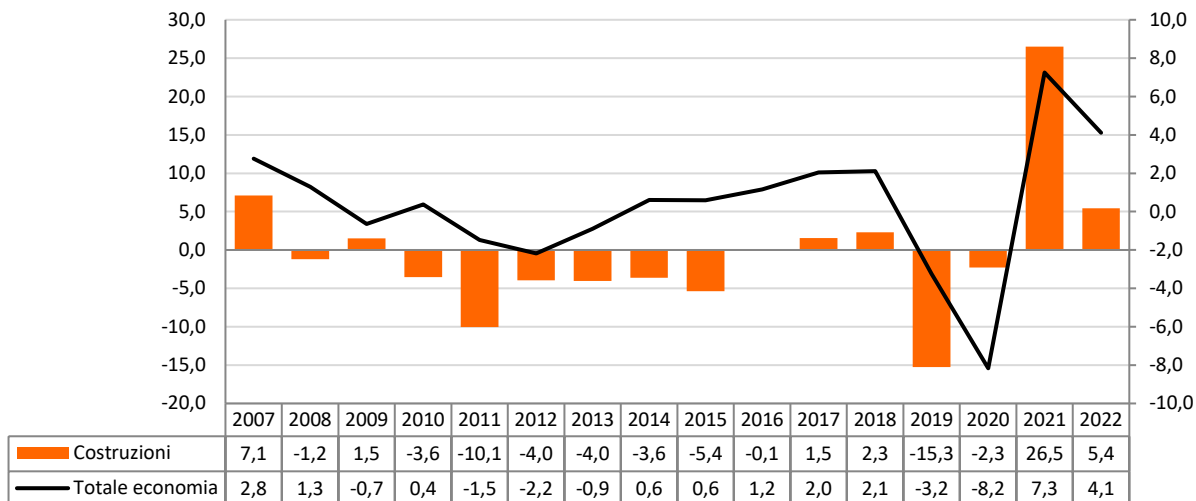
**Fig.23 - Andamento delle unità di lavoro totali dell'industria in senso stretto (Variazione percentuale su anno precedente)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

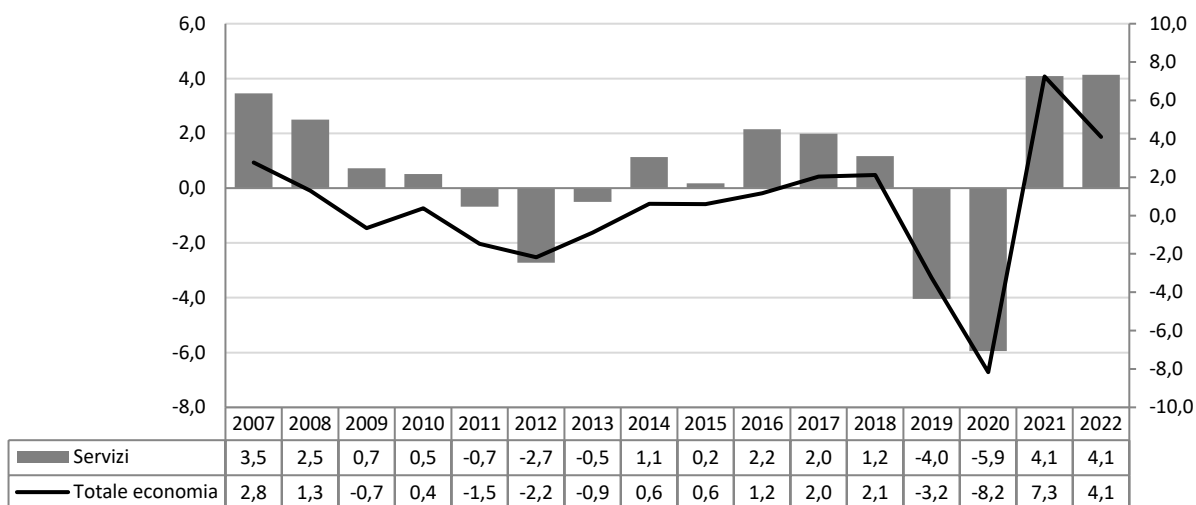


**Fig.24 - Andamento delle unità di lavoro totali delle costruzioni (Variazione percentuale su anno precedente)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

**Fig.25 - Andamento delle unità di lavoro totali dei servizi (Variazione percentuale su anno precedente)**



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Ires Toscana - Prometeia (stime ottobre 2021).

**Tab.67- Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per trimestre in provincia di Parma**

Periodo	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)	
Dati grezzi			Dati destagionalizzati (trimestrali)				
2019	Gen.	9.166	4.921	4.245	7.162	6.409	753
	Feb.	5.666	4.255	1.411	6.677	6.035	642
	Mar.	6.156	6.129	27	6.612	6.468	144
	Apr.	6.306	5.202	1.104	6.594	6.470	125
	Mag	6.369	5.427	942	6.389	6.527	-138
	Giu	6.078	8.812	-2.734	6.364	6.387	-23
	Lug	7.277	5.648	1.629	6.180	6.242	-62
	Ago	5.494	6.255	-761	6.815	6.706	109
	Set	10.017	7.935	2.082	7.578	6.277	1.301
	Ott	7.418	7.354	64	6.807	7.215	-408
	Nov	6.161	5.173	988	6.874	6.620	254
	Dic	4.704	10.569	-5.865	6.761	6.326	435
<b>Totale 2019</b>	<b>80.812</b>	<b>77.680</b>	<b>3.132</b>	<b>80.812</b>	<b>77.680</b>	<b>3.132</b>	
2020	Gen.	9.159	5.472	3.687	7.208	6.928	280
	Feb.	5.561	4.924	637	6.614	6.774	-160
	Mar.	4.300	5.221	-921	4.782	5.464	-682
	Apr.	2.366	3.301	-935	2.565	4.427	-1.862
	Mag	3.751	3.254	497	3.816	4.388	-572
	Giu	4.828	7.352	-2.524	5.085	4.952	133
	Lug	7.264	4.323	2.941	5.894	4.984	910
	Ago	4.039	5.030	-991	5.461	5.507	-46
	Set	9.632	7.611	2.021	7.336	5.797	1.539
	Ott	7.480	5.864	1.616	6.988	5.779	1.209
	Nov	5.857	4.549	1.308	6.563	5.774	788
	Dic	3.684	9.479	-5.795	5.609	5.605	4
<b>Totale 2020</b>	<b>67.921</b>	<b>66.380</b>	<b>1.541</b>	<b>67.921</b>	<b>66.380</b>	<b>1.541</b>	
Variazioni tendenziali percentuali (c)			Variazioni congiunturali percentuali (d)				
2020	Gen.	-0,1	11,2	6,6	9,5		
	Feb.	-1,9	15,7	-8,2	-2,2		
	Mar.	-30,1	-14,8	-27,7	-19,3		
	Apr.	-62,5	-36,5	-46,4	-19,0		
	Mag	-41,1	-40,0	48,8	-0,9		
	Giu	-20,6	-16,6	33,3	12,9		
	Lug	-0,2	-23,5	15,9	0,6		
	Ago	-26,5	-19,6	-7,3	10,5		
	Set	-3,8	-4,1	34,3	5,3		
	Ott	0,8	-20,3	-4,7	-0,3		
	Nov	-4,9	-12,1	-6,1	-0,1		
	Dic	-21,7	-10,3	-14,5	-2,9		
<b>Totale 2020</b>	<b>-16,0</b>	<b>-14,5</b>					

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente.

(b) il saldo attivazioni-cessazioni è significativo a livello trimestrale unicamente se calcolato su dati destagionalizzati, mentre il saldo calcolato su dati grezzi è significativo solo a livello annuale o di somme mobili di quattro trimestri.

(c) variazione fra il trimestre corrente ed il trimestre corrispondente del precedente anno (calcolata su dati grezzi).

(d) variazione fra il trimestre corrente ed il trimestre precedente (calcolata su dati destagionalizzati).

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazione dati SILER (Sistema Informativo Lavoro).

**Tab.68 - Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per grandi gruppi professionali in provincia di Parma (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali)**

GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2020			
		Valori assoluti	
Dirigenti e responsabili d'azienda	153	219	-66
Professioni specialistiche	9.026	8.250	776
Professioni tecniche	5.507	5.078	429
Professioni impiegatizie	5.890	5.532	358
Professioni commerciali e dei servizi	8.357	9.261	-904
Operai specializzati e artigiani	10.884	10.834	50
Conduttori di impianti	9.975	9.863	112
Professioni non qualificate	18.129	17.343	786
<b>Totale economia (a)</b>	<b>67.921</b>	<b>66.380</b>	<b>1.541</b>
2019			
		Valori assoluti	
Dirigenti e responsabili d'azienda	204	236	-32
Professioni specialistiche	11.037	10.412	625
Professioni tecniche	5.779	5.415	364
Professioni impiegatizie	6.457	6.159	298
Professioni commerciali e dei servizi	13.326	12.956	370
Operai specializzati e artigiani	11.966	11.521	445
Conduttori di impianti	11.761	10.857	904
Professioni non qualificate	20.282	20.124	158
<b>Totale economia (a)</b>	<b>80.812</b>	<b>77.680</b>	<b>3.132</b>
2020/2019			
	Variazioni percentuali annuali		
Dirigenti e responsabili d'azienda	-25,0	-7,2	
Professioni specialistiche	-18,2	-20,8	
Professioni tecniche	-4,7	-6,2	
Professioni impiegatizie	-8,8	-10,2	
Professioni commerciali e dei servizi	-37,3	-28,5	
Operai specializzati e artigiani	-9,0	-6,0	
Conduttori di impianti	-15,2	-9,2	
Professioni non qualificate	-10,6	-13,8	
<b>Totale economia (a)</b>	<b>-16,0</b>	<b>-14,5</b>	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente.

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazione dati SILER (Sistema Informativo Lavoro).

**Tab.69 - Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per classi d'età in provincia di Parma (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali)**

CLASSI DI ETA'	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2020			
		Valori assoluti	
15-24 anni	13.403	13.595	-192
25-29 anni	11.920	11.608	312
30-39 anni	17.576	16.990	586
40-49 anni	14.120	13.660	460
50 anni e più	10.900	10.122	778
Non classificato	2	405	-403
<b>Totale economia (a)</b>	<b>67.921</b>	<b>66.380</b>	<b>1.541</b>
2019			
		Valori assoluti	
15-24 anni	15.910	15.834	76
25-29 anni	14.068	13.388	680
30-39 anni	20.385	19.424	961
40-49 anni	17.140	16.065	1.075
50 anni e più	13.309	12.554	755
Non classificato	-	415	-415
<b>Totale economia (a)</b>	<b>80.812</b>	<b>77.680</b>	<b>3.132</b>
2020/2019			
	Variazioni percentuali annuali		
15-24 anni	-15,8	-14,1	
25-29 anni	-15,3	-13,3	
30-39 anni	-13,8	-12,5	
40-49 anni	-17,6	-15,0	
50 anni e più	-18,1	-19,4	
Non classificato	-	-2,4	
<b>Totale economia (a)</b>	<b>-16,0</b>	<b>-14,5</b>	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente.

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazione dati SILER (Sistema Informativo Lavoro).

**Tab.70 - Attivazioni, cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo nel totale economia (a) per settore di attività economica in provincia di Parma (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali)**

CLASSI DI ETA'	Attivazioni	Cessazioni	Saldo (b)
2020			
Valori assoluti			
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	4.601	4.534	67
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	17.918	17.752	166
Costruzioni (sezione F)	3.485	3.014	471
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	9.221	10.046	-825
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	32.696	31.034	1.662
<b>Totale economia (a)</b>	<b>67.921</b>	<b>66.380</b>	<b>1.541</b>
2019			
Valori assoluti			
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	4.740	4.691	49
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	21.448	20.163	1.285
Costruzioni (sezione F)	4.145	3.954	191
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	14.459	14.148	311
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	36.020	34.724	1.296
<b>Totale economia (a)</b>	<b>80.812</b>	<b>77.680</b>	<b>3.132</b>
2020/2019			
Variazioni percentuali annuali			
Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A)	-2,9	-3,3	
Industria in senso stretto (sezioni B, C, D, E)	-16,5	-12,0	
Costruzioni (sezione F)	-15,9	-23,8	
Commercio, alberghi e ristoranti (sezioni G, I)	-36,2	-29,0	
Altre attività dei servizi (sezioni H, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, U)	-9,2	-10,6	
<b>Totale economia (a)</b>	<b>-16,0</b>	<b>-14,5</b>	

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente.

(b) il saldo attivazioni-cessazioni esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazione dati SILER (Sistema Informativo Lavoro).

**Tab.71 - Attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente e saldo per tipologia contrattuale in provincia di Parma (dati assoluti, e variazioni percentuali annuali)**

CONTRATTI	Attivazioni	Trasformazioni	Cessazioni	Saldo (c)
2020				
Valori assoluti				
Tempo indeterminato	10.382	6.929	14.582	2.729
Apprendistato	2.510	-966	1.704	-160
Tempo determinato	40.467	-5.687	35.853	-1.073
Lavoro somministrato (a)	14.562	-276	14.241	45
<b>Totale economia (b)</b>	<b>67.921</b>	<b>-</b>	<b>66.380</b>	<b>1.541</b>
2019				
Valori assoluti				
Tempo indeterminato	12.718	8.820	15.951	5.587
Apprendistato	3.570	-739	2.074	757
Tempo determinato	47.610	-7.721	42.063	-2.174
Lavoro somministrato (a)	16.914	-360	17.592	-1.038
<b>Totale economia (b)</b>	<b>80.812</b>	<b>-</b>	<b>77.680</b>	<b>3.132</b>
2020/2019				
Variazioni percentuali annuali				
Tempo indeterminato	-18,4	-21,4	-8,6	
Apprendistato	-29,7	30,7	-17,8	
Tempo determinato	-15,0	-26,3	-14,8	
Lavoro somministrato (a)	-13,9	-23,3	-19,0	
<b>Totale economia (b)</b>	<b>-16,0</b>	<b>-</b>	<b>-14,5</b>	

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato.

(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze ed il lavoro domestico; escluso il lavoro intermittente.

(c) alla differenza attivazioni-cessazioni, nel caso dell'apprendistato, si sottraggono le trasformazioni da apprendistato a tempo indeterminato e, nel caso del lavoro a tempo determinato, si sottraggono le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato; per contro, nel caso del lavoro a tempo indeterminato, alla differenza attivazioni-cessazioni si somma il complesso delle trasformazioni da apprendistato e da tempo determinato a tempo indeterminato; il saldo esprime la variazione assoluta delle posizioni lavorative dipendenti a livello annuale.

Fonte: Agenzia Regionale Lavoro Emilia-Romagna, elaborazione dati SILER (Sistema Informativo Lavoro).

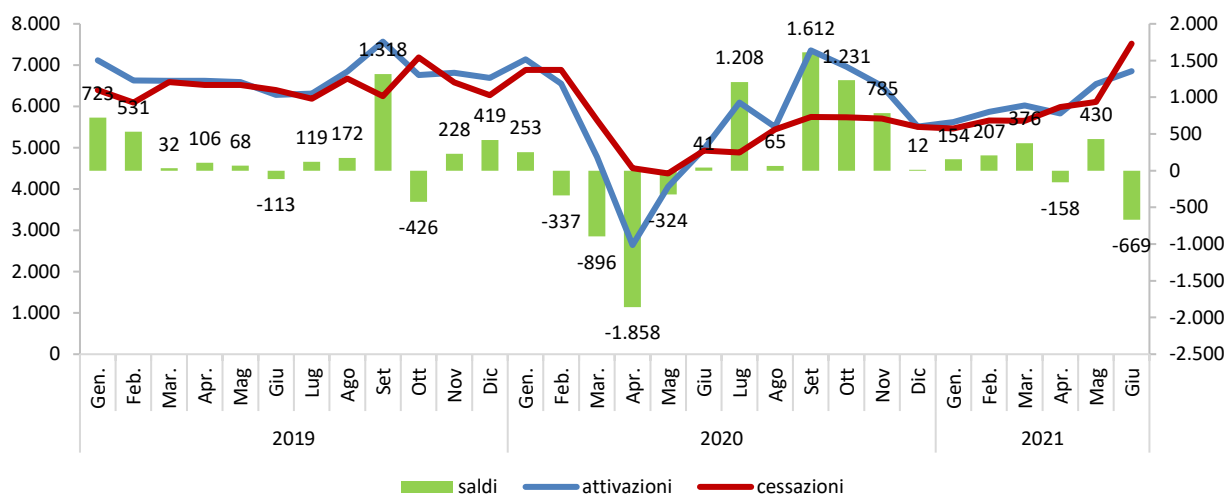
**Tab.72 - Attivazione dei rapporti di lavoro dipendente per tipologia contrattuale (a) in provincia di Parma (incidenze percentuali)**

CONTRATTO	%											
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	
Apprendistato	4,7	4,6	4,7	4,0	3,8	2,6	3,4	3,4	3,9	4,4	3,7	
Lavoro a tempo determinato	62,0	60,5	59,4	59,0	58,2	50,1	51,4	55,4	55,9	58,9	59,6	
Lavoro a tempo indeterminato	16,8	15,9	15,2	12,4	11,6	19,0	13,2	10,4	12,2	14,5	14,3	
Lavoro somministrato	16,5	19,0	20,6	24,6	26,3	28,2	32,0	30,8	28,1	22,2	22,4	
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	

(a) Nell'ambito del lavoro dipendente sono conteggiati i contratti a tempo indeterminato, determinato, apprendistato e somministrato attivati nelle imprese pubbliche e private. Sono esclusi i contratti di lavoro intermittente e quelli attivati da famiglie e convivenze (lavoro domestico).

**Fonte:** Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati SILER (Sistema Informativo Lavoro).

**Fig.26 - Andamento di avviamenti, cessazioni nel totale economia nella provincia di Parma (dati destagionalizzati)**



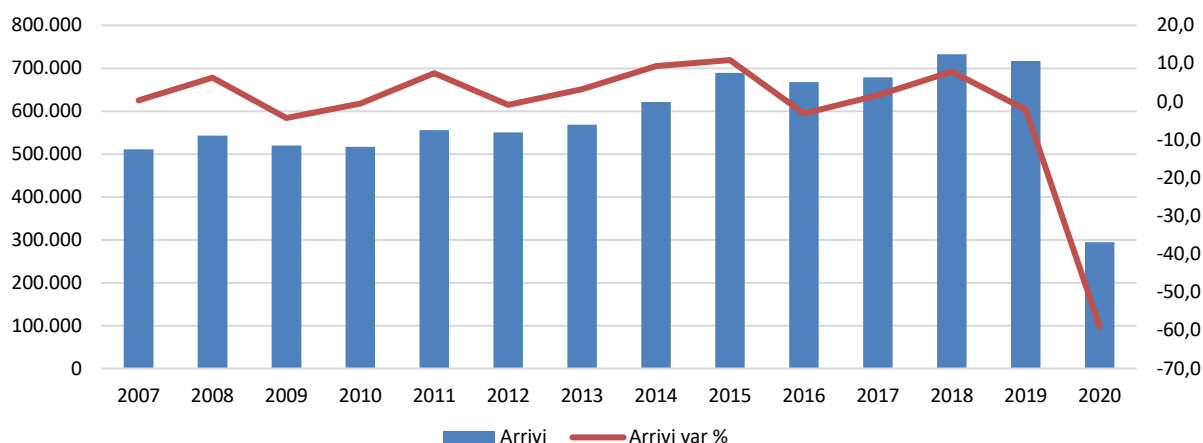
**Fonte:** Agenzia regionale per il lavoro, Rapporto congiunturale sul lavoro dipendente provincia di Parma (1° semestre 2021).

**Tab.73 - Consumo di suolo nei comuni della provincia di Parma (anno 2020)**

COMUNI	Valori %
Albareto	3,0
Bardi	2,5
Bedonia	2,7
Berceto	3,5
Bore	3,5
Borgo Val di Taro	4,0
Busseto	8,2
Calestano	3,9
Collecchio	14,5
Colorno	11,3
Compiano	3,5
Corniglio	2,5
Felino	11,5
Fidenza	13,7
Fontanellato	12,8
Fontevivo	25,5
Fornovo di Taro	7,4
Langhirano	9,1
Lesignano de' Bagni	8,4
Medesano	9,2
Monchio delle Corti	2,7
Montechiarugolo	12,8
Neviano degli Arduini	5,6
Noceto	12,1
Palanzano	3,2
Parma	21,6
Pellegrino Parmense	3,9
Roccabianca	7,7
Sala Baganza	10,3
Salsomaggiore Terme	9,9
San Secondo Parmense	10,7
Solignano	4,7
Soragna	9,6
Terenzo	3,8
Tizzano Val Parma	4,7
Tornolo	2,5
Torrile	15,0
Traversetolo	10,5
Valmozzola	2,6
Varano de' Melegari	6,2
Varsi	3,9
Sissa Trecasali	10,7
Polesine Zibello	9,3
Sorbolo Mezzani	11,2
<b>Provincia Parma</b>	<b>7,7</b>
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>8,9</b>

Fonte: dati Ispra.

Fig.27 - Arrivi in provincia di Parma (dati assoluti e variazioni percentuali annue)



Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna.

Fig.28 – Presenze in provincia di Parma (dati assoluti e variazioni percentuali annue)

Fonte: Elaborazioni Ires Emilia-Romagna su dati Regione Emilia-Romagna.

Tab.74 - Domanda turistica per destinazione nella provincia di Parma, Gennaio - Dicembre 2020 (variazione percentuale sull'anno precedente)

Comune	ARRIVI			PRESENZE		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Parma	-51,9	-71,3	-59,4	-48,0	-73,0	-57,5
Comuni termali parmensi	-63,6	-71,9	-65,9	-64,8	-68,1	-65,4
Collecchio	-56,5	-69,8	-60,0	-44,2	-67,0	-50,1
Altri comuni collinari parmensi	-32,7	-43,6	-35,2	-21,3	-40,2	-26,2
comuni Appennino parmense	-39,5	-63,0	-43,4	-41,6	-55,7	-44,6
Fidenza	-38,6	-53,4	-42,9	-35,9	-50,1	-39,3
Altri comuni	-55,9	-75,8	-63,8	-33,9	-72,8	-43,3
<b>Provincia di Parma</b>	<b>-53,1</b>	<b>-70,4</b>	<b>-59,0</b>	<b>-49,1</b>	<b>-69,6</b>	<b>-54,9</b>

Dati consolidati.

Fonte: Regione Emilia-Romagna.

Tab.75 - Domanda turistica per destinazione nella provincia di Parma, Gennaio – Settembre 2021 (variazione percentuale sull'anno precedente)

Comune	ARRIVI			PRESENZE		
	Italiani	Stranieri	Totale	Italiani	Stranieri	Totale
Parma	25,9	50,0	32,9	22,9	49,0	29,6
Salsomaggiore Terme	13,8	-3,2	9,3	15,3	1,5	12,8
Altri comuni termali parmensi	-	-	-	-	-	-
Collecchio	36,8	21,2	33,4	27,6	77,3	36,6
Altri comuni collinari parmensi	42,3	55,4	45,0	32,3	24,1	30,4
Comuni Appennino parmense	14,7	22,2	15,5	14,9	-48,0	3,4
Colorno	-	-	-	-	-	-
Fidenza	22,7	24,3	23,1	25,1	17,9	23,6
Fontanellato	-	-	-	-	-	-
Noceto	-	-	-	-	-	-
Altri comuni parmensi	32,0	1,7	27,1	14,3	-25,6	9,2
<b>Provincia Parma</b>	<b>26,3</b>	<b>30,9</b>	<b>27,5</b>	<b>24,3</b>	<b>28,5</b>	<b>25,1</b>

Dati provvisori.

Fonte: Regione Emilia-Romagna.